"Diario sovietico,, di ALBERTO RONCHEY (pag. 3)

edizione borse

Anno 104 - Numero 116

mercoledì 17 giovedì 18 maggio 1972

mister brown
proposte di moda giovane
via Garibaldi, 8 Torino - tel. 51 11 28

STAMPA SERA

mister brown
proposte di moda giovane
via Garibaldi, 8 Torino - tel. 51 11 28

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 25.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico numero 55.66 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 71 Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Ediziè Pubblicità Stampa S.p.A. - 10125 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.961, 658.844 - 20124 Milano, via Fatebenefratelli 30/32, telefono 62.40 00/01 Roma, via Santa Maria in Via 46/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Fereccia 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 500 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Posizione data [illegible] sconto 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 300 il mm) - Mortuari Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 300, grassetti il doppio) - Echi Lire 800 (Edizione antimeridiana 1000) - Economici: vedere rubriche

Aveva condotto l'inchiesta sull'anarchico Pinelli

Assassinato per strada il commissario Calabresi

MILANO: alle 9,30, mentre esce dalla sua abitazione di via Cherubini, uno sconosciuto gli spara tre colpi di rivoltella e fugge - E' morto in ospedale - Si cerca un'auto Bmw

dal nostro inviato

Milano, mercoledì sera.

Il commissario capo, dott. Luigi Calabresi, dell'ufficio politico della questura di Milano, è stato assassinato que-

sta mattina alle 9,30 a colpi di rivoltella da uno sconosciuto. Il delitto è stato compiuto davanti all'abitazione della vittima. L'assassino, giunto sul posto a bordo di un'auto rubata, è riuscito a fuggire sulla stessa vettura, che ha poi abbandonato nella zona.

Il commissario Calabresi era uscito di casa — un alloggio al terzo piano di via Cherubini 6, nella zona Magenta — alle 9,15. Aveva salutato la moglie, Gemma Capra, 31 anni, figlia d'un noto commercialista milanese, e i due figli, un bambino e una bambina. Aveva attraversato il giardino nel cortile dello stabile, una costruzione moderna, e nell'androne aveva salutato uno degli uomini addetti alle pulizie, Benedetto Vasi.

Via Cherubini è molto larga: al centro vi è uno spartitraffico di otto metri, lungo il quale sono posteggiate a pettine le auto. Anche quella di Calabresi — la «500» della moglie che il funzionario usava spesso per recarsi al lavoro — è lì allineata con le altre. Mentre Calabresi attraversa la strada con nella mano destra le chiavi della vettura lo urta un giovane, il ventiseienne Luciano Gnappi, abitante al n. 4 di via Cherubini. Il giovane stava salendo sulla propria auto; e la sua attenzione di funzionario, che egli non conosceva, era dovuta al fatto che vestiva come lui: giacca nera, cravatta scura, pantaloni spigati, grigio-scuri.

Lo segue con lo sguardo: il dr. Calabresi sta per mettere la portiera della «500» volgendo le spalle ad una «Opel Kadett» azzurra. In quel momento, Gnappi vede scendere da una «125» blu un giovane alto, sui 33-35 anni, capelli chiari, di taglio normale, aspetto straniero. Appena lo sconosciuto mette piede a terra, l'auto si rimette in marcia lentamente; al volante c'è una donna.

A questo punto, il «biondo» sceso dalla «125» si mette a correre; ha in mano un giornale; quando giunge alle spalle del funzionario di polizia tira fuori dal giornale una grossa pistola e spara un

Una delle foto più recenti di Luigi Calabresi

colpo. Calabresi, raggiunto tra la spalla sinistra e il collo, si piega in avanti; lo sconosciuto spara ancora due volte: un proiettile colpisce la testa della vittima, che crolla sull'asfalto.

La testimonianza del Gnappi continua: lo sparatore corre verso la «125» blu, che, nel frattempo, si è fermata a una trentina di metri dal luogo del delitto, in seconda fila davanti al negozio di verdura di Graziana Dalle Sasse in Leveili. La donna, 33 anni, abitante in via Rubens 10, stava telefonando quando ha udito i colpi di pistola. Ha alzato gli occhi ed ha visto la «125» ripartire a tutta velocità. L'auto ha percorso una settantina di metri ed ha svoltato in via Rasori.

Risulta che dopo duecento metri si è fermata in via Alberto da Giussano, davanti alla Banca Popolare di Novara; i due sono scesi e si sono allontanati a piedi. Pare che abbiano raggiunto una «Bmw» con targa svizzera.

Intanto alcuni passanti vedono il corpo di Calabresi steso sul selciato, in una pozza di sangue. Si fermano. Il commissario viene caricato su un'auto privata che lo porta a tutta velocità all'ospedale San Carlo, poco lontano, uno dei più moderni e attrezzati di Milano. Il commissario viene adagiato sul lettino del pronto soccorso. Un'équipe di medici incomincia ad operarlo. Gli viene estratta una pallottola, ma pochi si-

Umberto Zanetta

(Continua in 2ª pagina)

Napoli: l'ombra di una feroce vendetta

In un incendio doloso morte due bimbe e lo zio

L'atroce fine in un «basso», al quale stanotte è stato appiccato il fuoco con una latta di benzina - Un analogo attentato contro un'altra famiglia è fallito per caso

dal corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Terrificante sciagura stanotte a Torre Annunziata: due sorelline, Anna e Carla De Falco, di 10 e 7 anni, sono *morte nell'incendio della loro misera abitazione, un terraneo di pochi metri quadrati in un'angusta strada d'un vecchio quartiere. Con loro ha trovato orribile fine lo zio, Francesco De Falco, di 58 anni, che divideva l'alloggio con le nipotine, figlie di un fratello.*

Ancore oscure le cause del tragico rogo, divampato nel cuore della notte, mentre gli abitanti del rione erano immersi nel sonno e non si erano accorti di nulla. Un testimone sospetto grave fatto sull'episodio: l'incendio sarebbe di natura dolosa e qualcuno l'avrebbe appiccato dall'esterno della abitazione, dopo aver cosparso di benzina la porta d'ingresso del «basso». Chi, e perché? Francesco De Falco era un modesto operaio, che stentava la vita e il sinistro non può certo essere stato provocato per frodare qualche premio assicurativo. Si esclude invece l'ipotesi di una terribile vendetta, oppure del gesto di un pazzo. A qualche centinaio di metri dal tugurio dei De Falco, stanotte stesso è stato preso di mira anche l'alloggio seminterrato di un'altra famiglia. Con lo stesso sistema è stato appiccato il fuoco all'uscio, ma gli occupanti — quattro persone — sono riusciti a porsi in salvo attraverso una finestra che dà su un cortile. E' stato rinvenuto un fusto vuoto di carburante, della capacità di 30 litri, adoperato dagli ignoti piromani.

Gli inquirenti mantengono sulla raccapricciante sciagura il più rigoroso riserbo. Sul posto sono funzionari della polizia scientifica, carabinieri ed il pretore di Torre Annunziata. E' ancora presto per far luce sull'agghiacciante vicenda che è costata la vita a tre persone e che non sembra dovuta a una tragica fatalità, ma ad un diabolico piano premeditato il cui movente sfugge alle prime indagini.

L'allarme è stato dato sol-

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Incidente tra le Coree

TOKIO — L'agenzia di stampa nordcoreana afferma oggi che le truppe di Seul hanno sparato diverse centinaia di colpi di armi automatiche all'interno della zona smilitarizzata che divide le due Coree, «allo scopo di provocare una nuova guerra in Corea».

"Aperto,, il muro di Berlino

BERLINO — I varchi nel muro di Berlino si sono aperti nuovamente — per la seconda volta da Pasqua — per permettere a cittadini residenti nei settori occidentali di visitare parenti e amici nei quartieri orientali della città e nella Repubblica comunista.

Sì all'Ostpolitik

BONN — Si vota questa sera al Bundestag per la ratifica dei trattati fra la Germania Federale, l'Unione Sovietica e la Polonia. Il governo Brandt dovrebbe ottenere una buona maggioranza nelle votazioni sull'Ostpolitik.

La vedova di Pinelli lo aveva denunciato per omicidio volontario

Calabresi aveva da poco cambiato casa per evitare le continue minacce di morte

Il suo numero telefonico non risultava sulla guida - Aveva due bimbi; la moglie ne attendeva un terzo

Da poche settimane Luigi Calabresi abitava in via Cherubini. Vi si era trasferito per tranquillizzare la moglie, angosciata dalle continue minacce di morte che il marito riceveva. Calabresi era diventato, dopo la misteriosa fine dell'anarchico Pinelli, il bersaglio di ogni sorta di intimidazioni e di minacce. Anarchici e aderenti ai gruppi della sinistra extra-parlamentare lo ritenevano responsabile della morte del ferroviere Giuseppe Pinelli, precipitato nella notte fra il 15 e 16 dicembre 1969 da una finestra del quarto piano della Questura, in via Fatebenefratelli, mentre era interrogato nell'ambito delle indagini per la strage di piazza Fontana, il 12 dicembre.

Sulla morte di Pinelli sono in corso numerosi procedimenti giudiziari. La rivista «Lotta Continua», diretta da Pio Baldelli, accusa, più esplicitamente di altri giornali, il commissario Calabresi di essere il responsabile della morte di Pinelli. Il funzionario della Squadra politica aspettò quattro mesi per querelare l'accusatore, in attesa che si concludesse l'istruttoria preliminare sulla morte dell'anarchico. Poi rimase gli indugi e querelò il direttore responsabile del giornale Pio Baldelli.

Il processo s'inizia il 7 novembre 1971, gli avvocati difensori chiedono una nuova perizia necroscopica sul corpo di Pinelli. L'avv. Lener, difensore di Calabresi, si oppone tenacemente. Nel maggio dell'anno scorso, il presidente del tribunale, Carlo Biotti, accoglie le richieste della difesa di Baldelli e ordina l'autopsia. Ma l'avv. Lener blocca il provvedimento ricusando il giudice Biotti, che viene sollevato dall'incarico con una sentenza della Corte d'appello. Il procedimento giudiziario fra Calabresi e «Lotta Continua» viene sospeso.

Nel luglio 1971, Calabresi viene promosso a 34 anni commissario capo, superiori e colleghi definiscono «brillante» la sua carriera. Il 24 luglio, la vedova dell'anarchico si rivolge alla Procura generale della Repubblica perché si proceda contro i responsabili della morte del marito. Fra questi Licia Pinelli comprende anche Calabresi.

Il 26 agosto il sostituto procuratore della Repubblica, Mario Gresti, invia due avvisi di reato, al capo dell'ufficio politico della questura, Antonino Allegra, e al commissario Luigi Calabresi. I funzionari sono invitati a nominarsi un difensore, il dott. Allegra deve rispondere di violazione dell'art. 608 del Codice penale che riguarda «il pubblico ufficiale che procede ad un arresto o ad un fermo, abusando dei poteri inerenti le sue funzioni». Il dott. Calabresi è indiziato del reato previsto dall'art. 589 del Codice penale che riguarda «chiunque cagiona per colpa la morte di un uomo». Questo procedimento è ancora in corso.

Dopo la morte di Pinelli, Calabresi è bersagliato da intimidazioni e minacce di morte. Le chiamate anonime raggiungono una frequenza tale che il commissario cambia più volte il numero di telefono. Ma le persecuzioni non cessano e recentemente Calabresi decide per la tranquillità della moglie di cambiare casa, e si trasferisce in via Cherubini 6.

Il suo indirizzo non figura nella guida telefonica, nella nuova casa Calabresi spera di vivere tranquillo con la famiglia, la moglie, Gemma Capra, di 31 anni, e i due figli, rispettivamente di due e un anno. La signora Calabresi è in attesa del terzo figlio.

Calabresi, romano di nascita, laureato in giurisprudenza, entrato nella polizia dal '55, aveva condotto come funzionario della squadra politica, anche le indagini sugli attentati avvenuti il 25 aprile 1969 alla Fiera Campionaria ed alla Stazione Centrale di Milano e per i quali vennero arrestati e processati alcuni giovani anarchici.

Per questi attentati gli anarchici vennero assolti, mentre furono condannati, con formule diverse, per altri atti terroristici tra il '68 e l'aprile del '69 in varie parti d'Italia.

Attualmente il commissario si occupava, con il capo dell'ufficio politico della questura, Allegra, delle indagini sul caso Feltrinelli e sull'attività delle «brigate rosse».

r. s.

Qui è stato ucciso Calabresi. A sinistra, la sua «500»; a terra, macchie di sangue

Il ministro Rumor partito per Milano

ROMA, mercoledì sera.

(l. g.) **Il ministro dell'Interno, Rumor, è partito alle 12,30 di stamane in aereo per Milano. Il viaggio del ministro è collegato all'assassinio del commissario Calabresi. Prima della partenza, Rumor si è incontrato con il capo della polizia, prefetto Vicari. Ha avuto anche una lunga conversazione per telefono con il presidente del Consiglio, Andreotti.**

Per il riassetto delle carriere

Domani in sciopero trecentomila statali

Non partecipano all'agitazione ferrovieri, postelegrafonici e personale delle scuole

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Trecentomila statali bloccano per due giorni (domani e venerdì) la macchina dello Stato. Scioperano i dipendenti dei ministeri, dell'Anas, dei monopoli (solo due ore) e dell'imposte di consumo (una ora venerdì). Si astengono dal lavoro anche i cancellieri aderenti al sindacato nazionale dei funzionari dell'amministrazione giudiziaria.

Non scioperano, pur condividendo le motivazioni dell'azione sindacale promossa dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil, i ferrovieri, il personale delle scuole e i postelegrafonici.

Gli statali scioperano per il «riassetto» delle carriere. L'agitazione è stata confermata ieri, nonostante una proposta di incontro rivolta dalla presidenza del Consiglio ai sindacati. Lo sciopero è condiviso anche da «Nuova direzione», il gruppo di funzionari staccatosi dalla «Dirstat», il sindacato autonomo degli alti burocrati.

Nel confermare l'agitazione, le tre confederazioni invitano tutti i lavoratori statali «a proseguire con fermezza nella loro volontà di lotta».

Domani e venerdì si svolgeranno manifestazioni. A Roma gli statali hanno indetto un corteo che partirà da piazza Santa Maria Maggiore.

l. g.

Ripresa dai sudviet una base presso Hué

Quattro unità da guerra sovietiche navigano a 300 miglia da Haiphong - Nessun dragamine - Agnew a Saigon

nostro servizio

SAIGON, mercoledì sera.

Mentre il vicepresidente americano Spiro Agnew è in visita da lui al Vietnam del Sud, si apprende che quattro navi da guerra sovietiche sono state avvistate nel Mar della Cina meridionale, a 300 miglia dalle coste nordvietnamite, probabilmente dirette verso il Golfo del Tonchino.

Si tratta di un incrociatore della classe «Kresta» e di tre cacciatorpediniere che si trovano attualmente al largo dell'isola di Hinan, dopo avere attraversato le acque del Mar del Giappone. Fino a questo momento non è segnalata la presenza di dragamine.

Riguardo alle operazioni nel Sud Vietnam, le notizie dai vari settori indicano una flessione dell'iniziativa nordvietnamita. Secondo il consigliere americano John Paul Vann circa metà delle due grosse divisioni di Giap dislocate sugli altipiani centrali sarebbero state falcidiate dalle incursioni dei «B-52».

L'artiglieria nordvietnamita continua però a bombardare l'aeroporto di Kontum. Almeno trenta granate sono cadute sulla pista danneggiando uno o forse due aerei in sosta.

Nel settore nord le forze nordvietnamite hanno interrotto la rotabile nazionale numero uno tra Hué e Da Nang, facendo saltare un ponte. Le truppe di Saigon mantengono però la loro iniziativa: due battaglioni sudvietnamiti, trasportati a bordo di elicotteri, hanno riconquistato oggi la base di artiglieria di Rakkasan, a 21 chilometri ad ovest di Hué. I circa 300 soldati governativi, preceduti da intensi bombardamenti aerei e con il fuoco di copertura di unità della marina americana, sono penetrati nella base praticamente senza incontrare resistenza.

Anche ieri l'aviazione americana ha compiuto massicce incursioni sul Vietnam del Nord distruggendo, secondo quanto riferisce il comando statunitense, il quartier generale del sistema di difesa aerea situato alla periferia meridionale di Hanoi e dove si ha ragione di credere lavorino tecnici russi.

(Associated Press, Ansa)

borse

Chiusura in flessione

Quotazioni a pagina 13

Attraverso le preferenze gli elettori hanno scelto in seno alle liste

I 72 parlamentari piemontesi e le varie "correnti,, di partito

Nella dc, la più ricca di tendenze (almeno 8½), i più numerosi sono gli «amici di Rumor» e quelli del gruppo di Donat-Cattin (sei a testa) - Nel psi prevalgono i «demartiniani» (cinque) sui «manciniani» (due) - Tutti fedeli a Saragat e Tanassi i deputati del psdi - Cinque per Malagodi e uno della «sinistra» nel pli, mentre nel pci prevale la linea «Berlinguer»

In tutti i partiti, compresi quelli che si presentano agli elettori con un aspetto rigidamente unitario, esistono diverse posizioni, le famose e qualche volta famigerate «correnti».

Nell'elezione al Senato il cittadino che sceglie un partito deve accettare il candidato il cui nome è stampato sulla scheda (ma molte volte il voto alla lista è in funzione proprio di chi la rappresenta nel collegio). Alla Camera il rapporto elettore-deputato è più diretto. Con la «preferenza» si può esprimere una scelta anche determinante sulla futura politica del partito votato.

Fatte queste premesse, chi sono i parlamentari che rappresenteranno i piemontesi nella legislatura appena incominciata? Di quali «correnti», all'interno dei loro partiti, fanno parte? I deputati eletti sono 48, i senatori 24. La dc ha ottenuto 18 deputati e 9 senatori, il pci 13 e 7, il psi 6 e 3, il pli 4 e 2, il psdi 3 e 2, il msi 2 e 1, il pri un deputato e nessun senatore.

Il panorama più vario di correnti lo presenta la democrazia cristiana: almeno otto, più una serie di indipendenti di diversa tendenza. Vediamole. La sinistra di «Forze nuove», il gruppo più contrario ad un'alleanza con i liberali e fautore di un governo

Carmen Quagliotti

a due dc-psi, ha avuto cinque deputati e un solo senatore. Gli eletti sono: il ministro del Lavoro Donat-Cattin, Guido Bodrato, Alessandro Giordano, Carlo Borra, l'ex sindaco di Alba Francesco Scrivero e il senatore Torelli.

Le altre due «correnti» del cosiddetto «cartello delle sinistre», quello che si batteva per l'elezione di Moro a presidente della Repubblica hanno avuto solo un deputato a testa: Gasco della «Base» e Sisto dei «morotei».

I «fanfaniani» sono tre. Alla Camera è stato eletto con 77 mila preferenze l'on. Gian Aldo Arnaud. Al Senato andranno Giovanni Giraudo e Giovanni Boano. I «pontieri», cioè gli amici dell'on. Taviani, sono anche loro tre: due alla Camera (Miroglio e Mazzola) e uno al Senato (il sottosegretario all'Interno, Adolfo Sarti). Sei gli «amici di Rumor» (uno dei due gruppi in cui si sono divisi i «dorotei») fautori di un ritorno alla collaborazione con i liberali: il senatore Enzo Forma e i deputati Giuseppe Botta, Maurizio Pensa, Carlo Stella, Giovanni Traversa e Carlo Baldi. Gli ultimi tre fanno tutti parte della «Coltivatori diretti».

Il secondo troncone dei «dorotei», quello che fa capo al presidente del Consiglio Andreotti, ha un solo parlamentare, il neo-deputato Rolando Picchioni. Tre, invece, i rappresentanti della corrente di destra «Forze libere»: Scalfaro (113 mila voti), Zolla e Costamagna. Ci sono poi quattro «indipendenti», tutti senatori: Dionigi Coppo (con tendenze di sinistra), i democristi Lucio Benaglia e Ermeneglido Bertola e l'attuale ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Pella (destra).

I comunisti si dividono, in pratica, in due gruppi: la «sinistra» e la «linea Berlinguer» (possibilità di collaborazione con psi e dc). I più oltranzisti sarebbero i deputati Garbi, Tamini e Nahoum, tutti gli altri (compresa l'unica donna, Carmen Casapieri Quagliotti) sono schierati con il segretario del partito.

Tre le «correnti» socialiste che hanno ottenuto parlamentari. I «manciniani» hanno i deputati Froio e Masciadri; i «demartiniani» (ora uniti agli ex giolittiani) i deputati Giolitti e Vittorelli e i senatori Albertini, Cipellini e Bermani; la sinistra «lombardiana» i deputati Maria Magnani Noya e Vineis.

Nei psdi quattro parlamentari sono fedeli alla corrente di Saragat e Tanassi (Romita, Nicolazzi, Magliano e il senatore Busio), mentre il neo senatore Giuseppe Barbera di Biella non ha preso posizione. Tra i liberali tre deputati (Alpino, Catella e Bodini Confalonieri) e due senatori (Brosio e Balbo) sono legati alla corrente di maggioranza che fa capo all'on. Malagodi; il suo deputato Renato Altissimo, vicepresidente della Confindustria, è invece uno dei maggiori esponenti della «sinistra» del partito.

Pier Michele Girola

L'on. Pier Luigi Romita

Il ministro Scalfaro

Il giudizio degli esperti

Fattoria del 1° secolo sotto il «Palazzaccio»

Roma, mercoledì sera.

Gli esperti della commissione incaricata di studiare le cause dell'instabilità del Palazzo di Giustizia, il cosiddetto «Palazzaccio» costruito ai primi del '900 e di indicare le necessarie opere di consolidamento, si sono dichiarati del parere che i ruderi del primo secolo dopo Cristo, ritrovati sotto il grande edificio, siano quelli di una grossa fattoria di circa tre ettari con magazzini e opere di convogliamento delle acque.

La documentazione che ha portato a queste conclusioni — una relazione del 1890 dell'architetto Calderini ed una dell'ingegnere Luigi Lanciani, poi raccolta nel testo «Forma urbis» — permetterà di riesaminare la topografia romana della zona, arricchendone la mappa archeologica.

Gli esperti definiscono la fattoria sotto il «Palazzaccio» anche come «Horti Domitiani» probabilmente dall'imperatore omonimo. I resti esistono in un portico sottarraneo, con una serie di magazzini, e un lungo corridoio.

Commercio delle salme cinquanta interrogati

La Spezia, mercoledì sera.

(*a. c.*) Oltre cinquanta persone sono già state interrogate dal maggiore Luciano Scotti, comandante dei vigili urbani, che sta conducendo l'inchiesta sul macabro «commercio delle salme» di La Spezia. Che cosa queste persone abbiano dichiarato non è dato sapere, essendo l'inchiesta protetta dal segreto istruttorio.

Sembra, comunque, che gravi elementi di accusa siano stati raccolti a carico di molte persone, alcune delle quali rivestono cariche di primo piano.

Stradella: si cerca nel Po un ingegnere scomparso

Milano, mercoledì sera.

(*a. b.*) Si infittisce il «giallo» sulla scomparsa nel Po dell'ingegnere nucleare milanese Leopoldo Boschetti. Domenica pomeriggio il Boschetti si era recato, per pescare, sulle rive del fiume nei pressi di Stradella. La sua barca è stata trovata, spinta dalla corrente, a Portalbera. I sommozzatori di Genova stanno scandagliando il fiume, ma finora con esito negativo. I carabinieri di Stradella, che si interessano alla misteriosa vicenda, hanno cercato di ricostruire le ultime ore del Boschetti attraverso alcune testimonianze.

Nessuno sa spiegarsi come il Boschetti, provetto nuotatore, possa essere annegato. L'ing. Boschetti, ex ufficiale di Marina e appassionato di motonautica, aveva con sé anche una tuta da subacqueo.

Sfiorata la tragedia in un alloggio di Santena

Spara al fratello dell'amica che contrasta la relazione

Lo ferisce - La moglie dell'aggredito reagisce rompendo in testa un bottiglione allo sparatore - La scena è avvenuta sotto gli occhi di cinque bambini terrorizzati

Urla, spari, tre feriti, cinque bambini terrorizzati. Per un «chiarimento» si è sfiorata la tragedia.

Il fatto è avvenuto ieri nelle prime ore del pomeriggio, in una casa popolare di Santena, in via Delfo. L'appartamento è quello dei coniugi Giuseppe e Vincenza Delfo, 32 e 28 anni, che vi abitano, insieme con i figli, da un anno circa, quando lo hanno occupato abusivamente. Giuseppe Delfo, si oppone alla relazione che sua sorella Carmela, 22 anni, impiegata alla Standa di Torino, ha intrecciato con un uomo sposato, padre di quattro ragazzi, Maurizio Leone, 41 anni (strada Nazionale 50).

Qualche giorno fa, Carmela Delfo è andata ad abitare in casa dell'amante e, Giuseppe Delfo, come ultimo tentativo è andato ad aspettare la sorella all'uscita dal lavoro. Ha cercato di convincerla in tutti i modi, usando tutti gli argomenti, ma la giovane non gli ha dato retta. Tornato a casa, ancora sconvolto per la scenata, riferisce tutto all'amante. E Maurizio Leone decide di «dare una lezione».

Ieri verso mezzogiorno, ha preso la rivoltella una 7,65 e si è recato in via Firenze, dai Delfo.

Sono tutti in casa: stavano pranzando: Giuseppe, Vincenza e i cinque figli, Mariella, di 12 anni, Franco di 10, Carmela di 8, Concetta di 7, Dino, di 5.

Maurizio Leone bussa alla porta, perché il campanello è guasto. Apre Vincenza. «Dov'è tuo marito?», chiede Leone. La donna noia che è sconvolto ed in preda all'ira. Cerca di fermarlo. Dalla cucina Giuseppe Delfo grida: «Che succede?» e si affaccia al corridoio. Maurizio spinge da un lato la donna e lo affronta. Poche parole sferzanti, qualche insulto.

Alle urla, i bimbi fanno capolino, incuriositi: Vincenza li porta tutti in camera. Fa appena in tempo a gridare «Basta, smettetela», che Maurizio incomincia a sparare. Giuseppe Delfo cade ferito. La moglie lo vede insanguinato, afferra un bottiglione, si avventa sul Leone, glielo rompe in testa, proprio mentre l'uomo preme di nuovo il grilletto. Raggiunto da una pallottola ad una gamba, cade. Maurizio Leone le dà addosso selvaggiamente. Ma è il primo a riprendersi e fugge.

Intanto i bambini gridano, piangono in una confusione indescrivibile. Maurizio Leone, si cambia d'abito e va a Torino per incontrare Carmela all'uscita della Ellerab. Arriva troppo tardi. Torna a casa e trova i carabinieri che lo attendono. E' arrestato e denunciato per duplice tentato omicidio.

I coniugi Delfo sono stati portati all'ospedale di Chieri. Più tardi arriva anche lo sparatore, che accusa dolori alla testa: si ferita ha ripreso a sanguinare. Ne avrà per cinci giorni. Marito e moglie per una ventina.

m. b.

Carmela Delfo assiste Maurizio Leone

La vendetta per gelosia di un manovale a Cantù

Al secondo tentativo riesce ad uccidere l'ex amante

Alla fine di gennaio era andato dalla donna ricoverata in clinica - Aveva sparato ma l'aveva solo ferita - Ieri sera ci ha riprovato - Ha freddato l'ex amica con quattro colpi di pistola dopo averla insultata

dal corrispondente

Como, mercoledì sera.

Un manovale ha ucciso a colpi di pistola l'ex amante che lo aveva abbandonato e non voleva tornare a vivere con lui. Erano mesi che cercava di vendicarsi.

L'assassino, Giovanni Pino, 36 anni, un manovale di origine calabrese immigrato a Cadorago, in provincia di Como, aveva conosciuto anni fa Maria Pellicanò, 34 anni.

Nel gennaio scorso la donna ha dovuto essere ricoverata in una clinica, la Villa Aprica di Como, sulla via Bellinzona, la strada che porta in Svizzera, perché soffriva di artrosi cervicale. Il Pino è andato in clinica il 30, per salutarla. Le ha portato un mazzo di fiori e qualche arancia. E' entrato nella camera con altri visitatori. Si è seduto accanto all'ex amica e si è messo a parlare, amichevolmente. Poi ha cambiato tono e ha incominciato con le solite richieste: «Tu, appena esci, devi tornare da me». La donna si è rifiutata e ha fatto per uscire dalla camera. Allora il manovale ha impugnato una rivoltella e le ha sparato. Tre colpi che hanno raggiunto la Pellicanò alle gambe e alle braccia. Poi l'uomo è sceso in strada ed è fuggito su uno «scooter».

Era convinto di averla uccisa, di essersi vendicato. Ma il giorno dopo ha letto sui giornali che la sua amica era stata soltanto ferita e che sarebbe guarita in poche settimane. Ha atteso che uscisse e ha incominciato a darle la caccia. Era ricercato dalla polizia per il ferimento e, per non essere riconosciuto, si è fatto tagliare i baffi.

Alla fine di febbraio la Pellicanò è stata dimessa. Per paura della vendetta dell'ex amante, è andata a vivere a Cantù, in casa della sorella Franca, che ha una bambina di 18 mesi ed è in attesa di un altro figlio. Giovanni Pino l'ha cercata dappertutto, ed è riuscito a trovarla, ieri sera ha deciso che era giunto il momento dell'esecuzione.

Le due donne sono sole in casa con la figlia di Franca e quella di Maria. Franca è a letto ammalata. Giovanni Pino sale le scale, trova la porta aperta. Entra, va direttamente in camera dell'ex amica. Fermo, in piedi, guarda la donna e la insulta. La Pellicanò non sa come reagire, è terrorizzata. Vede l'amica mettere una mano in tasca e afferrare una rivoltella. Lancia un solo grido. Il Pino spara quattro proiettili: uno perforà una poltrona, gli altri tre colpiscono la donna.

Questa volta è sicuro: l'ha uccisa. Scende di corsa le scale, fugge. Nel cortile incontra un'altra sorella di Maria, Vittoria, che rincasa dal lavoro. La giovane capisce subito che è successo qualcosa di tremendo. Corre in casa, vede la sorella stesa sul pavimento, insanguinata. Maria è ancora in vita. Riesce a parlare. Con un filo di voce chiede: «E' stato lui?». Vittoria fa cenno di sì. Pochi attimi dopo Maria muore.

Luigi Pozzali

Selvaggio delitto in Puglia

Decapita la moglie per causa d'onore

Bari, mercoledì sera.

(*a. c.*) *A Cagnano Varano, un piccolo centro agricolo della provincia di Foggia, alle falde del Gargano, il bracciante Angelo Cipriani, di 32 anni, ha ucciso stanotte per gelosia la moglie Giovanna Boccale, di 23 anni. In preda all'ira sanguinaria, l'uomo ha vibrato un colpo di scure al collo della donna quasi decapitandola. Dopo il delitto l'uxoricida si è costituito ai maresciallo dei carabinieri dicendogli: «Ho ucciso per motivi d'onore».*

La tragedia è avvenuta verso le 3 di stanotte in una casetta al limitare del paese. Una discussione lunga e piuttosto concitata (praticamente un lungo e rabbioso monologo dell'uomo) ha preceduto il crimine. La donna era accusata dal marito di tradimento, ma non s'è neppure discolpata chiudendosi in un mutismo sdegnoso ed in una gelida indifferenza che hanno fatto andare su tutte le furie il Cipriani. Questi esigeva una spiegazione sul comportamento della moglie che s'era allontanata da casa a mezzogiorno e non era rincasata che all'una e mezzo di notte.

Morto in un vicolo con il cranio sfondato un operaio a Genova

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Morte misteriosa stanotte in un vicolo della città vecchia: un operaio di 56 anni, Giovanni Calvi, è stato trovato con la testa spaccata addossato ad un muro di piazza Erbe, poco lontano da Porta Soprana, in uno dei quartieri malfamati del centro, a ridosso di piazza De Ferrari.

Giovanni Calvi è stato avvistato da un giovane che stava rincasando. Colpito da una macchia scura accanto ad un muro, si è avvicinato incuriosito, accorgendosi così che si trattava d'un uomo. Dapprima ha pensato ad un ubriaco che smaltisse la sbornia ma poi ha notato che aveva la testa rotta e che sul selciato si allargava una macchia di sangue.

Il passante ha subito avvertito il pronto intervento della polizia ed un'ambulanza. Sul posto si è recato solecitamente il commissario dott. Di Francesco, mentre all'ospedale il medico di guardia non poteva che constatare la morte del Calvi dovuta a sfondamento della base cranica. L'uomo aveva anche una gamba fratturata, circostanza che ha fatto pensare ad un investimento da parte di un veicolo, pur non potendosi escludere altre azioni traumatiche anche delittuose.

La perizia medica ha già accertato che l'operaio è morto per un'emorragia interna provocata da un'ulcera. La ferita alla testa è stata provocata dalla caduta.

Il rogo di Napoli

(Segue dalla 1ª pagina)

tanto stamane all'alba dalla madre delle bambine, Teresa Morabito, di 45 anni, che, con altri tre figli ed il marito abita nello stesso stabile, al piano sovrastante il terraneo dato alle fiamme. La donna, com'è solita fare ogni mattina, s'è affacciata, appena alzata, al balcone. Ancora prima di uscire sul terrazzo aveva avvertito un acre odore di bruciato e per poco non è crollata svenuta per l'emozione quando ha visto del fumo uscire dal misero alloggio del cognato dove dormivano anche le sue bambine.

Le grida disperate di Teresa Morabito, che piangendo invocava aiuto, hanno richiamato l'attenzione dei vicini e di quanti abitano nel popoloso rione. E' subito iniziata una gara di solidarietà nel tentativo di salvare gli sventurati prigionieri del fuoco. Qualcuno ha richiesto l'intervento dei pompieri e dei carabinieri mentre altri hanno tentato di abbattere i resti della porta bruciata e di penetrare nel «basso». Purtroppo ogni soccorso è stato vano. I tre erano morti.

Nonostante le bambine e l'uomo non dessero più segno di vita, essi sono stati estratti su di un'auto e trasportati d'urgenza in ospedale con ogni mezzo rimasti a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ad un primo sommario esame, la morte delle bambine e dello zio si fa risalire alle 3,30 della scorsa notte.

I corpi delle due sorelline non presentano segni di ustioni ed il decesso viene attribuito ad asfissia per il fumo sprigionatosi nell'incendio. Francesco Di Falco, invece, ha vaste bruciature di secondo e terzo grado alle gambe, alle mani, al volto, al petto, ed è stato trovato accanto all'uscio. Forse l'uomo, svegliatosi nel cuore della notte ad accorgersi delle fiamme, ha cercato di aprire la porta e di dare l'allarme ma, prostrato dalle ustioni e dalle esalazioni, è crollato a terra. Suscita enorme perplessità la circostanza che nessuno abbia udito le urla disperate di aiuto ed i vani disperati tentativi di richiamare l'attenzione dei parenti e del vicinato.

a. l.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le configurazioni astrali, imprimendo uno slancio dinamico, contribuiscono alla riuscita del programma stabilito. Procedete con sicurezza. *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni private sono eccellenti. Felici incontri. *Salute:* corroborante vitale che assicura l'afflusso di nuove energie.

divisette
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.171 - 781.471
divisette

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la quadratura della Luna con Mercurio, capita del Segno e mal disposto, non è di fausto presagio per quanto riguarda il commercio in genere. *Sentimenti:* sarete le gioie e più aprie che rose sul cammino dell'amore. Rassegnatevi. *Salute:* quel tanto che basta per le necessità quotidiane. Non sforzarsi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il sestile della Luna con Saturno consolida la posizione ma basi certe ed anche professionalmente rafforza la stima dei superiori. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore non troveranno ostacoli. Serenità con chi vi ama. *Salute:* benessere costante, resistenza alla fatica, umore allegro.

Agli amici della cucina piemontese
Bastian chiantino
oltre 30 antipasti e il menù del mercoledì sera: dunderel della provincia Granda - finanziera rasa - zabaglione di nonna Maria.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la presenza di Marte nel Segno, in armonia con Nettuno, crea un clima che consente di tentare le grandi imprese. Attività intensa. *Sentimenti:* Venere, pure nel Segno, accentua i pronostici benigni per la vita privata. *Salute:* non corre alcun pericolo, anzi si giova di galvanizzanti influssi.

LEONE (23 luglio - 21 agosto) *Affari:* il contatto Sole-Vesta facilita, in particolare, l'opera delle donne. Costituisce pure un ottimo pronostico per gli spettacoli. *Sentimenti:* le correnti astrali favoriscono gli affetti e l'armonia alla passione. *Salute:* vi offre il massimo rendimento fisico nel corpo quanto nello spirito.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAIANO 71
SCONTO SPECIALE
SPOSI

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* data la preferenza al mattino perché, nella seconda parte della giornata, la quadratura Luna-Mercurio è contraria a tutto. *Sentimenti:* riflettete nelle discussioni, perché potrebbe sfuggirvi un'aspra parola. *Salute:* precauzioni per gli arti superiori, nervi nervosi, memoria labile.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* la stella sorte benigne e incoraggiano a realizzare qualsiasi programma anche professionale. Lasciate via libera all'estro. *Sentimenti:* anche Venere sorride ai progetti del cuore. Giole procurate dai bimbi. *Salute:* reciproco sostegno fra il sistema nervoso e le funzioni organiche.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se anche si presentano ostacoli, il superarete con un minimo sforzo, procedendo i concorrenti di parecchie lunghezze. Cauto. *Sentimenti:* la persona amata saprà trovare le frasi adatte per farvi felici. *Salute:* un riflusso di vitalità che si espande in tutto l'essere. Praticate lo sport.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* sono destinati a concludersi rapidamente e secondo i piani prestabiliti. Anche professionalmente riconoscimenti di merito. *Sentimenti:* soddisfazioni intime nei rapporti della vita privata serena e gioconda. *Salute:* a pieno regime e in condizioni di sopportare fatiche intellettive.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 533.823
C.so Vitt. Emanuele 10, int. 653.171

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* si vanno sempre più sviluppando con un aumento di guadagni. Consolidata anche la posizione sociale per l'avvenire. Assenza. *Sentimenti:* nella pace della famiglia il riposto il vero affetto che risanna e rinfranca. *Salute:* ben protetta naturalmente e dagl'influssi celesti. Prova di vigore.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* quelli impostati durante la settimana, avranno la loro imprevista e anticipata conclusione dopo le 18. Intensa attività mentale. *Sentimenti:* non avrete motivo di preoccupazione per quanto riguarda la vita privata. *Salute:* strettamente legata al sistema nervoso oggi in equilibrio.

A. MURRI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* seguite le ispirazioni che possono giovarvi alla meta. Le configurazioni astrali favoriscono pure i progetti artistici e i viaggi. *Sentimenti:* più stretti i legami con la persona amata, tutta un fuoco di passione. *Salute:* non è esposta ad inconvenienti. Energia fisica, elevazione spirituale.

Calabresi ucciso

(Segue dalla 1ª pagina)

tini dopo mezzo, ancora sotto i ferri.

Intanto in via Cherubini, davanti al portone del n. 6 si è radunata una folla. Accorrono polizia, carabinieri, autorità. S'iniziano subito le indagini. Poco lontano, parcheggiata a circa 500 metri di distanza, viene ritrovata la «125» blu sulla quale erano appostati i due sicari. Gli agenti perquisiscono l'auto. Sul risultato di questa operazione viene mantenuto il massimo riserbo. Pare però che sotto uno dei sedili sia stato trovato un registratore.

Alle 11,18 arriva sul posto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola. E' scosso, emozionato, trattiene a fatica le lacrime. Si avvicina alla macchia di sangue e resta immobile per qualche minuto, senza dire una parola. Poi dice: «*Di questo caso me ne occupo io, anche se non sono di servizio. Per me questo è un fatto personale*». Rimane in silenzio ancora qualche attimo poi continua, quasi sottovoce: «*A episodi come questo si arriva soltanto con certe campagne di stampa*».

Poco dopo arriva anche il questore di Milano, dott. Allitto Bonanno. Attraversa la strada e si ferma in mezzo al gruppo di agenti e carabinieri. Chiude gli occhi, si copre il volto con le mani. Barcolla e deve sorreggersi ad un'auto in sosta. Alcuni accorrono per sorreggerlo e lo accompagnano fino all'atrio del palazzo. Il questore entra, si appoggia al bancone della portineria e scoppia a piangere. Vicino a lui c'è il dott. Allegra che cerca di confortarlo.

Da via Cherubini, polizia e carabinieri, appena avvertiti, hanno fatto sgomberare giornalisti, fotografi e curiosi. Ma dopo un quarto d'ora tutti sono tornati ed è quasi impossibile allontanarli. Tutti parlano; vogliono sapere, fanno commenti. Si alzano anche qualche litigio, qualcuno nel gruppo alza la voce.

I commenti sono decine. Ognuno vuole dire la sua, spiegare a suo modo questa assurda esecuzione. **m. n.**

Primi commenti nella Capitale

ROMA, mercoledì sera.

«L'efferato assassinio del commissario Calabresi, ha dichiarato il sen. Giovanni Spagnolli, presidente del gruppo dc di palazzo Madama, non è solo un delitto contro una persona, ma è soprattutto un attentato alle istituzioni, un preciso, sperenievole attacco contro tutto il sistema, contro lo Stato democratico. La vendetta politica, che si rifugia dietro l'alibi delle attenuanti ideologiche (e che ha trovato, purtroppo, inammissibili condiscendenze e false interpretazioni da parte di quanti considerano la teoria degli opposti estremismi) continua a dare i suoi sanguinosi frutti».

«L'ombra di Feltrinelli, ha proseguito Spagnolli, il diabolico disegno eversivo degli adoratori della violenza, delle bombe, della distruzione globale, sono ormai in Italia un pericolo concreto. Bisogna colpirlo alle radici senza indugi, senza pietà, senza discriminazioni di parte. E' evidente il tentativo di scatenare nel paese la guerra civile. E con l'applicazione severissima della legge contro tutti i delinquenti deve finire, anche, la subdola strumentalizzazione dei gruppuscoli per determinati fini politici».

Per incarico ricevuto procederemo alla
VENDITA
AL PUBBLICO INCANTO
pezzo per pezzo al miglior offerente del contenuto di 5 balle
pregiati tappeti
PERSIANI ED ORIENTALI
risultanti da scambi-permute e riprese da privati, presso Casa di Spedizioni
Maritan Borgato & C.
Via Botticelli 120 A
Torino
il giovedì 18 maggio 1972
alle ore 18 precise
Le merci sono munite di certificati di origine ed esposte dalle ore 11 a. m.

NOI CERCHIAMO VOI
Siamo un'importante Organizzazione Americana - cerchiamo ambosessi 21-35 anni, cultura media-superiore da inserire in Centri Elettronici previo breve addestramento.
Stipendi 180.480 mila mensili
telefonare 011 837 837

CENTRO OTTICO SCIENTIFICO
per l'adattamento dell'occhiale a correzione dei difetti visivi
RENATO FULCHERI
Ambulatorio visivo: trattamento visiogenico per prevenire lo strabismo
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 - 54 60 25 - 10123 TORINO

USI & COSTUMI NEL MONDO

DIARIO SOVIETICO / Mentre Nixon va in Russia

A Mosca, a Mosca!

di ALBERTO RONCHEY

Una domenica a Mosca: soldati e contadini in visita alla città cercano svago sulla Piazza Rossa

«*Ma questo è già accaduto*», diceva per ogni fatto anche insolito la vecchia Advotia, popolana di Rjazan; è un intercalare molto russo, come Evgenia Ginzburg ricorda in «Viaggio nella vertigine». Anche per noi ora ci sarà un *déjà vu*; abbiamo già visto Nixon a Mosca.

Ieri

L'altra volta, nell'estate del '59, era vice-presidente di Eisenhower, già da tempo in corsa per la Casa Bianca. Sceso accigliato sulla Sadovaya, ma perfettamente a suo agio come fosse sulla Strip di Las Vegas. Aveva un distintivo all'occhiello: «*I like Pat*». («Mi piace Pat», nome di sua moglie). I russi non capivano: «*Vicne a dirlo qui?*». Erano stupiti dinanzi a quell'estroversa bonomia familiare-elettorale. Poi ci fu la disputa con Krusciov all'esposizione americana del parco Sokolniki, di fronte a una cucina elettronica: propaganda commerciale-ideologica, provocata da Krusciov con la sua «sfida produttiva» all'America (come portare vasi a Samo o samovar a Tula).

Adesso è la «quinta stagione» dei moscoviti: perché essi hanno una quinta stagione, che si chiama *Vesnà Zvesta*, primavera della luce, e sopraggiunge a metà maggio ed è fatta di luce resa liquida, di giornate lunghissime come le notti invernali. E a maggio, sul Kuzneckij Most, la via della moda e delle librerie, le giovani moscovite hanno l'aria di chi sa dopo un lieto risveglio che non c'è poi molto tempo nella vita; e alla Galleria Tretjakov vanno a studiarsi minuziosamente la ritrattistica settecentesca dell'aristocrazia russa al completo (autore Rokotov, 1735-1808), gettando sguardi d'esperta valutazione alla eleganza della Orlova. E a maggio si fa tardi la sera e i parchi e la via Gorkij conoscono tramonti senza fine.

Oggi, rispetto a dieci o dodici anni fa, dal colle dell'Università Lomonosov non si vedono più le nere izbe oltre la Moscova. Cancellate le tracce della più drammatica inurbazione contadina del secolo, si levano sulla città strutture nuove, di un'età che è appena agli inizi. Dopo i monumenti degli zar e i palazzi dei Gòlicyn o Volchonskij, dopo i villini della borghesia mercantile-industriale e la pesante edilizia tardo-staliniana, sono spuntati grattacieli leggeri, di stile scandinavo, come i blocchi in vetro-cemento della Prospettiva Kalinin. Le gru dei cantieri, anch'esse, ora sembrano più leggere dei colossali mostri meccanici in uso dieci o dodici anni fa: meno acciaio grezzo e più tecnica.

Ma restano intatte le nobili dimore della Kropotkinskaja, così eleganti nel loro decoro neoclassico, e le architetture a due piani di Zamoskvorecie, con gl'intonaci stuccati a tinte pallide e quell'aria da scenari d'una commedia di Ostrovskij. E sono intatti i vicoli, i piccoli giardini nascosti fra le vecchie case, con i tigli e le betulle. I moscoviti sanno essere conservatori.

Essi conservano anche gli stigli ottocenteschi d'ogni bottega nelle antiche strade, dalla Petrovka alla Puskina e alla Sretenka (nonostante gli «sventramenti» dietro alla vecchia Arbat), e le insegne antiquate delle librerie, e le mattonelle bianche sui muri esterni delle latterie. All'ingresso del Teatro dell'Arte resiste ancora, da tempo immemorabile, lo stesso ritratto di Cechov, con la barba scura, il *pince-nez* e il colletto duro, che conversa con Tolstoj seduto sul divano di vimini, accanto al samovar.

Negli ultimi anni s'è avuta un'irruzione delle architetture in cemento fra le mura del Cremlino, presso le cupole a bulbo di San Basilio; ma le fabbriche moscovite sono ancora millesettecento, poiché il *Gosplan* teme la congestione industriale; e si moltiplicano gl'impianti contro lo *smog*, detti *lovarki* nel linguaggio popolare, sebbene in cielo non siano scomparsi tutti i fumi delle ciminiere. Alla biblioteca Lenin, i volumi non sono più venti milioni, ma ventiquattro. Il metrò adesso è lungo 114 chilometri, con 82 stazioni. La torre della televisione ha raggiunto 330 metri.

Ma non diverso dai tempi passati è sempre il vivere sorvegliato (o «protetto») degli stranieri, diplomatici o cronisti, fra l'*Ovir*, il *Kgb* e la guardia civica. Così fu sempre nei secoli e in ogni regime. E sui poveri intellettuali malconci di Mosca, non si smorza la pietà di canzonieri avventurosi, come Bulat Okudzava: «*Sì, la memoria è una triste sorte, ma Mosca ha visto tutto / e i vecchi ragazzi dell'Arbat ridono alle parole di consolazione*». E mentre i «manicomi politici» del *Kgb* ospitano i «matti politici» (come già Grigorenko, la Gorbanevskaja, Bukovskij), aggiunge Okudzava: «*Le definizioni qui si vendono da tempo / per un centesimo di rame al chilo. / "Ecco gli eretici!" gridano agli intelligenti / e così i veri scemi non li vede nessuno*».

Lo Zar

Nelle sue memorie, il gesuita Possevino (nunzio del Papa presso Ivan IV per procurar la pace con Stefano Bathory) osservava come fosse interdetto di praticare con forestieri e come gli stessi ambasciatori stranieri a Mosca non potessero «*ragionare in conto veruno con altrui*». I russi conosciuti dal Possevino, come nel secolo scorso i russi conosciuti dal celebre Marchese de Custine, non dovevano rischiare, conversando, di «*recar danno al principe*»; fino a vent'anni fa non dovevano rischiare, pena l'imputazione per «cosmopolitismo», di recar danno a Stalin; ora la «vigilanza» è un tributo al Comitato Centrale.

La letteratura, l'economia, le armi

Come dieci o dodici anni fa, intatti e intangibili restano pure i giornali, dalla *Pravda* alle *Izvestija*, con poche e tarde notizie e lunghi sermoni. L'esule russo Alessandro Herzen avvertiva già nell'altro secolo che sarebbe bastato un giornale come il *Times* in Russia per suscitare una nuova civiltà. Ma si diffonde la letteratura «*del sottosuolo*», con le sue invettive e i suoi violenti epigrammi («*Uomini d'Africa, uomini neri, - essi dicono: vogliamo una felicità nera. - Uomini d'Asia, uomini gialli, - essi sanno: meglio una felicità gialla. - Uomini d'America, uomini bianchi, - essi pensano: solo una felicità bianca. - Uomini di Russia, uomini russi, - essi tacciono: questa è la felicità russa*»).

La «riforma» dell'economia procede a millimetri. Ancora cinque anni fa, nel '67, un articolo di Aleksandr Birman, professore di Scienza delle Finanze all'Istituto Superiore di Economia «Plechanov», poteva sollevare dispute non reticenti. Secondo Birman, in un'economia viziata l'industria passiva doveva scomparire, almeno quando il deficit aziendale non fosse dovuto alla pianificazione stessa e al sistema dei prezzi. Birman proponeva di restaurare l'istituto del fallimento. Altri economisti e non pochi direttori d'azienda lo secondavano d'aver proposto l'eutanasia economica con logica mercantile, la schiavitù al mercato e alla «legge della giungla». Domandai a Birman quale fosse il suo giudizio su quelle obbiezioni. «*Sono meschanskie, filistee. Dicono che una fabbrica non può esser chiusa, che il deficit non è colpa degli operai, e così avanti. Ma questo è sentimentalismo rustico... Sono cresciuti con una mentalità, e non si sognano un altro modo di lavorare*».

Erano, e sono, i «*cavalieri dell'inerzia*», che per ora sembrano aver vinto: non si discute più. Birman non contestava che alcune industrie produttrici di beni e servizi dovessero scontare perdite pianificate, avendo funzioni di stimolo su altre industrie, o per soddisfare bisogni sociali primari, o perché certi prezzi «politici» erano strumenti di redistribuzione del reddito; alcuni deficit dei servizi pubblici sono inevitabili in molti paesi (esiste un cronico passivo delle ferrovie britanniche). Ma oggi anche un occidentale non potrà comprendere l'oscuro intreccio dei «prezzi politici» nell'Urss. Perché le scarpe costano tanto e le abitazioni d'affitto (ancorché anguste) così poco? I russi «pagano l'affitto quando comprano le scarpe».

Tuttora in crisi, congelata come l'economia e a «comparti stagni» (alcuni privilegiati, altri dimenticati), è la ricerca scientifica e tecnica. Negli Stati Uniti, quando cominciarono a volare le astronavi, erano stati già scoperti il transistor, gli antibiotici, il nylon e le plastiche, i vaccini antipolio, gli ordinatori elettronici della seconda e terza «generazione». Che cosa è nato nell'Urss oltre agli *sputniki*? La strategia dello sfondamento parziale», a settori privilegiati, ha consentito successi parziali, ma non una fluida civiltà industriale, articolata in tutte le sue parti e fatta per la vita della società oltre che per la potenza di Stato.

Nei rapporti con il mondo esterno, oggi il brezneviismo ancor più che il kruscevismo proclama l'impossibilità della guerra atomica e insieme chiede uno *statu quo* a senso unico, là dove convenga all'Urss. Tale è tuttora il limite della «coesistenza», secondo la dottrina sovietica. «*Gogol* — disse un giorno Krusciov — *ha descritto bene come Taras Bulba uccise il proprio figlio Andrej, perché era passato dalla parte dei nemici. Questa è la logica della lotta*». Krusciov parlava dell'Ungheria, di Nagy fucilato per aver attentato allo *statu quo* in Europa, come Breznev ha parlato poi della Cecoslovacchia e di Dubcek. Ma nello stesso tempo l'Urss non rinuncia a soccorrere le guerriglie (o le «guerre giuste») in altre parti del mondo. L'effetto evidente è un proliferare di conflitti minori, che includono il rischio futuro contenuto della guerra maggiore. Che significa dunque la parola *Mir*, pace, sempre ripetuta in tutti i discorsi, i brindisi, i manifesti da Mosca?

Ma il tema della guerra resta un'ossessione storica per tutti i russi, uomini e donne. La loro Bibbia, o il loro Corano, è *Guerra e pace* di Lev Tolstoj. Chiunque sappia leggere ha letto questo libro; un tempo lo ha in ogni zaino. E ognuno conosce a memoria l'appendice del 1868, alla pagina che dice: «*Ma come dunque milioni di uomini cominciarono a uccidere i loro simili, e chi li indusse a questo? Pure, a tutti doveva esser chiaro che nessun vantaggio ne sarebbe venuto per alcuno, ma un danno per tutti; perché fecero questo?*».

Alberto Ronchey

Domani:
II - Leningrado e Kiev.

Cambio della guardia davanti al Mausoleo di Lenin (Foto Mulas)

Nixon e Breznev, visti da Levine
(Copyright N. Y. Review of Books, World Monde e per l'Italia La Stampa)

Le mostre d'arte a Torino

Soffiantino, artista che dipinge la luce

GIACOMO SOFFIANTINO, nato a Torino 45 anni fa, ha studiato all'Accademia Albertina. E' stato professore all'Istituto professionale «Fontanesi» per passare poi al Liceo artistico dove attualmente insegna «figura».

Al suoi inizi, come si ricorderà, fece gruppo con Sarzi e Ruggeri e con loro espose a Torino, Milano, Bologna e Roma mentre gli giungeva (nel 1956) il primo invito della Biennale di Venezia, un riconoscimento che gli aprì le porte di molte altre esposizioni nazionali ed internazionali cui partecipò come pittore e come incisore.

Espone in questi giorni alla Galleria «La Bussola» che nel 1961 ospitò la sua prima personale e tornò ad accoglierlo ancora nel '68 con un successo di pubblico e di critica che non poteva mancare né all'artista dalla limpida sensibilità, evocatore d'un mondo in cui è la luce a far da vera protagonista, né all'uomo che è sempre stato fedele al proprio temperamento e alla propria visione poetica, serio e discreto al punto che le sue opere — vendute nei formati medi fra le 300 e le 400 mila lire — possono avere gli stessi prezzi che talora si chiedono (e non è giusto) per dei quali scordicani, a lui non certo superiori.

Giacomo Soffiantino

Ciò che attrae Soffiantino nei motivi ai quali si ispira è sempre la luce in cui sembra immergere, come in un magico ambiente, i pochi oggetti, carichi d'anni e di memorie. Vi compaiono conchiglie e bucrani, fiori, sedie e carciofi, o quello «coso» senza forma e nome determinati che — come con acutezza scrive Albino Galvano — si sfilacciano, si arrovellano o sedimentano nelle lame di luce che le rivelano e le trasfigurano presentandole allo spettatore come se lo dovesse vedere attraverso un obliò, o lo specchio tondo in cui il Parmigianino andò vedendo riflesso e deformato».

Rispetto alle tele di qualche tempo fa, le nuove opere di Soffiantino si direbbe abbiano acquistato una più forte carica drammatica, nel colore più intenso e quasi corposo, nella pur fluida luce in cui ogni oggetto si cala zino a farsene trafiggere.

Per dire i suoi sentimenti, anche di protesta, Soffiantino non ha mai sentito il bisogno di cercare altri strumenti espressivi che non fossero quelli tradizionali dei pennelli o dei colori; non per questo ha mai tuttavia rinunciato a rinnovare quello che s'è chiamato il «lessico figurativo» del suo secolo, trovando nella sincerità dell'impegno le motivazioni più attuali della sua pittura, quel suo colore caldo e luminoso, quel segno sottile ma ben fermo, capace di avvolgere nel loro alone di luce le immagini organiche dalle quali attinge ogni sua forma.

★ ★

Da Fogliato (via Mazzini 9) ricompare Piero Ferraris che dopo aver studiato all'Accademia Albertina di Torino, sua città natale, esordendo nel 1950 con una personale alla galleria Codebò e partecipando alla Promotrice, si trasferì vent'anni fa oltre Oceano e si stabilì in Venezuela. Sensibile soprattutto all'intensa luce che [illegible] i valori d'un «colore locale», il Ferraris se ne è fatto interprete con una libertà ed un vigore espressivo che un tempo non gli si conoscevano.

an. dra.

stasera leggiamo

Canti nuovi per Beatrice

GIOVANNI GIUDICI. «O Beatrice». A. Mondadori. Lire 2500.

Buon augurio per la poesia: nessuno in casa Mondadori ha posto molto degni d'essere frequentati: Leforgue ed Eliot negli Oscar e Giovanni Giudici mediante «Lo Specchio». La loro conoscenza è una buona scelta per chi vive intellettualmente, un obbligo per chi aspiri alla letteratura in versi.

Buon augurio perché il più vicino di quei tre (che qui si consiglia d'incominciare a leggere) è Giudici. Beatrice — o alla beatrice — intitolando a lei, proprio con la data del corrente anno settantadue, sono un libro: nel [illegible] e festoni poetici simmetricamente ordinati in nove liriche per ciascuno, tranne il quinto che è di dodici. Inoltre parecchi argomenti si rinnovano nei sei gruppi trapuntandoli e rimodandosi; e ogni lirica ha il risalto decorativo e armonico delle strofe. Ma in questa elegante composizione, via via che si leggono o si meditano le pagine (ottimamente, la poesia vuole una lettura lenta, unisona e ripetuta), si esprime, si canta, si attesta o si contesta l'ardore e la desolazione del vivere. Beatrice non è soltanto un astratto «senhal». Intanto di lei vediamo menzionati gli occhi celesti; di lei resa sarà nascosto — agevole al suo poeta — il seno, di cui tuttavia alla fine deve insuperbire «più che dell'erba il prato».

La conosceremo detta o contraddetta come «costruttrice — di beatitudine infelice» Beatrice «dal verbo beare — nome comune singolare». Ci sembrerà che si sveli e compariscano in altri oggetti, anche in persone di nome diverso. Sarà l'infantile Guska che ha «dal sogno il nome?» o una delle viaggiatrici «in treno una notte del '66»? Potrà essere udita (e veduta per sineddoche) «con la sua voce che rompe come uno squarcio di sereno». Potrà apparire struggentemente al di là della cortina di ferro». Potrà essere la Maria cui egli, il poeta, dice «ridi e gridi chiamando — dal predellino di un tram». E tutta questa «Ode a una misteriosa dama di nome Maria» ondeggia leggiadrissima.

Per lui, per il poeta a repentaglio con il desiderio la labilità il dolore della vita, Beatrice sarà anche «rosa e croce — ma senza le parole cosa e rosa». Sarà «ala del diavolo ala di Dio»...

Anche nel recitativo «Teoria della verità» l'ispirazione si razionalizza, a sovente la discettazione — non astrusa ma ardua per la supposizione di un antefatto — [illegible] certi lampanti assalti contrassalti capovolgimenti concettuali della prosa novecentesca. «Uno» nella poesia omonima conosce «tutte le lingue del silenzio» ma Giudici conosce pure quelle dell'allusione. Sardonico sulla «liturgia capitalistica» religiosa in «Ricerca d'una etica» mesto in «L'amore che mia madre» triste in «Alcuni e cammino» tenero in «Asilo».

Egli va dal sogno al razionale, ma anche viceversa. Ciò come variamente esemplari, esplicativo ed acuto «Il mio desiderio di morire» «Pedagogia» il romanzo «Il progetto di se [illegible]». «Alcuni» la conclusiva «O Beatrice» che pare una laude jacoponica; o «Neoplasie».

Non devono stupire certe modernistiche crudezze, anzi crudeltà del lessico; né alcune volute tautologie polivalenti: o i grimaldelli fonematici di «Il prezzo del sublime». Attenti però alle ideazioni scattose! Del resto la velocità verbale e la sensualità d'una riflessione in qualunque fibrillo mentale non sono una invenzione arzigogolata di questo secolo. Quanta rapacità persino che Laura, adesso, sia l'aria della vita.

Ma l'autore che tuttora invoca Beatrice qui e altrove ha soprattutto fede nella poesia. Ecco trasferiti a lui [illegible] tre versi di Robert Frost resi italiani grazie alla mediazione dello stesso Giovanni Giudici: «A che scopo abbandonare una fede, soltanto perché cessa di essere vera? Ad essa atteniamoci... non v'è dubbio che tornerà vera».

Tino Richelmy

In Inghilterra:

il complesso più grande
THE BEATLES

la sarta più brillante
MARY QUANT

l'auto più famosa
ROLLS ROYCE

il whisky più venduto
* HAIG

* HAIG
scotch whisky

Importato da G. R. SACCO - Torino

Si inaugura la nuova sede in via Giolitti

Camera di Commercio in una torre di vetro

L'avveniristico « Palazzo degli affari » è costato 1300 milioni

« Una delle opere più interessanti, dal punto di vista tecnico, dell'architettura del dopoguerra a Torino », dicono progettisti e tecnici del nuovo Palazzo degli affari che si avvia alla conclusione. L'edificio sorge in via Giolitti all'angolo con via Accademia Albertina e sarà sede della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La Camera aveva già qui i suoi uffici, distrutti in un bombardamento: del vecchio palazzo che l'ospitava rimase solo un portale, intatto tra una distesa di macerie.

Fu ricostruita anni fa la Borsa Valori che sorgeva in un padiglione nel cortile, mentre la Camera di commercio continuò a funzionare nella sede di via Alfieri, definita « provvisoria ». Dopo anni di progetti e di studi, nel 1969 si dava inizio ai lavori del nuovo edificio, progettato dagli architetti Molino e Groppi.

Altri ritardi si sono verificati dopo l'apertura del cantiere, a causa soprattutto, precisano i responsabili, delle forti ritardi, dovuti agli scioperi, nella fornitura dei materiali ».

Al massimo in autunno, tutto dovrebbe essere però terminato e la città, dicono i committenti, si arricchirà di una nuova, significativa testimonianza dell'architettura del nostro tempo ».

L'originalità del progetto si affida soprattutto alla tecnica « a sbalzo » con cui è realizzata la torre di tre piani che si eleva sopra la piattaforma al primo piano. La torre è infatti sostenuta da un unico pilastro centrale in cui sono accentrati i servizi: dagli impianti igienici agli ascensori. Non esistono altri sostegni, e questo ha permesso di avere a disposizione ambienti ampissimi che saranno suddivisi con pareti mobili a seconda delle esigenze degli uffici.

Al possibile aggravamento del problema del traffico per la presenza di un nuovo edificio per affari nel centro storico, si è cercato di porre rimedio con un parcheggio sopraelevato per 120 automobili. Troveranno posto nella piattaforma che recinge la torre e che sostituisce il tradizionale cortile. I piani sotterranei sono tre, attrezzati con mense, sale per convegni e servizi vari.

Il palazzo (« Una delle ultime ricostruzioni di edifici distrutti per cause belliche », dicono alla Camera di commercio) è costato un miliardo e trecento milioni, arredamenti esclusi.

Il colpo verso mezzogiorno in una piazzetta centrale di Chieri

Due banditi armati di pistola rapinano in banca 8 milioni

L'assalto a un'agenzia della Banca Popolare di Novara - "Fermi tutti, non muovetevi" - Un impiegato si china e il rapinatore gli ordina: "Si alzi, non faccia scherzi"

Due banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione stamane alla Banca Popolare di Novara a Chieri. Pistole spianate, si sono fatti consegnare circa otto milioni. Sono fuggiti su un'Alfa Romeo bianca targata Savona che non risulterebbe rubata.

L'assalto è avvenuto a mezzogiorno. Negli uffici della banca, che ha sede in un vecchio edificio di piazza Umberto I al centro di Chieri, si sono solo impiegati. Il direttore, Sergio Maggio, 50 anni, è uscito un momento. Due clienti, un uomo e una donna, attendono di effettuare dei versamenti.

Improvvisamente, la frenata brusca di un'auto. Subito dopo due giovani compaiono sulla porta. Sono molto alti, hanno visto passamontagna blu. Il primo impugna una pistola, il secondo due. Avanzano lentamente: « *Fermi tutti, è una rapina* ». Non hanno inflessioni dialettali.

Il bandito che impugna due rivoltelle si ferma sulla porta per controllare la situazione, l'altro si avvia verso il cassiere Giuseppe Ronco, 48 anni. Con calma oltrepassa il bancone, si fa consegnare tutto il denaro contante: circa otto milioni. Lo infila in una borsa che ha in mano.

In quel momento un impiegato, rimasto fino allora immobile come gli altri che assistono alla rapina impietriti dallo stupore, fa un brusco movimento: forse cerca di nascondersi, forse tenta di dare l'allarme. I banditi non perdono la calma. Quello che è rimasto sulla porta si sposta appena: « *Stia fermo, lei, non faccia scherzi* ».

Due minuti dopo è tutto finito. I rapinatori indietreggiano senza perdere di vista clienti e impiegati. Sono fuori. Salgono su un'« Alfa Romeo » bianca targata Savona, al cui volante probabilmente li attende un complice. Fuggono in direzione della città. Tra i passanti c'è chi intuisce che è avvenuta una rapina. Febbrilmente annota il numero di targa. Comunicato ai carabinieri di Chieri, che intervengono con il maresciallo Ciuffardi, risultano appartenere ad un'auto di cui non è ancora stato denunciato il furto.

Potrebbe comunque essere stata rubata nelle prime ore della mattina. In questo caso il proprietario non avrebbe ancora avuto il tempo di denunciare il furto.

Carabinieri e polizia sono stati aguinzagliati per le vie attorno a Chieri, posti di blocco sono stati istituiti sulle provinciali di tutta la provincia. Per ora, nessuna traccia dell'auto bianca né dei rapinatori.

Va all'ospedale e scopre d'avere in corpo una scheggia del '15-'18

A distanza di oltre cinquant'anni un fante della guerra 1915-18, che ora ha 73 anni, ha scoperto di avere nella carne una scheggia di granata. Si chiama Giovanni Zanin ed abita con la moglie in via Lanzia 116. Ricoverato al San Giovanni Vecchio nel reparto del professor Vitelli per dei disturbi intestinali è stato sottoposto a radiografia.

Il dottor De Rosa che l'ha in cura ha notato la presenza di un corpo estraneo, metallico.

Lo Zanin allora ha ricordato di essere stato ferito durante un assalto sull'altopiano di Asiago. Non sapeva però di avere ancora dentro la scheggia.

Stregia con una lametta la madre e poi scompare

Un operaio di 18 anni, in una improvvisa crisi di follia, ha sfregiato la madre con una lametta, poi è fuggito. La polizia lo ricerca. E' Raffaele Faust, abita in via Roma 11. E' il maggiore degli otto figli di Rosa Fulfaro, 52 anni, e Simeone Faust, sessantenne. E' sempre stato un bravo ragazzo, lavoratore.

Un anno fa, un incidente stradale: viaggiava sulla sua moto, è stato investito da un'auto. Scagliato sull'asfalto, ha riportato soltanto la frattura di una gamba. E' guarito in poche settimane, ma la disgrazia ha lasciato gravi conseguenze nella sua psiche.

Svogliato, triste, da allora ha cominciato a fare stranezze: rifiutava di lavarsi, dormiva con i vestiti. La madre ha tentato di curarlo in ogni modo: lo ha portato da un medico, ha cercato di ricoverarlo in casa di cura. Poco prima di essere portato in clinica, però, Raffaele è scappato. Ripreso poco dopo, le sue condizioni non sono migliorate.

Ieri è rincasato verso le dieci e trenta, dopo aver trascorso tre giorni in casa della nonna. Era pulito e in ordine, ha detto: « *Domani torno a lavorare* ». Poco dopo è uscito, per rientrare verso le 18,30. Si è avvicinato alla madre e l'ha accarezzata. La donna si è stupita per il gesto inconsueto. « *Non ho sentito dolore* — dirà più tardi alla polizia — *ma passandomi una mano sul volto mi sono accorta che sanguinava* ». Raffaele l'aveva sfregiata con una lametta, poi era fuggito. Dopo aver trascorso la notte nelle cantine di casa è scomparso.

Rosa Fulfaro Faust

I rapinatori di Nichelino processati oggi in Assise

Armi in pugno portarono via 10 milioni ad un fattorino dei magazzini Standa - In casa avevano armi e la pianta di Torino sulla quale avevano segnato l'ubicazione delle agenzie della Cassa di Risparmio

Salvatore Fici, Giovanni Schenardi ed Edoardo Passone stamane durante l'udienza in anticamera

Rapina, furto, detenzione abusiva di armi e favoreggiamento. Questo sono le accuse di cui devono rispondere Salvatore Fici, 30 anni, Giovanni Schenardi, 23 anni, Piero Portigliotti, 40 anni, via Cibrario 135, Edoardo Passone, 29 anni, via San Donato 36, Patrizia Canu, 24 anni, via Cassini 95, Sergio Micalizio, 27 anni, via San Donato 21, e Salvatore Amoroso, 29 anni, via Gallippi 33, processati stamane dalla Corte d'assise (pres. Lunzetti, p.m. Amore, canc. Simbolotti). L'unica ragazza che copiava il Fici, dopo i « colpi », non si è presentata in aula.

Secondo l'accusa il Fici e lo Schenardi, con altri tre complici rimasti sconosciuti, il 29 luglio del '70, a Nichelino attraversano il fattorino dei magazzini Standa puntandogli la pistola e gli portarono via la borsa contenente 10 milioni che dovevano essere versati in banca. I rapinatori si allontanarono su un'auto la cui targa era stata sostituita con un'altra rubata.

A denunciare i due fu Pier Franco Gaia il quale riferì: « Sono stati loro a dirmi d'essere gli autori del "colpo" di Nichelino e che nella borsa c'era una discreta somma per una vita superiore ». Questo particolare è risultato vero. Inoltre il Fici consegnò un milione e mezzo alla Gaia che apprese dalla sua bocca i particolari della rapina. In casa dello Schenardi la polizia trovò una pistola da guerra « HW 38 speciale » con 44 cartucce e la pianta di Torino con l'indicazione di alcune agenzie della Cassa di Risparmio.

Fici, Schenardi, Passone e Portigliotti si appostarono per impadronirsi di un involucro contenente valori, portato in banca da un'impiegata della ditta Lione, ma la giovane, accortasi dell'agguato, cambiò strada e avvisò la questura. La polizia li denunciò anche per la rapina del 4 settembre 1970 alla Cassa di Risparmio di corso Da Gasperi, ma il giudice istruttore li ha assolti da questo reato.

Stamane gli imputati hanno respinto ogni addebito. Li difendono gli avv. Dal Fiume, Dal Piaz, Altara, Andreis, Gabri e Forchino.

Indagini sulla scabrosa vicenda a Gave di Rivarolo

"Voglio sposarla,, dice il pensionato che ha violentato una quattordicenne

L'uomo è in carcere - La ragazzina: «Potrebbe essere mio nonno. Era gentile, mi ha invitata in casa, poi mi ha afferrata per il collo» - Ha taciuto a lungo per paura

In carcere per una quattordicenne che la scorsa di violenze; dopo un tentativo di suicidio inscenato al momento dell'arresto, il pensionato di Rivarolo Federico Facco, 64 anni, si difende: « *Non sono un bruto, voglio veramente bene a quella bambina. Anzi, intendo sposarla* ».

La ragazza, che per paura dei rimproveri si è decisa a confessare la sua triste vicenda solo dopo due mesi, è sconvolta: « *Non costringetemi più a vederlo: quell'uomo è cattivo. Mi ha costretta ad obbedirgli con le minacce* ».

Carla G., 14 anni, abita con la numerosa famiglia in regione Gave di Rivarolo: un gruppo di case a sinistra dell'Orco, al confini con il comune di Osegna. I suoi sono contadini, lei aiuta la madre nei lavori di casa. E' una ragazza quieta e gentile, che il quasi totale isolamento in cui vive ha mantenuto semplice, forse un po' immatura. La sua esistenza si conclude tutta fra la chiesa e la campagna; i suoi amici sono gli amici dei genitori.

Fra questi c'è Federico Facco: 64 anni, vedovo, padre di una ragazza di 23, abita poco distante. Lo conoscono come un brav'uomo, cortese, pieno di premure per tutti, buon lavoratore. Si presta volentieri se qualcuno gli chiede un favore, dimostra tenerezza e sollecitudine soprattutto verso i bambini. Quando le sue attenzioni per Carla si fanno più assidue, nessuno sospetta.

Francesco Facco, 64 anni, è stato arrestato per violenza

Invece, due mesi fa, comincia per la ragazzina una triste avventura. Dice Carla: « *Prima veniva in casa e mi carezzava. Sembrava mio nonno; poteva essere mio nonno, e gli volevo bene. Poi una volta mi ha invitata a casa sua. Io sono andata senza paura: era sempre stato molto gentile, non mi aveva mai fatto cose cattive. Invece quella volta mi prese per il collo. Disse: "Stai attenta, potrei anche strangolarti", e mi costrinse ad obbedirgli* ».

Disgustata, ma ancor più impaurita, Carla torna a casa: « *Non avevo il coraggio di raccontare quel che mi era successo. Che cosa avrebbero detto i miei genitori? Speravo fosse finita così* ». Invece le insistenze del pensionato si fanno sempre più pressanti: « *Continuava a minacciarmi. In cambio del silenzio, mi prometteva regali* ».

Passano i giorni, in casa Carla si dimostra sempre più nervosa, ha un'aria impaurita, i genitori intuiscono che qualcosa sta accadendo, pensano che a turbarla sia un'inquietudine dovuta all'età. Azzardano qualche domanda, ma Carla risponde con una scrollata di spalle. Un giorno torna a casa stravolta, sul collo ha segni rossi. Sono graffi. « *Che ti è successo?* » chiedono i fratelli. Risponde: « *Sono caduta* ».

Tre giorni fa Carla vince infine la paura e la vergogna. Alla madre racconta piangendo tutta la sua storia: « *Non ne posso più* ». La accompagnano dai carabinieri, il maresciallo Maio raccoglie la sua deposizione e informa il pretore Fornace che ordina l'arresto del pensionato. Al momento della cattura Federico Facco chiede di salire un momento in camera da letto per prendere gli abiti, le poche cose che gli saranno necessarie. Mentre i carabinieri lo aspettano, tenta di ingoiare un topicida. Il brigadiere Pascucci, allarmato perché i minuti passano e dalla camera non provengono rumori, sale e gli impedisce di ingerire il veleno.

Interrogato stamane dal pretore, in carcere, Federico Facco non nega. Tenta però una difesa: « *Voglia bene a Carla, intendo sposarla* ». Potrebbe essere un tentativo di evitare la prigione: il reato di violenza si estingue con il matrimonio. Tuttavia è improbabile che i genitori della quattordicenne consentano a queste nozze che la stessa Carla dice di non volere: « *E' cattivo, non costringetemi a rivederlo, quell'uomo è cattivo* ».

Studenti in visita al nucleo elicotteri

Un centinaio di studenti delle scuole « Casella » di via Malone e « Lessona » di corso Regio Parco sono stati ospiti stamane del nucleo elicotteri dei carabinieri. Con i loro insegnanti sono stati ricevuti dal comandante del Gruppo colonnello Marchisio ed accompagnati sulla pista dell'Aeritalia dov'erano due « Agusta Bell », alcuni mezzi di impiego e i cani addestrato della scuola di Fraforno.

C'è stata anche un'esibizione durante la quale un elicottero ha portato in cielo un cane con il suo addestratore: poi i due sono saliti già durante un passaggio raccolsero.

Cade dalla bicicletta batte la testa: morente

Un operaio di 80 anni è in gravi condizioni alle Molinette per una caduta dalla bicicletta. E' Bartolomeo Bertolotto, abita a Collegno in via Castagnevizza 23. Ha riportato un grave trauma cranico.

In sciopero per 48 ore i dipendenti della Regione

I dipendenti della Regione sono in sciopero da stamane per 48 ore. All'agitazione sono interessati gli impiegati e i tecnici trasferiti dagli enti locali (Provincia, Comuni, Eca) o assunti direttamente in questi primi due anni d'attività come « avventizi ».

Chiedono tra l'altro di essere equiparati, come trattamento, ai dipendenti passati il 1° aprile dallo Stato alla Regione che lavorano in uffici distaccati. Sono 530 e non scioperavano.

Oggi al mercato

Frutta e verdura — Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di piazza Carlina (fra parentesi i prezzi ai mercati generali): asparagi 550-650 lire al kg (400-500), bieta da costa 150-200 (70), bieta da taglio 200-250 (130), Carote 280-320 (110), cicoria catalogna 150-200 (80-105), cipolle bianche 130-160 (—), fave fresche 150 (110), finocchi 250-300 (150), lattuga cappuccio 400-500 (150-220), patate bintje estere 40 (35), piselli 300-350 (220-260), pomodori Sicilia 550-650 (150), spinaci ricci 300-400 (260), zucchini Sicilia 350-500 (170-400), mele golden 250-300 (70-165), mele stark 250-300 (80-165), mele renette 250-320 (90-200), pere passacrassana 300-320 (110-120), arance sanguinelle 250-300 (150), limoni tarocco 300-400 (360), fragoloni 1100-1400 (500-600).

Carni bovine — Diamo i prezzi, nell'ordine, del vitellone in piazza Vittoria, via S. Massimo e via Cavour: primo taglio 2900-3000-2700, noce 3500-3600-3700, vena 2400-2600-2500, noceta di spalla 2400-2500-2300, punta di petto 2000-1800-2200.

echi di cronaca

La novità della primavera
tappezziere in carta
sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni sovrastruttura commerciale e Voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

TV da riparare? 658.893
TELETIVU' 554.172
La soc. soccorso pubblico TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

antifurto
Potent - tel. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Veneria 61/11.

copriturche prune L. 3950
Tolerie, coperte, credenze qualità garanzia assortimento. Cavalle - via Cassirana 3 (Porta Nuova).

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.849
877.375, la Or.Te.S. Bernazzi o riparo subito o concedo un TV portatile in prova.

ditta Divisetto
via Bagetti 25 - tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno, vellori, tessuti plastificati, plastica. Le porte « Divisetto » si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

Grundig Hi-Fi
Solo assistiti per alta fedeltà vendita e assistenza immediata. Concessionario corso Lombardia 200. Telefono 735.085 Torino.

TV riparazioni fidate
Telefidex tel. 310.155
servizio estero a domicilio città dintorni. Accurati lavori ogni marca.

idraulico elettricista
falegname tappezzerie
piccoli lavori
Francesco (stefano 333.303.

Piatino pianoforti, v. Fo 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi stimabilità, riparazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 330.237.

temperatura di oggi

massima + 14,1
minima + 5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (mott.): + 7,8; ore it: + 0,1; press. 737,6; umid. 75%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, possibili locali rovesci, visibilità buona, venti deboli, temperature senza variazioni. Temperatura a Caselle: mass. +15,5; min. +7,5; ore 0: +9,4

i lettori ci scrivono

Che succede al Conservatorio?

Ieri abbiamo pubblicato un articolo dal titolo: « Che succede al Conservatorio? ». In proposito il prof. Massimo Mila ci scrive:

« Un'allieva del settimo anno di pianoforte ha chiesto, a due terzi dell'anno scolastico, di cambiare classe, non essendo più soddisfatta, dopo sei anni e due terzi, del suo insegnamento. Chiunque abbia frequentato anche per poco tempo una scuola, comprende che una domanda simile è inaccettabile, e in particolare in una scuola musicale, in considerazione di specifici caratteri tecnici dell'insegnamento di uno strumento.

« Indipendentemente da ogni considerazione di rispetto verso gli insegnanti, basti pensare che esistono nel Conservatorio di Torino 14 classi di pianoforte. Se tutti gli allievi volessero, ad anno iniziato, passare capricciosamente da uno ad altro insegnante, si produrrebbe un gigantesco " chassez-croisez ", che paralizzerebbe ogni possibilità di serio lavoro scolastico.

« E' chiaro che l'allieva in questione avrebbe dovuto attendere la fine, ormai prossima, dell'anno scolastico, e poi chiedere il trasferimento di classe durante le vacanze estive, possibilmente correlando la richiesta di buone ragioni. Ma anche senza queste, non v'è alcun dubbio che la sua richiesta, purché formulata in termini corretti, sarebbe stata accolta.

« Per questa sua uscita intempestiva l'allieva ha ricevuto un'ammonizione, " appesa nell'aria in bella vista ". Su questo episodio scolastico un settimanale scandalistico, solo più che altro per le disposizioni giudiziarie del suo penultimo direttore, ha imbastito una corrispondenza, ch'è tutta un oltraggio alla grammatica e all'ortografia, nella quale si insinuano sospetti infamanti su personale dell'istituto e, genericamente, sui professori che vi insegnano. Sono sedicente che si qualificano da sé, perfettamente conformi alla natura di quel settimanale.

« Sono lieto di potere assicurare che la situazione al Conservatorio non " è difficile " e che " il clima di paura " può esistere solo per gli allievi che abbiano commesso gravi mancanze o che non abbiano studiato: quelli, cioè, che in tutte le scuole, da che mondo è mondo, hanno sempre trovato i professori autoritari e " esageratamente difficoltosi ".

« Al Conservatorio si lavora seriamente, e gli insegnanti sentono la responsabilità di lanciare sul mercato di lavoro difficilissimo, com'è quello della musica, fondato interamente, unicamente sul reale merito individuale, professionisti forniti di una preparazione impeccabile. Per questo possono sembrare severi, severa che non li turba minimamente. Ci preoccuperemmo moltissimo, invece, e ci sentiremmo offesi, se ci accusassero di essere dei calabraghe remissivi nei riguardi degli alunni, disposti a promuovere con altissimi voti/casi dei somari calzati e vestiti, che poi naufragherebbero miseramente nella difficile carriera del musicista ».

Massimo Mila

RIVE GAUCHE

boutique giovane tutto quello che si sogna a prezzi allettanti
corso Fiume 5
tel. 651.679

applicatela da voi...
Leggete il sperchéo del nostro annuncio nella rubrica «Echi di cronaca» a pag. 4
LE NOSTRE TAPPEZZERIE
sono belle come tutte le altre
solo che costano il 50%
IN MENO
Fabbrica: VIA MADAMA CRISTINA 125

donne confidenziale

Kimono di visone

oggi festeggiamo

S. Pasquale Baylon francescano (patrono dei pastori). S. Restituta. S. Basilla.
OGGI mercoledì 17 maggio: il Sole è sorto alle 4,54 e tramonta alle 19,53.

La reggitrice della pelliccia ricompare in tutta la sua bellezza all'annuale appuntamento della Fiera pellicciaria di Francoforte, dove puntualmente si ritrovano da tutto il mondo i grandi specialisti del settore. Questo Festival colossale, cui partecipano la produzione in serie, quella di boutique e di squisitezza raffinatissime dell'alta moda, rappresenta una sorta di termometro capace di rivelare lo stato di salute dell'economia relativa alla dinamica mercantile della pelliccia.

Dal momento in cui si è rinunciato al culto della pelliccia quale oggetto di lusso, il coppotto di pelo ha subito un rilancio sia come insieme di pelli pregiate che di mantello fantasia, per cui è previsto l'impiego di pelli esotiche provenienti soprattutto dall'Estremo Oriente, (qualche che i pellicciai italiano come estremamente divertenti, poco costose, spettacolarmente nella versione più in voga nel prossimo inverno che le vuole tutte in bagni colorati turchini, rossi, gialli e verdi).

Benché sia sempre molto difficile tracciare una scala dei valori in questo campo, poiché il tipo delle pelli viene valutato, alla stregua dei diamanti, attraverso molteplici elementi, si può dire che le quotazioni più alte riguardano lo zibellino russo, dal manto eccezionalmente soffice, pienoso, leggerissimo, di un bel color bruno castano in preziose sfumature ombrate di Van Dyck. Il prezzo di un mantello in zibellino si aggira sui quindici-venti milioni.

Ecco apre l'era il ritorno ai pellicciai lasciano intuire un aumento del dieci per cento che interesserà tutte le razze di animali presenti sul mercato dell'inverno 72-73. Proiettate alle stelle il ritorno dei maculati, cervo di leopardi, giaguari, ocelot e tigri, derivante dalla legge che, per evitare l'estinzione di questi animali, ne vieta la caccia per periodi dai tre ai sette anni. Negli Stati Uniti, ad esempio, per favorire la campagna di protezione degli animali della jungla, è stata disciplinata la vendita delle pelliccie già confezionate e le donne che vogliono sfoggiare di leopardi e di tigri possono farlo oggetto di sguardi e commenti ostili.

Con ciò i mariti non si illudano che le mogli rinuncino alla pelliccia: si batteranno su lontre, volpi, persiani, agnellini. Indubbiamente il visone farà la parte del leone». E' bella la pelliccia che dura una vita, la si può maltrattare senza farla soffrire, la si può avere a prezzi da ottocentomila in su, diciamo fino ai sei milioni, prezzo del visone selvaggio del Labrador, dal bellissimo pelo marrone fulvo, unico esemplare di visone ancora vivente allo stato brado.

L'esaltazione del visone ha avuto la sua apoteosi al Frankfurterhof, gremito di un elegantissimo pubblico di intenditori. Di scena le maggiori firme del mondo: da Grosvenor di New York a Dior e Revillon di Parigi, da Arturo di Madrid a Tigre Royal di Ginevra ai nostri Joie Veneziani (considerata da tutti i colleghi la prima donna della pellicceria italiana), Assunta di Roma e Naldoni di Torino. Il pregiatissimo visone candeggiato Kimbo ha avuto le interpretazioni più svariate, orchestrate su un filo conduttore comune: la coerenza dello stile improntato a un gusto estroso ma senza follie.

L'intarsio di pelli variegatissime a il gioco dei chiaroscuri sono stati ad argomenti preferiti dai pellicciai: Assunta ha dato prova di un virtuosismo eccezionale utilizzando lo sfondo immacolato del visone polare con inserti di tigre disposti in modo da creare effetti di rara bellezza. Nota di colore, il visone verde prato che a guisa di collietto, sprone e tasche applicate sul visone Lutetia di Naldoni il pellicciaio torinese ha inoltre ottenuto lunghi applausi con i chimono di seta bianchi decorati da ideogrammi cinesi in verde smeraldo, Jole Veneziani, con la pura linea vestaglia dei modelli ottenuti da gran sera impreziositi da grandi colli a pelo ribelline russo, ha portato alla ribalta quella femminilità che caratterizza da sempre la sua favolosa collezione.

Elsa Rossetti

Domani a pranzo

TORTA DI SEMOLINO — Occorrono 65 grammi di semolino e un etto di zucchero, mezzo di mandorle tritate finemente, una cucchiaiata di burro, due uova, una presa di sale, mezzo litro di latte e buccia di arancio grattugiata. Cuocete nel latte il semolino e prima di toglierlo dal fuoco aggiungete il burro, le mandorle tritate, lo zucchero, il sale e la buccia di arancio. Lasciate intiepidire e poi mettetevi uova ben sbattute amalgamandole accuratamente.

Intanto avrete preparato una teglia ben imburrata e spolverizzata di pan grattato nella quale verserete la preparazione che deporrete in forno a temperatura media: la lascierà cuocere sino a quando si sarà formata una bella crosta tenera. Per controllare la cottura usate il consueto sistema, cioè introducendo una lama di coltello: se ne uscirà netta e pulita la torta sarà cotta. Se vi piacerà potrete decorare con delle scorzette fatte di arancia candite o di cedro che con la sua tinta verdastra si accorda con il colore dorato della torta.

Adele

il medico della famiglia

Pochi sali e proteine

La signora E. M. (Novara) ci scrive:

«Ho un'insufficienza renale. Vorrei sapere perché mi è stato prescritto di mangiare cibi non salati e poche uova e poco burro».

— Bisogna introdurre nell'organismo pochi sali e proteine perché il rene, quando ha ridotta la sua funzione, non elimina regolarmente i sali e le scorie del ricambio organico. La diminuzione di questi elementi nella dieta è in rapporto diretto con l'entità della malattia. A chi soffre di insufficienza renale sono consentiti: tè, caffè, succhi di frutta, pasta aproteica al burro ed al pomodoro, tutte le verdure, frutta fresca. L'organismo ha anche necessità di aminoacidi essenziali che sono forniti da carni, pesci, uova, formaggi; la loro quantità deve essere rapportata al tasso di azotemia. Se la riduzione è notevole l'alimentazione viene integrata con prodotti farmaceutici contenenti gli aminoacidi essenziali. Naturalmente solo il medico può stabilire, in base ai risultati degli esami fatti periodicamente, le variazioni da apportare alla dieta.

Gioco del Lotto

Da sabato i centenari sono due: all'83 di Torino (202 settimane d'assenza) s'è aggiunto il 78 di Palermo. A un passo da questa 100 sono 5 di Firenze e 42 di Roma. Gemelli e Verdibili assenti, segnalano due terni, entrambi nelle Cadette: a Bari (11-46-78, equidistanti) e a Palermo (79-89-90, ancora equidistanti).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 13 maggio 1972:

BARI: 52 (da 69 sett.); 84 (65); 25 (61); 73 (61); 37 (55); 38 (53); 86 (45); 85 (44); 62 (41); 39 (39).
CAGLIARI: 78 (87); 57 (63); 77 (49); 66 (47); 27 (43); 65 (41); 23 (40); 53 (38); 60 (35); 61 (35).
FIRENZE: 5 (99); 48 (78); 82 (65); 19 (55); 57 (47); 64 (46); 16 (45); 26 (42); 54 (40); 13 (37).
GENOVA: 55 (74); 8 (72); 43 (63); 69 (59); 78 (47); 12 (43); 27 (43); 10 (41); 28 (41); 54 (39).
MILANO: 57 (90); 84 (97); 6 (66); 78 (42); 87 (39); 59 (37); 81 (37); 33 (35); 53 (35); 8 (34).
NAPOLI: 78 (89); 50 (56); 23 (54); 35 (48); 15 (47); 58 (47); 52 (41); 85 (39); 57 (38); 4 (37).
PALERMO: 78 (100); 43 (90); 6 (65); 52 (79); 76 (76); 48 (69); 56 (62); 71 (60); 20 (44); 25 (42).
ROMA: 42 (99); 89 (89); 78 (57); 37 (50); 6 (49); 22 (48); 55 (45); 57 (36); 25 (35); 81 (33).
TORINO: 88 (102); 84 (75); 37 (58); 89 (52); 29 (50); 10 (40); 86 (40); 15 (39); 35 (38); 73 (38).
VENEZIA: 38 (73); 42 (70); 33 (64); 40 (47); 61 (47); 31 (42); 71 (41); 89 (39); 16 (38); 19 (37).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Verdibili, Cadette, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 13 sett.; Cagliari, 1; Firenze, 12; Genova, 13; Milano, 9; Napoli, 42; Palermo, 3; Roma, 89; Torino, 19; Venezia, 9.
Verdibili: Bari, 3; Cagliari, 10; Firenze, 1; Genova, 14; Milano, 4; Napoli, 10; Palermo, 28; Roma, 3; Torino, 38; Venezia, 51.
Cadette: Bari, 7 (98); Cagliari, 0 (19); Firenze, 3 (59); Genova, 5 (45); Milano, 5 (34); Napoli, 8 (42); Palermo, 3 (23); Roma, 5 (33); Torino, 5 (38); Venezia, 1 (41).
Figure: Bari, 1 (17); Cagliari, 7 (38); Firenze, 4 (19); Genova, 4 (34); Milano, 1 (35); Napoli, 3 (13); Palermo, 7 (43); Roma, 6 (66); Torino, 3 (35); Venezia, 5 (52).
Decine: Bari, 80.ma e 70.ma (10); Cagliari, 1.a (21); Firenze, 40.ma (30); Genova, 10.ma (23); Milano, 40.ma (18); Napoli, 80.ma (33); Palermo, 1.a (34); Roma, 80.ma (40); Torino, 30.ma (15); Venezia, 10.ma (20).

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

LA MASCHERA DI FERRO

007 è sulle tracce di una bella spia internazionale. Forse la donna è vittima di un complotto. (« News Blitz »)

OVERLAND

Dopo «I mostri del mare», Jeff Hawke ha tutta l'aria di scontrarsi con i mostri dell'Antartico. (« News Blitz »)

DICK TRACY

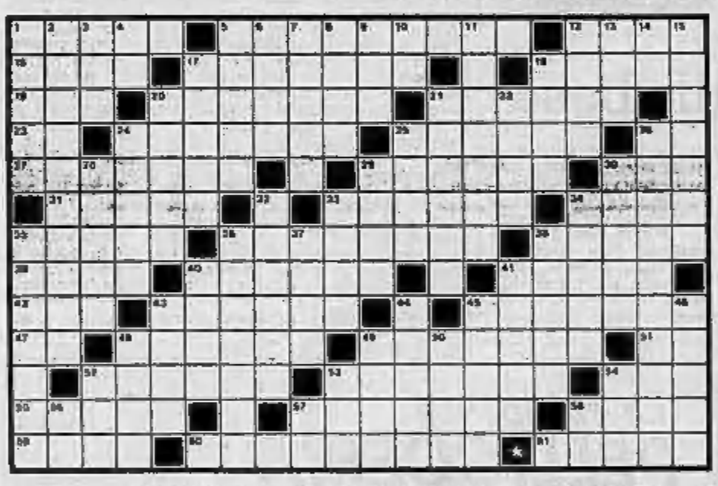
E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(57 - Continua)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Dolori alle articolazioni; 5. Fa soffice il letto; 12. Stelle d'oltre oceano; 15. Angelo colorate; 17. Santa protettrice dei giardinieri; 18. Più cala e più cresce; 19. Si usano a pala; 20. Porto della Grecia; 21. L'arma di David; 23. Ha una vasta cultura; 24. Insalubre; 25. Sette per ogni settimana; 26. Ha un ampio delta; 27. Litigio, diverbio; 29. Il nome dell'attore Tieri... 30. ...e quello dell'attore Mineo; 31. Ad una o due piazze; 33. Fu amico di Pilade; 34. Sono 4 a Livorno; 35. Fa una rivoluzione all'anno...; 36. Un caffè... veloce; 38. Falso attacco dello schermitore; 39. Famoso quello di Memeli; 40. La stagione dei bagni; 41. Allusioni; 42. Verde non è matura; 43. Autorità piena; 45. Abitante di Rio de Janeiro; 47. Cuore di alpino; 48. Di notte sono sospetti; 49. Berretto rosso del Papa; 51. Iniziali di Silone; 52. Pieni quelli del dittatore; 53. Quello radioattivo cura i tumori; 54. Costruiscono il favo; 55. Spettro, fantasma; 57. In provincia di Genova; 58. Fiume dell'Albania; 59. Allietà il pigro. 60. Complimenti augurali; 61. Hanno un filo tagliente.

VERTICALI: 1. La ruota... del tacchino; 2. Eminenti, egregi; 3. Un cantone svizzero; 4. Intimi di Antonioni; 5. Si dà con i denti; 6. E' balsamico in pineta; 7. Perisce nella mattanza; 8. Decima parte del chilo; 9. Può essere «confesso»; 10. Fiorala senza fiori; 11. Non più legato; 12. Stabili dimore; 13. Prep. semplice; 14. Iniziali della Ekberg; 15. Malattia infettiva dell'infanzia; 17. Si acquistano in pasticceria; 18. Può essere bisestile; 20. Materia prima per editori; 21. Parte più stretta della scarpa; 22. Accozzaglie... di barbari; 24. Misura del sarto; 25. Ceramica ad alto grado di cottura; 26. Forma nominale del verbo; 28. Insieme di tre cose; 32. Non della nostra nazione; 33. Produttore... del suo volo; 34. E' usato per vernici antiruggine; 35. Giambattista pittore veneziano; 36. Riferire con ordine; 37. Una metà dei numeri; 39. Anche di stiro; 40. E' grande a Milano; 41. Prudenti e accorti; 43. Entra nei sacchi...; 44. Ha per capitale Libreville; 45. Una via... a Venezia; 46. Protestano ragliando; 48. La pianta delle more; 49. Provincia lombarda; 50. I re del presepe; 52. Un partito politico (sigla); 53. Figlio di Noè; 54. L'arte di Nerone; 56. Principio di azione; 57. Come a noi; 58. Indica provenienza.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

bridge

La spedizione torinese in Cecoslovacchia, per la sfortunata bridgistica di Marienbad, si è conclusa con un bilancio a mali daludente ed a metà positivo. Cominciamo con le note poco liete: La competizione a squadre. Su trenta formazioni in gara non siamo riusciti ad entrare nel gruppo finale a quattro che ha poi visto la vittoria del clamoroso polacco di Katowice (Kulawik, Staszek, Fergor, Nepiorkowski) davanti alla «mista» di Meteor, formata dai polacchi Bursik, Holena, Texter R., Texter M., dal cecoslovacco Kritek e dall'irlandese Betund. Si è anche avuto un piazzico di cattiva sorte poiché al penultimo incontro eliminatorio (un «duocse» su 18 turni di 12 smazzate) la squadra di Rosano, Giuliani, Bocchetta e Balbo, al tavolo 5 in Nord-Sud, è incappata in un paio di mani infelici, parecchio affidate al caso, che hanno spianato la via del successo agli avversari. A parziale compensazione ci siamo rifatti nel «Mitchell»: abbiamo infatti vinto i due tornei speciali (con Balbo-Bocchetta e Cicerto-Gasco) e ci siamo classificati al quarto e al quinto posto nell'«open» (con Bocchetta-Giuliani e Balbo-Faenza).

Fra le tante ricordiamo una smazzata «felice», un bel 6 picche giocato da Balbo in Sud (!), dopo l'apertura di Ornat di I Bori (sistema Praga - passo da 0 a 9 punti):

L'attacco è in cuori. Dopo aver coditto una quadri (l'avversario ritorna a fiori) Balbo parte per lo «squeeze» battendo tutte le atout e giungendo a questa situazione finale:

Sulla battuta delle quadri finale, Est è chiaramente compresso tra cuori e fiori e il contratto viene mantenuto. Grazie anche agli avversari: il ritorno a cuori, una volta fatta la presa di quadri, avrebbe infatti reso impossibile lo «squeeze».

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluz. del problema di ieri: 1. Dh8 (minaccia 2. Df3 matto); 1. ..., Td4/Td5/Ad4+/Ad5/Td5 2. Dh8/De8/e3/e4/exd3 matto. L'ultima variante, non facendo parte del tema (le 4 interferenze su d4 e d5), viene detta "gioco secondario".

Il problema

E. Volta (Inedito)
Il Bianco matta in 2 mosse

Selezione di partite (Urss 1972)

Cicerov-Optachin: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. d4,e x d4 4. Ac4, Ac5 5. Cg5, Ch6 6. C x f7,O x f7 7. A x f7+,R x f7 8. Dh5+,g6 9. D x e5,d5 10. e5,Te8 11. f4, C x e5 12. f x e5,Dh4+ 13. Rf1, T x e5 14. D x c7+,Re6 15. Ad3, Af7 16. De5,Ab5+ ed il Bianco abbandona.

Semenova-Kanoplava: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,e x d4 4. C x d4,g6 5. Cc3,Ag7 6. Ae3,d6 7. Dd3,Cf6 8. f3,0-0 9. 0-0-0,Te8 10. g4,Ce5 11. Ae2,a6 12. h4,b5 13. h5,c5 14. Ch3,c4 15. Cd4,b4 16. Cb1,Da5 17. h x g6,h x g6 18. Ab6,Ab8 19. Ad3,T x f3 20. T x h8+,R x h8 21. Dh6+,Rg8 22. Th1,Ch5 23. g x h5,g5 24. D x g5+,Rh7 25. Tg1,Cdf4+ 26. e x d3,D x g5, 27. T x g5, il Nero abbandona.

Makarov-Svedchkov: 1. e4,c5 2. e x d5,D x d5 3. Cc3,Da5 4. Cf3,Cf6 5. d4,c6 6. h3,h6 7. Ae4,Af5 8. Ce5,e6 9. 0-0,Ad6 10. He2,0-0 11. Ab3,Dc7 12. e4,Cc6 13. Te1,Cb4 14. a3,b5? 15. a x b5,a x b5 16. T x a8,T x a8 17. g3!,Af7 18. C x f7!,R x f7 19. D x e6+,Rf8 20. A x b5!,Cbd5 21. C x d5,C x d5 22. c4,Ag7 23. d4, ½ Nero abbandona.

Notiziario

Scacchi: Firenze-Torino — Inaspettata vittoria della squadra torinese nell'incontro avvoltosi sabato pomeriggio presso il Circolo borghese della stampa di Firenze (via Ghibellina 110) con una forte rappresentativa locale, ricca di maestri e candidati. Il risultato finale sulle 12 scacchiere è stato di 8 a 4 per Torino. Ecco i singoli risultati: Napolitano-Mannardo 0-1; Cocuzza-Minetti 0-1; Di Vincenzi-Diana 1-0; Cambi-Grimaz 0-1; Ceccoli-Pistone 0-1; Tacchio-Emma ½-½; Bianzi-Bisciardi ½-½; Borghesi-Negro 1-0; Galanti-Peralli ½-½; Vannini-Biavati 0-1; Magini-Cecchin ½-½; Ferri-Setilo 0-1.

Ferruccio Pezzuto

la dama

di Carlo Barbaro

Soluzione del problema di ieri: 14-18 (x) 23-18 (x) 16 x 22+.

Il Bianco muove e vince in sette mosse (Antonio Serio).

il rebus

FRASE (8-10)

Soluzione:
D, A mestolo - nel D - olla TO = DAMERINO SMIDOLLATO

Soluzione del cruciverba di ieri

S	C	O	T	L	A	N	D	Y	A	R	D		Q	U	A	R	T	A
F	S	C	L		P	I	R	O	G	A		R	U	L	L	O		M	E
I	R	A		T	A	M	I	G	I		F	A	I	N	A		C	O	S
N	O		C	A	T	S	N	A		C	O	S	T	A		F	A	R	O
E		S	A	R	I	G	A		C	A	R	P	O		R	E	N	I	S
	L	U	M	A	C	A		P	E	N	N	A		M	U	R	A	N	O
F	O	D	E	R	O		T	O	R	T	O		C	O	M	O	D	O	
I	C	O	N	E		C	A	L	V	O		M	A	N	I	C	A		L
C	A	R	E		R	O	S	S	I		B	A	N	A	N	E		S	I
U	N	E		S	A	R	T	O		S	A	R	T	R	E		P	A	T
S	D		F	O	N	D	I		T	I	C	T	A	C		T	O	U	R
	A	Z	A	L	E	A		M	I	C	H	E	L	A	N	G	E	L	O

SALA BOLAFFI
VIA ROMA 116 - TEL. 538.749
DAL 15 AL 28 MAGGIO
SCULTURE DI
ANTONIO MURRI
ORARIO: Feriali 9-12,30 - 15-19,30
Festivi 10-13 - 15-20

BOMBONIERE - CONFETTI
tutto per gli sposi
Albani
il più grande assortimento di TORINO
10.000 tipi in ceramica, metallo, porcellana, cristallo, peltro, teak, onici, pietre dure
NOVITA' ORIGINALI
TORINO
Corso Regina Margherita 118
Telefono 273.220

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI DI OGNI GENERE
MASSIME DILAZIONI DI PAGAMENTO
mobilificio BOCCALATTE
Negozio: Via Lanzo 65 - Tel. 293.707 - Torino
Magazzini: Via Benevolino 244/8 - Tel. 290.826 - Torino

Pagliano
specializzato in porcellane, cristallerie, posaterie
offre
a voi futuri sposi
una vastissima scelta dal classico al moderno
fate la lista regali da noi
riceverete soltanto cose belle
TORINO - Via Mazzini 25
Telefono 831.761

FUTURE SPOSE!
Tutto quel che Vi serve per il corredo: lenzuola, coperte, tende di ogni tipo, coordinati, tappeti.
Un assortimento grandioso a prezzi rigorosamente fissi.
CASA DEL TENDAGGIO
C.so Giulio Cesare, 50 - Tel. 852.245 - TORINO

Maggio (secondo la tradizione): mese dei matrimoni

SPOSARSI E' FACILE, MA...

Dire il fatidico sì, quasi sempre, significa dire sì anche alla marcia nuziale di Mendelssohn, al riso sul sagrato, al bouquet diviso dopo la cerimonia tra le amiche; e significa dire di sì, soprattutto, al lungo abito bianco. Anche la ragazza più anticonformista, in fondo, sa che l'abito da sposa non può essere che così, pieno di candore e di poesia. Tutte, al momento buono, se ne ricordano, magari solo per demitizzarlo e, in qualche caso, addirittura per rifiutarlo. Ma sono casi sporadici. La maggior parte, giovanissime in testa, io vuole allinearsi con la tradizione, adatto il più possibile a chi si sente la protagonista di una fiaba a lieto fine.

Certo, il classico «pizzico di blu» che, secondo il vecchio proverbio, assicurava nozze felici insieme a «qualcosa di nuovo, qualcosa di vecchio e qualcosa di prestato» non è più così categorico. Adesso sono ammessi tutti i colori pastello, anche se fuori su uno sfondo obbligatoriamente bianco puro: sono bellissimi, specialmente in questi mesi di primavera, i modelli leggeri in organza ricamata a mazzolini, in batista stampata a fiori di campo, in sangallo a medaglioni ricordi come l'ampia pamela di paglia leggera. O ancora, si può scegliere tra il freschissimo abito bianco con bolerino ricamato a papaveri, fiordalisi e spighe o in percalle con la ghirlandina ferma-velo e il bouquet di spirito folk, la lunga gonna a pettorina in rigatino bianco e rosa abbinata alla romantica blusa in organdis ricamato, la guaina in raso guarnita da uno sbarciato gilet rosa oleandro con applicazioni di colombe bianche e di cuoricini color fucsia. Tutte sfumature facili a leggere che permettono di creare con poca spesa una indovinata armonia con i fiori dell'addobbo e col mazzolino da sposa.

Ma, ancora una volta, trionfa il bianco puro più serio e luminoso. Il bianco giglio è il lungo abito in crespo con corpino lavorato all'uncinetto; il bianco perla è il modello rinascimentale in ottoman di seta con manichetta in risalto a forma di strascico e cuffietta guarnita di petali; il bianco magnolia è il modello in organza, con corpino stretto e gonna danzante che raccoglie intorno all'orlo una magica corona di fiori dal candore assoluto.

Ancora in bianco, questa volta avorio è il raffinato vestito in shantung naturale con immense maniche «veletta» che scivolano fino al suolo; bianco narciso l'abito «Anni 40» con gonna godet alla caviglia, manichine ad ala di farfalla, corpino a vita alta e cappello con tesa ampia e ondulata; bianco nuvola il modello a kaftano, in picchè guarnito di passamaneria in seta, chiuso da una serie di bottoncini-perlaglia e abbinato ad una acconciatura a turbante in batista plissettata.

Ovvio che l'acconciatura sarà sempre ispirata alla linea del vestito. E ovvio anche che, visto che siamo in primavera, due coroncine di lillà fermaricciolì sulle tempie, qualche piccola orchidea fissata nello chignon o un diadema di azalee alto sulla pettinatura un po' gonfia saranno più adatti sul tradizionale velo in tulle. Consigliare in particolare una pettinatura invece di un'altra è superfluo: ognuno sceglierà secondo il proprio viso, secondo la lunghezza e lo stato dei propri capelli. L'importante è solo non cambiare improvvisamente la maniera di pettinarsi proprio in quest'occasione: si rischierebbe di ritrovarsi con una faccia nuova e sconosciuta, cosa da evitare soprattutto per riguardo allo sposo, già abbastanza frastornato per conto suo.

Due parole a proposito del maquillage: niente labbra alla Joan Crawford e occhi tenebrosi, ma un no deciso anche a svenevoli pallori. Un volto da Pierrot tra i veli bianchi non fa tenerezza, fa concalescente anemica e sta malissimo in fotografia: molto meglio quindi un leggero fondotinta beige rosato che renda invigorita la carnagione, con una spolverata di cipria incolore sulla fronte e un tocco rosato in crema o in polvere sulle guance, il mento e la fronte. Il trucco degli occhi sarà in armonia con l'iride, castano dorato, verde muschio, azzurro o grigio perla, eseguito con ombretto in polvere, infine un tocco di mascara impermeabile e un rossetto trasparente e lucidissimo: un maquillage, in sostanza, curato e giovane, fatto apposta per far risaltare due occhi radiosi e un sorriso felice.

Luisella Re

Abito e acconciatura da barbola rosa con ricami, pizzi e perline

Ricci e organza per la sposa

Le usanze moderne

Dove, come il rinfresco

Si comincia sempre allo stesso modo: convinti che per evitare la bagarre del «gran giorno» basti volerlo, sicuri che la chiesetta a 2000 metri, grande quel tanto che serve per accogliervi pochi intimi e raggiungibile attraverso una mulattiera, sia l'ideale per la cerimonia privata che si pretende a tutti i costi. Persuasi che «questo» matrimonio, e cioè il proprio, sarà diverso da tutti gli altri: quieto e raccolto.

E si va a finire, naturalmente, nello stesso modo. Con un codazzo fracassone e gioviale di lontanissimi parenti e di ex colleghi che improvvisamente diventa «impossibile» trascurare. Con la chiesetta montana che, riempita con gusto naif di rododendri (che si devono portare da casa dato che sul posto sono già sfioriti), comporta una spesa tale da far rimpiangere la chiesa snob del centro città. Con liti in famiglia, crisi di nervi e inevitabili patetiche promesse sul genere «se mi risposo, giuro che in questo caso non ci casco più».

Il galateo è d'accordo. Chi ci «ricasca» può e anzi deve optare per una cerimonia in sordina. Chi invece si sposa per la prima, e si spera, per l'ultima volta, invece no. A meno di avere la disinvoltura delle tante coppie di giovanissimi che si sposano in quattro e quattr'otto senza bisogno di niente e di nessuno. Tranne i testimoni. Un atteggiamento libero e simpaticamente anticonformista, ma venato da una indubbia dose di egoismo. Anche se i protagonisti della giornata non sono che loro, gli sposi, in fondo non è male pensare un po' anche al padre di lei, fiero e commosso, alla mamma di lui, che rivive in queste ore un pizzico di giovinezza, a tutti quei parenti e quegli amici trasferiti che con sincero affetto desiderano raccogliersi intorno ai due giovani.

Per fortuna, la tradizione del pantagruelico pranzo in piedi, grave di portate e di noia, è quasi sempre perso. Al suo calo hanno contribuito ragioni di semplicità, di finanze limitate, di minor esibizionismo. Oggi, al suo posto, è di moda il cocktail, il vivace e sbrigativo buffet in piedi tenuto in genere qualche giorno prima della cerimonia, che seguirà poi in forma strettamente privata. Si tratta della formula più facile e più comune, specie quando ha luogo in un salone di albergo o di una grande pasticceria. Così, in un colpo solo, si elimina il problema dei posti, i parenti impresentabili spariscono nella massa, e anche la madre della sposa, libera dalle apprensioni per l'organizzazione del ricevimento, potrà godersi l'apoteosi della figlia ed il successo della riunione. Chi preferisce, può, con una telefonata ad apposite organizzazioni, avere a casa propria tutto l'occorrente ed anche l'assistenza di personale specializzato.

Adesso che si va verso l'estate, una soluzione tra le più piacevoli consiste nelle nozze celebrate in campagna, in una cappelletta o un santuario fuori città. Allineata in pieno con il boom ecologico, una cerimonia del genere presenta vantaggi non indifferenti. Prima di tutto, anche se non è il caso di farci un eccessivo affidamento, servirà a sfrondare il numero dei presenti, dato che non tutti possono o desiderano passare un'intera giornata in mezzo ai campi. Poi, è sicuro che una trovata di questo genere promette qualche ora allegra e senza formalismi per chiunque vi partecipi.

Il ricevimento, per esempio, che potrà essere allestito nella vecchia casa dei nonni o meglio ancora in una qualsiasi «piola» riservata per l'occasione, si baserà su una lista di pietanze casalinghe, senza che nessuno trovi da ridire e si permetta di fare i conti in tasca agli sposi. Certo si rinuncerà, si respirerà aria pura, si troverà estremamente sofisticata ogni cosa, dalle tovaglie in cotone a quadretti alla carenza di posate. E se il pranzo durerà ore ed ore, proprio come usava nelle nozze bonsoccione di una volta che adesso tanto si disprezzano, c'è da scommettere che nessuno se ne accorgerà.

L. r.

La dote della Banca

I regali sono una bellissima cosa, gradita e utile, ma indubbiamente non sono in grado di supplire a tutte le necessità di una giovane coppia. Esistono però delle iniziative particolari che vengono incontro ai neosposi: una di queste è rappresentata dallo Special-Prestito della Cassa di Risparmio di Torino.

Vediamo come lo Special-Prestito si può ottenere e a che condizioni viene dato. Fatte le pubblicazioni di matrimonio, ci si presenta a uno dei 121 sportelli della Cassa di Risparmio sparsi in Piemonte e in Val d'Aosta.

Alla parola Special-Prestito si apre davanti a voi un forziere come per incantesimo: fino a 2 milioni possono venir dati a qualsiasi persona sia in grado di dimostrare un reddito dipendente da lavoro, anche se gl'impiegati della banca non hanno mai visto chi glielo chiede.

Fino a poco tempo fa, uno sconosciuto che chiedesse denaro a una banca doveva perlomeno presentarsi con delle cambiali firmate da un mallevadore, che si dichiarasse pronto a far fronte all'impegno nel caso che il debitore non gli facesse onore. E chi conosceva mallevadori?

L'angoscioso senso di solitudine di tanti, anche non necessariamente dei diseredati, ma giovani soli in una metropoli, senza parenti benestanti né conoscenti disposti a garantire per loro, è oggi un non-senso.

Lo Special-Prestito non viene concesso soltanto per le nozze. Bastano motivi anche meno essenziali: infatti questo prestito si può richiedere anche soltanto per l'acquisto dell'automobile, o di una barca, di una «roulotte», addirittura per le vacanze.

Supponiamo ora che, fatti i conti, i futuri sposi riescano a prender casa, a fare le spese indispensabili per la cerimonia (dalle bomboniere agli abiti), ma che si trovino nell'alternativa di comprarsi almeno la camera da letto oppure di partire in viaggio di nozze. Alternativa impari, evidentemente.

Con lo Special-Prestito potranno invece avere l'uno e l'altro. Infatti, avuta la cifra che gli sposini si sentiranno di rimborsare nel modo più riposante e meno oneroso possibile, potranno andare dal mobiliere e col denaro contante tirare sul prezzo e comprarsi non solo la camera, ma anche frigorifero e mobili di cucina, il loro bravo soggiorno, la biancheria da casa se non c'è la dote.

Si calcola che un «nido» essenziale non costi più di un milione e mezzo. Non resterà dunque anche il denaro per un viaggio di nozze? Ce ne sarà anche per un banchetto nuziale intimo fra amici e parenti ricevuti al giusto numero, e forse con lo Special-Prestito ci si potrà comprare le valigie, senza aspettare che le regalino, e ci salterà fuori (oltre ai cerchietti d'oro indispensabili) anche il tanto atteso brillantino che lui avrebbe voluto regalare a lei fin dal primo giorno.

g. b.

La rinnovata
PELLICCERIA
MARCHISIO
espone 500 MODELLI
creati dai più famosi nomi della moda internazionale.
10.000 PELLI
di visone, lontra, castoro, persiano, leopardo, lince, volpe, guanaco, sono pronte per essere confezionate su misura.
Prenotare oggi la pelliccia per l'inverno significa risparmiare il 30-50% sul costo effettivo.
PELLICCERIA
MARCHISIO
TORINO - via GARIBALDI 4
ang. Via XX Settembre, a 50 mt. da P. Castello - Tel. 546.373

Una camera da letto matrimoniale tutta componibile, elegante, al PREZZO ECCEZIONALE DI L. 670.000

SPOSI
venite a visitare la nostra esposizione
e portateci la piantina
della vostra nuova casa
Vi risolveremo il problema
dell'arredamento con i mobili
e la spesa che desiderate

Casa del Mobile
STRADA LANZO 48
Tel. 49.85.00 - 49.85.74 — 10071 Borgaro Torin.
(a 3 km da TORINO, sulla strada per l'Aeroporto di Caselle)

Uno dei tanti salotti della nostra Esposizione, ricoperto in velluto operato, completo di tavolino ALL'INCREDIBILE PREZZO DI L. 320.000

Alla CASA DEL MOBILE su un'area di oltre 3000 mq. di esposizione, troverete i mobili più belli in stile e moderni a PREZZI IMBATTIBILI

خانواده ثابت فرش دست باف ایران
FAMIGLIA PERSIANA SABET
importazione diretta di
TAPPETI PERSIANI
antichi e moderni
DA GENERAZIONI INTRODOTTA NELLE LAVORAZIONI DEI TAPPETI, TRASFERITA DA TEHERAN A TORINO, CASA DI FIDUCIA PER MIGLIAIA DI FAMIGLIE TORINESI. CONSULENZA GRATUITA DEI NOSTRI ARCHITETTI SPECIALIZZATI. PREZZI D'INGROSSO. ESPOSIZIONE PERMANENTE ANCHE GIORNI FESTIVI.
VIA PRINCIPE TOMMASO 33 (1° PIANO) - TELEFONO 650.221

Il problema degli amici e parenti degli sposi

CHE GLI REGALIAMO?

La prima reazione di chi riceve il candido biglietto di partecipazione è indubbiamente di rammarico, ma il pensiero che consegue immediato è *«Oddio, e adesso che cosa regalo?»*.

In questa stagione, matrimoni e nozze si susseguono a ritmo vertiginoso e la perplessità nei confronti del dono da scegliere finisce per subire l'influenza di considerazioni economiche piuttosto egoistiche. I regali, in particolare quelli di nozze, sono alquanto cari, o almeno, la gente è convinta che gli sposi si aspettino doni *«di prestigio»* e che non bisogna deluderli.

A dire il vero sono pochissimi gli sposi, in particolar modo giovani, che valutano il dono dalla cifra che è stata sacrificata per acquistarlo: i più sognano che parenti e amici abbandonino questa antica tradizione e offrano oggetti meno cari ma utili e graditi.

Alcuni, nel timore di vedersi recapitare tutta una serie di vasi pseudocinesi, 5 servizi da liquore in vetro di Murano, 10 portacenere di onice, 6 soprammobili di peltro ed un numero imprecisato di statuine di Capodimonte oltre a 4 ananassi portaconfetti, hanno preferito depositare in un negozio di fiducia una lista di regali prescelti, nella quale parenti e amici potranno trovare l'oggetto a portata delle loro finanze (in genere queste liste vengono aperte da piccoli oggetti del costo di 4-5 mila lire, per arrivare alle 120-150 dei pezzi più importanti, riservati al Paperon de' Paperoni della famiglia).

Usanza riprovatissima dalle esperte di galateo, questa soluzione è invece assai gradita agli sposi, che si mettono così al riparo da spiacevoli sorprese, e dai vari donatori, la cui fantasia non dovrà essere troppo sollecitata.

E se proprio tocca a noi scegliere il regalo? Sentiamo cosa dice un esperto. *«Una volta la gente cercava nel dono di nozze tre qualità: prezzo non elevato; lunga durata e volume, perché l'oggetto doveva essere non solo importante ma ingombrante: ben poche persone infatti avevano il coraggio di comprare un oggettino magari prezioso e raffinato, ma piccolo. Oggi, invece, il prezzo ha minore importanza perché parenti e amici si raggruppano spesso in tre o quattro per acquistare un bel dono. Alla durata non si dà troppo peso: molte cose passano rapidamente di moda. Alle dimensioni dell'oggetto non bada nessuno: si cerca la linea, lo stile, la novità»*.

A questo punto la ricerca comincia ad assumere un orientamento più preciso: bandiamo per quanto riguarda tutti gli oggetti moderni e firmati, dalla litografia alle lampade psichedeliche, ai rustici servizi da tavola in stile svedese, alle serie di bicchieri originali creati da *designers*, alle ceramiche in vetro o *plexiglass* e metallo, all'orologio elettrico da cucina fino alle sculture moderne o ai mille oggetti che si possono trovare nei negozi di antiquariato (portapillole o pantaleoncia d'epoca, borsetto da sera, piatti da parete, antiche lampade...).

Facciamoli contenti con un bel regalo di nozze

Tutti questi regali presuppongono logicamente una certa disponibilità finanziaria ed una buona conoscenza dei gusti degli sposi. Chi vuole orientarsi invece su doni più sobri e meno costosi, può sbizzarrirsi, ad esempio, nel vastissimo campo degli elettrodomestici, che per la mia moglie sono sempre una manna. La pentola a pressione che dimezza i tempi di cottura, lo spremiagrumi o il frullatore, i vari sets di aggeggi per frullare, impastare, grattugiare ed emulsionare, il macinacaffè, la bilancia pesa e il tostapane, il coltello elettrico, l'affettatrice, la gelatiera e la macchinetta per preparare lo *yogourth* saranno graditissimi alla giovane sposa che con il loro aiuto risparmierà tempo e potrà affrontare senza patemi d'animo i primi approcci con la culinaria.

Un po' più costosi ma altrettanto apprezzati i vari aspirapolvere, lucidatrici, battitappeto e poi il casco da parrucchiere, il televisore portatile, la stiratrice elettrica: sempre graditi anche i corredi giovani, lenzuola, tovaglie, tovagliette all'americana e completi per bagno in fantasie vivaci. Ultima novità, le lenzuola con gli angoli, che fanno risparmiare tempo e fatica.

Da non dimenticare i vari armamentari da viaggio, valigie o *beauty case*, gli attrezzi sportivi, se la coppia ama fare del movimento e per gli sposi ordinati la cassetta contenente gli utensili per le piccole riparazioni, i lavoretti di falegnameria o altro o le cassette-contenitori coordinate per i vari accessori, scarpe, guanti, spazzole...

Verso qualunque oggetto si orienti la vostra scelta non dimenticate che deve essere utile e gradito e non deve soltanto soddisfare egoisticamente il donatore. Per ogni giovane coppia l'arrivo di un nuovo scatolone è un momento di gioia e curiosità paragonabile all'attesa del dono di Natale dei bambini: non mortifichiamola perciò con la scoperta di un grosso vaso pacchiano o del *gadget* inutile o finto spiritoso o di una sconfortantissima pianta d'edera.

Infine una ricerca più approfondita in diversi negozi permetterà non solo di scegliere più accuratamente ma ci darà anche l'occasione di trascorrere alcune ore divertenti curiosando nelle vetrine e tenendoci aggiornati sui prezzi e sulle novità.

Donatella Giacotto

Statistica e fiori di arancio

Maggio il mese degli sposi? Pare di no anche se tradizionalmente la sposa biancovestita viene immortalata con sfondo di ciliegi fioriti e prati lussureggianti. Secondo recenti statistiche, il mese d'oro degli sposi è settembre, che ha totalizzato nel decennio tra il 60 e il 70 ben 60 mila matrimoni; seguono ottobre con poco meno di 50 mila e aprile con circa 45 mila. Maggio conta meno di 30 mila matrimoni e marzo solo 13 mila.

Sapevate inoltre che: una ragazza a 23 anni ha 828 probabilità di sposarsi su 1000 e che a 24 anni queste decrescono di colpo a 120 per poi diminuire costantemente ma inesorabilmente fino alle 20 probabilità dei 40 anni? L'età ottimale del marito pare sia situata invece tra i 24 e i 27 anni ma anche tra i 30 e i 33 anni uno scapolo ha grandi probabilità di accasarsi. Le regioni nelle quali ci si sposa di più? Il record spetta a Veneto, Campania e Puglia con oltre 7,5 matrimoni all'anno ogni mille abitanti. Le regioni meno romantiche sono invece Piemonte, Liguria e Sardegna dove i matrimoni celebrati sono circa 6 ogni mille abitanti.

Ed infine le aspirazioni: 82 ragazze su cento sognano di sposare il medico o l'architetto e altre 21 cercano marito tra arredatori, esperti di pubbliche relazioni, designers, industriali e giornalisti. In realtà su 400 mila spose solo 82 mila riescono a portare all'altare il libero professionista o il dirigente: le rimanenti diventeranno spose di lavoratori dipendenti dall'industria e dall'agricoltura.

La visita per gli sposi

Dopo i suggerimenti per chi è già pronto al grande passo, un consiglio alle coppie che devono ancora compiere questa importantissima scelta: una visita in un consultorio o in un centre prematrimoniale dove i fidanzati potranno trovare assistenza e consigli per tutto quanto concerne la loro futura vita in comune, la nascita e la salute dei figli, i problemi che si riferiscono a malattie ereditarie (purtroppo ben più numerose di quel che si ritiene comunemente) e alle questioni giuridiche.

Sia la visita medica che le consulenze di qualsiasi natura sono completamente gratuite e si possono richiedere a Torino presso l'Aiemp in via Arcivescovado 7.

Il SALOTTO della SPOSA

SPECIALITA' ABITI e ACCONCIATURE
SPOSA e COMUNIONE
Corso Marconi, 3 - Telefono 651.582 - 10125 TORINO

il matrimonio è un viaggio.....

valigie / bauli
pariure da viaggio
pariure auto
secche da viaggio
portadocumenti
necessaire barba
manicure / portagioie
thermos / fiaschette
ombrelli da viaggio a scatto, normali, maxi e fantasia

si fanno e si ricevono regali

borse / borsette
zaccoe / borselli
borse professionali
cartelle
valigette 24 ore
valigette 007
cinturoni

LILLA & BARONIO
P.zza della Repubblica, 1 bis - Tel. 51.00.17
Via Garibaldi, 46 - Tel. 51.59.02/51.65.05

Promesse, promesse... ma a quando i confetti? Sposarsi costa. La cerimonia, i mobili, gli elettrodomestici. Chissà se la prossima primavera sarà quella giusta. Un sogno?
No, lo Specialprestito anticipa la realizzazione di tutti i vostri desideri (compreso quello di abbracciare al calibro), offrendovi appunto i "fondi" che vi servono: senza farli cadere dall'alto e senza che il rimborso diventi un onere troppo gravoso. La Cassa di Risparmio di Torino può farlo, perché ha fra i suoi compiti istituzionali proprio la tutela del risparmiatore.

4 formule: **AUTO / CASA-arredamento / SPOSI / VACANZE**

Esiste inoltre una formula EXTRA per le più diverse esigenze professionali e familiari.
Lo Specialprestito non è cambializzato, è rimborsabile a 18 o 40 mesi e non è soggetto a spese iniziali o commissioni di sorta.

In tutti i nostri 191 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Caminetti e tappeti nel vostro arredamento

★ Fin dall'epoca romana il caminetto è sempre stato l'elemento ammobiliare per ogni problema: scrivere a riassumere i freddi giorni invernali e per cucinare. La sua funzione è sempre stata determinante per più di 500 anni. Agli inizi dell'Ottocento fu grazie all'apporto di ghisa, assai più economico e talvolta ugualmente decorativo. Oggi il caminetto è ritornato di moda, non soltanto per offrire al salotto un motivo d'arredamento, ma perché il calore della fiamma rende l'ambiente più intimo e suggestivo.

In commercio si trovano in gruppi prefabbricati, utilmente funzionali; il «superfire» ad esempio, garantisce la temperatura uniforme grazie ad una combustione d'aria esterna almeno sette il focolaio, eliminando così le correnti d'aria provocate dall'aspirazione ambiente. Oltre a tutti i vantaggi di regolazione, il caminetto permette rivestimenti illimitati: dalle cornici d'epoca alle rinascimentali, dalle rustiche alle medioevali, moderne (ornamate dal gusto personale o dal dettami rigidi dell'architetto). E' piacevole ritrovare un angolo riposante nella casa, che aiuta a scordare lo stress della giornata, aiuta a ristabilire i contatti umani con la famiglia e rivivere in serenità le ore più belle della sera.

★ I tappeti sono definiti «i psicocomici della casa» perché su di essi i mobili acquistano

prestigio e calore. Questo elemento importante dell'arredamento si sistema bene con tutti gli stili, antichi o moderni. Per scegliere un buon tappeto occorre osservare alcune norme precise. Anzitutto assicurarsi al momento dell'acquisto che sia stato annodato a mano, per cui basta rovesciarlo e osservare se il disegno figura nel verso: deve apparire altrettanto ben delineato e preciso. Seconda malizia, occorre dare uno sguardo alle frange laterali: devono essere state applicate a mano.

I prezzi indicativi per le qualità più importanti possono variare a seconda della provenienza dalle 30 mila alle 100 mila lire circa al metro quadrato. Quando si parla di «tappeti orientali» il discorso cade frequentemente su quelli persiani, perché a tale categoria appartiene la maggior parte degli esemplari esposti in commercio.

Tre sono le divisioni principali: vecchi, moderni e antichi. Questi ultimi raggiungono cifre da capogiro e raramente si ha il piacere di osservarli da vicino. Le qualità migliori moderne e più conosciute sono: gli Shiraz, i Kashan, gli Ispahan, gli Hamadan, i Panderman, gli Afghan, i Bukhara e i Beluzistan riconoscibili per i tipici medaglioni incorniciati da piccoli ferrilini stilizzati. Non vanno dimenticati i cinesi che per le loro linee e varietà sono preferibili per le camere da letto.

A. Arpaia

NOZZE - CERIMONIE - VIAGGI
AUTOSERVIZI
PALMERO
Vi accompagna nel giorno più lieto

Fiat 130
Mercedes
Fiat 132
Fiat 125 S

TORINO
Via Sagra San Michele, 10 - Telef. 727.494

LISTA IN VISTA?
L'Hostess dei Promessi Sposi vi aspetta da Caudano

Fidanzati: l'Hostess dei Promessi Sposi vi aiuta a compilare un elenco completo di articoli utilissimi da inserire nella lista "I Vostri Regali Graditi", scegliendo dal ricco assortimento Caudano solo quelli più convenienti, più necessari, più adatti alla vostra futura casa.
E dopo la scelta non dovrete far altro che indirizzare da Caudano parenti e amici: l'Hostess farà sì che essi rispettino i vostri gusti. Eviterete così regali inutili e doppioni.

Un regalo per voi.
Fate la lista nei negozi Caudano e riceverete in più un buono per ritirare un oggetto di vostro gradimento, del valore del 10% sull'importo totale dei regali Caudano che vi verranno fatti!

TORINO - Via Lagrange 45 - (ampio parcheggio sotterraneo, gratuito) - Tel. 512351.
RIVALTA - Casa e Giardino - Strada Orbassano - Bruino 73 - (ampio parcheggio esterno) - Tel. 9007227.
ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - Tel. 54368.
IMPERIA - Via della Repubblica 7 - Tel. 24540.

Cannes: Film per tutti i gusti al FESTIVAL della Croisette

I BARONI TRAMONTATI

Il tedesco «Trotta» (di Johannes Schaaf e Maximilian Schell) sul crepuscolo dell'aristocrazia guerriera austriaca - Successo di Johnny Hallyday, divo del cinema e della canzone - Buone accoglienze a «La classe operaia va in Paradiso»

Gina Lollobrigida, trionfatrice a Cannes, è la diva più corteggiata dai fotografi (Telefoto)

dal nostro inviato

Cannes, mercoledì sera.

Il cinema inventa la realtà. Poco dopo l'inizio del film «J'ai tout donné» che vede continuamente in primo piano il cantante Johnny Hallyday, i suoi tifosi [illegible] si sono scatenati. Abbandonate le sedie, si sono lanciati contro lo schermo. Muovevano verso l'ombra del loro divo come se li aspettasse in carne ed ossa. La sua voce e le sue musiche li avevano portati nel suo stanzin totalmente irrazionale. Ragazzi e ragazze sono rimasti a lungo davanti al televisore. Urlavano forte, cercavano di ballare a tempo con la colonna sonora. Qualche attacco è stato sbriciolato, si [illegible] perse alcune battute del film. L'entusiasmo è stato messo in serbo per il finale.

Intanto, fuori concorso, ma nel programma ufficiale del Festival, sfilavano le immagini impressionistiche del documentario di François Reichenbach: un progetto accarezzato per dieci anni e che, come quasi tutti i sogni troppo a lungo attesi, è sembrato lievemente deludente. Reichenbach segue l'idolo della [illegible] leggera nelle tournées, nelle esibizioni tra fanatici e persino nell'intimità della vita privata (forse per riprendere un'altra «star», sua moglie Sylvie Vartan). Il montaggio è perfetto, l'assillo della musica pop proposto in maniera impressionante. Manca però il disegno della psicologia di Johnny Hallyday, il perché d'un successo immutato dal '60.

A Cannes c'è spazio per tutti i gusti. Spettacolo scacciapensieri al pomeriggio, cinema impegnato al mattino. Il processo ai nove di Catonsville, regia di George Davidson e produzione di Gregory Peck, ricostruisce l'esperienza di nove cattolici e protestanti che, guidati dal padre Philip Berigan, nel '68, furono incriminati per avere bruciato con il napalm i registri del distretto in una cittadina del Maryland. Tutti sono stati condannati a vari anni di detenzione, ma il loro gesto ha avviato un feticoso dibattito sulla guerra del Vietnam che essi contestavano come credenti e come cittadini. Berigan ne trasse il copione per un dramma, Davidson lo mise in scena a Los Angeles ed ora ne ha curato la versione cinematografica portata a termine in soli otto giorni e presentata in chiusura della settimana della critica.

L'azione è stata concentrata in una serie concisa di atti processuali. Non si affonda nelle minutie tipiche dei film giudiziari (Vostro onore, ha l'oggetto ecc.) ma si procede con un ritmo serrato. Sembra oppunto di essere a teatro, non in un'aula. I personaggi si differenziano, le loro voci divergono. Chi ha visto che il proprio paese si ajuta nelle zone di sottosviluppo solo i governanti corrotti, chi cita la politica di John Kennedy, chi semplicemente esercita il proprio diritto al dissenso. L'azione è serrata, l'effetto è sicuro. Lo [illegible] da presa magari opprime gl'imputati, un vago tono da predica lascia talora interdetti.

Il processo ai nove di Catonsville vanta un pregio. Nessun virtuosismo è concesso all'operatore Haskell Wexler, neanche attore cerca di imitare i personaggi a tutto tondo di Gregory Peck. Tuttavia rimane un dubbio, al di là dell'adesione. Perché il film giunge solo adesso? Nel '72 la cronaca ha ormai fornito gli strumenti per un giudizio meditato sulla guerra nel Vietnam. Non costituisce più un atto di coraggio dire oggi certe amare verità. Forse [illegible] stavolta il cinema tetagro è impiegato per il proprio profitto la generosità di una minoranza.

Ancora politica e spettacolo nel primo film in concorso ieri. Ne «La classe operaia va in paradiso» Petri descrive con brio un tipo insolito — l'operaio zelante che per gretezza o individualismo si mette in contrasto con i compagni — e ne parla il linguaggio plebeo ed insoliti termini stilistici. L'interpretazione di Gian Maria Volontè, con i suoi tic e le [illegible] deliri, ha impressionato l'inverno scorso milioni d'italiani che hanno decretato al film un vivo successo. Qui le accoglienze sono state buone. Ci si attina a preferirgli il «Roma», che allora Fellini e la produzione avrebbero dovuto presentare in concorso. Nessuno gli avrebbe tolto il «Palmarès».

Un nome illustre tra i realizzatori di «Trotta», primo film della selezione ufficiale tedesca: con il regista Johannes Schaaf ha collaborato alla sceneggiatura Maximilian Schell. Forse lo avrà tentato il personaggio negativo del protagonista (chi non lo ricorda nel «Sequestrati di Altona» da Sartre?). Forse lo avrà suggestionato il senso della disgregazione della germanità come nazione e come cultura (l'attore è svizzero di nascita). Schaaf e Schell hanno tradotto in immagini l'ultima parte d'un ponderoso romanzo di Joseph Roth. Vi si contempla il tramonto, dopo la prima guerra mondiale, dell'aristocrazia guerriera in Vienna e anche in tutta l'Europa. Simbolo di un'epoca è il debole barone Von Trotta. Va in guerra gonfio di retorica e ne torna avvilito (ottima è l'idea di rinunciare a scene di sangue e di orrore). Poi il regista non trova il linguaggio adatto al racconto e si accontenta di seguire Trotta con procedimenti di origine letteraria. Il suo è un «uomo senza qualità» che viene diritto dalla cultura mitteleuropea. Trotta perde la moglie, affitta il castello. Vorrebbe suicidarsi con la pistola gli cade di mano. Esce di scena in silenzio come la classe che rappresenta.

Oggi è ancora alla ribalta la Germania con una commedia desunta da un libro di Nabokov «Re, dama, fante», regia di Jerzy Skolimowski, vedette: Gina Lollobrigida. Gli Stati Uniti annunciano «Slaughterhouse five» di George Roy Hill, un altro dramma di guerra. Per non perdere l'abitudine.

Piero Perona

Gian Maria Volontè

LA LOLLO scrittrice al picnic

nostro servizio

CANNES, mercoledì sera.

Gina Lollobrigida torna sempre con gioia a Cannes perché è cominciata qui la sua carriera. «Fanfan-la-Tulipe» ha dato all'attricetta ancora ignota un immediato successo. I francesi — ai quali piace moltissimo il suo tipo fisico — l'hanno adottata e ieri all'aeroporto le hanno tributato il primo saluto festoso decine di fotografi.

Nella sua «suite» del Carlton mi ha accolta con quel sorriso appena accennato che non segna alcuna ruga intorno alle labbra, il suo volto è di una freschezza eccezionale, gli occhi grandi hanno preso un'altra espressione. Si è maturata, ha scritto un libro «Italia mia», che sta per uscire a New York col titolo di «Italy». Ricordi, fotografie di luoghi e persone incontrate camuffandosi per non essere riconosciuta, un paziente e pesante lavoro durato due anni che le ha fatto veramente conoscere la sua gente e il suo Paese.

La Lelle sera, dopo il film di Skolimowski, «Re, regina e fante» (dal romanzo di Nabokov) — che Gina non pensa possa avere più che un certo successo di pubblico — sta leggendo [illegible] copioni. Ma perché, dice, dovrebbe lavorare senza soddisfazione? Sì, le piacerebbe trovare un buon regista francese, di nuovo, dopo tanti anni. A Cannes i registi non si'anno sono proprio tanti. Oggi l'attrice ci invita a un picnic sulla spiaggia.

Maria Rosi

E VENNE IL GIORNO DEL SUPER-RISCHIATUTTO

Paolo Pavesini, Giuliana Longari e Andrea Fabbricatore sono i primi tre concorrenti alla «prova dei nove» (Telefoto)

nostro servizio

MILANO, mercoledì sera.

Sabato: primo incontro del «super-rischio». La prima delle tre prove eliminatorie vedrà in gara fra loro Giuliana Longari (materia scelta: «Storia di Roma»), Andrea Fabbricatore («Geografia») e Paolo Pavesini («Storia dell'astronautica»), i cui nomi sono stati estratti nel corso di un sorteggio ufficiale.

I vincitori delle tre «manches» si incontreranno nella finalissima del "telequiz" che andrà in onda sabato 10 giugno alle 21 sempre sul Primo Canale.

I primi tre protagonisti, dunque, hanno ormai a loro disposizione solo poche ore per completare la preparazione. Domani sera infatti avrà luogo la prima prova, senza telecamere, nella sede della Rai di corso Sempione. Il dottor Pegrini, uno dei responsabili del "quiz", ha detto che «è stato ritenuto opportuno non rinunciare alle prove, pur essendo i protagonisti tutti veterani del video, poiché è probabile che, dopo tanto tempo molti dei supercampioni si siano un po' arrugginiti». Venerdì pomeriggio invece si svolgeranno le prove con le telecamere al Teatro dell'Arte.

g. b.

stasera alla Tv

Sketch di Skelton

SECONDO CANALE: il popolare comico americano nel film «L'autista pazzo»
PRIMO: si conclude il «Pascal» secondo Rossellini; e telecronache sportive

Seconda parte, [illegible] alle 21, sul Primo Canale del rosselliniano PASCAL, che è, non va dimenticato, la biografia d'un moralista, anzi del più rigoroso dei moralisti del suo tempo, cofondatore del classicismo francese e non d'un moschettiere del re. Il film — protagonista Pierre Arditi, affiancato da Claude Baks, Giuseppe Addobbati, Mario Bardella, Rita Forziano, Teresa Ricci, Lucio Rama, Bernard Rigal, Edda Soligo e Tullio Valli — riprende con l'arrivo a Parigi del ventiquattrenne Pascal, in compagnia della prediletta sorella Jacqueline. Qui egli prosegue nei suoi esperimenti scientifici, talora faticosi, benché sofferente, fino a quando non ne è distolto da due grosse pene, la morte del padre e la [illegible] della sorella nel convento giansenista di Port-Royal. E' l'inizio d'una profonda crisi che lo spinge verso la vita mondana, dalla quale s'allontanerà ben presto per tornare agli studi, fecondi di due importanti trattati sulla pesantezza dell'aria e l'equilibrio dei liquidi.

Pascal assumerà quindi, direttamente, la difesa dei giansenisti, accusati d'eresia, con la famose 18 lettere contro i gesuiti, note come «Le Provinciali», capolavoro di ragionamento, dove logica, stile e lingua toccano la perfezione classica. Subito dopo inizia la stesura d'una grandiosa opera apologetica sul cristianesimo, rimasta incompiuta nei «Pensieri», colloquio con Dio in un continuo svolgersi d'argomentazioni e meditazioni sui temi dello spirito. Ma la salute di Pascal declina e, non ancora quarantenne, nella pienezza del suo genio filosofico e matematico, egli si spegne, il 19 agosto 1662, a meno di un anno dalla morte della sorella nell'abbazia di Port-Royal.

★ ★

Non dovrebbe far concorrenza al film di Rossellini, quello comico proposto alle 21.30 sul Secondo, per il sintonizzatore «Quando Hollywood ride», con Red Skelton.

Red Skelton e la Kessler in uno show per la tv americana

Diretto, nel 1950, da Jack Donohue (un ex impresario di Broadway, divenuto regista e produttore di film commerciali con Frank Sinatra, Dean Martin ed appunto Red Skelton) il film, che s'intitola L'AUTISTA PAZZO (quello originale suona «The yellow cabman»), narra la storia di Pirdy, inventore poco fortunato, ma scopritore, se non altro, d'una brava ragazza, Ellen (Gloria De Haven) che ricambia il suo amore. Egli ha ideato un procedimento per rendere il vetro infrangibile e, con l'aiuto di Ellen, riesce a sottoporre la sua invenzione al presidente d'una compagnia di taxi. L'esperimento, tuttavia, è un disastro perché una persona interessata a che l'azienda fallisca ha sostituito il cristallo infrangibile con uno normale. Pirdy è disperato, ma riesce a strappare un posto d'autista nella compagnia.

★ ★

I programmi del Secondo sono aperti, alle 21.15 da un nuovo incontro della rubrica IO E... Severino Gazzelloni, l'«uomo del flauto d'oro» è ripreso dal regista Enzo Ermer mentre intrattiene i suoi allievi, in una sala dell'Accademia Chigiana di Siena, davanti ad una celebre tavola del Sassetta, «L'adorazione dei Magi» (frammento di un grande polittico mutilato), sui rapporti tra arti figurative e musica.

MERCOLEDI' SPORT, tornato alla sua tradizionale collocazione sul Nazionale, propone, alle 22, la telecronaca dell'incontro di calcio Tottenham-Wolverhampton, valevole per la finale bis di Coppa Uefa.

Ad ora piuttosto avanzata, le 23, il Secondo Canale ospita ancora un documentario di Raffaele Pacini: IV GIORNATA MONDIALE DELLE TELECOMUNICAZIONI: LA RETE CHE UNIFICA IL MONDO.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Il ragazzo e il cerbiatto)
18,45 **Opinioni a confronto**
19,15 **Sapere** (Il jazz in Europa)
19,45 **Sport - Cronache del lavoro**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Blaise Pascal** (film di Rossellini, seconda parte)
22 — **Mercoledì sport**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Io e...** (Gazzelloni e «L'adorazione dei Magi» del Sassetta)
21,30 **Cronache Hollywood ridens** (L'autista pazzo, film con Red Skelton)
23 — **La rete che unifica il mondo** (documentario)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,50: Trasmissioni scolastiche per la Media: 12,30: Sapere; 13: Tempo di sole; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15,20: Trasmissioni scolastiche per la Media; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Inchiesta sulle professioni; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Storie dell'emigrazione; 22,10: Amico libro; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Teatro 11; 22,30: Ragioniamo con il cervello.

oggi alla radio

Graziella Galvani è fra gli interpreti de «La rivolta di Latras Verwey» sul Nazionale (21,15)

nazionale

Giornale radio: ore 15; 17; 20; 23.
19 — Programma per i piccoli
19,20 Per voi giovani
19,30 Come e perché
19,40 I tarocchi
19,55 Cronache del Mezzogiorno
19,10 Appuntamento con Bira-[illegible]
19,30 Un disco per l'estate
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 La rivolta di Latras Verwey, di C. Bernard
22,30 Concerto operistico, direttore Nino Bonavolonta
23,30 Revival, canzoni d'altri tempi

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 20.
15 — Discosudisco
16 — Carosi
18 — Speciale GR
18,15 Long playing
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,40 Un albero cresce a Brooklyn
23,05 Il mio discorrendo

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
18,40 Concerto di G. Quesza
19,15 Orsa minore: «La notte che verrà», di G. Castelli
17,30 Le opinioni degli altri
17,35 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
20,15 Concerto di ogni sera
20,15 Cultura e politica dell'America Latina
20,45 Idee e fatti della musica
21,15 Sette arti
21,30 Incontro con Saint-Saëns
22,30 Musica, novità librarie

Unione Musicale Conservatorio
Questa sera ore 21,15
Ultimo concerto serie pari
QUARTETTO JUILLIARD
Mozart - Bartok - Verdi
Biglietti p. Castello 29, [illegible] e dalle 20,30 al Conservatorio

TEATRO ERBA: ore 21,15
L. QUESTI - T. ZERBINI
B. "D MUNCALE" - F. BAVA
nel cabaret dialettale
"Turin Canaija"
Bigl.: T. Erba, tel. 660.467

Peppino Di Capri
al TUXEDO
Via Belfiore 8 - 636.690

danze arlecchino
Ore 21 La più elegante serata di BALLO LISCIO
Domenica
MARCELLA

Alla Stazione di TORINO P. N.
è stato inaugurato il nuovo
SELF SERVICE

Trocadero
Questa sera ore 21,30
Trocadero d'Oro
Spettacolo ore ed intermezzi
Presenta
GIANNI LIBONI
Orchestra
MIMMO'S GROUP

le roi
Ore 21
BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka
Orch. Folkloristica Piemontese
attrazione FIPPO D'ANDRI
Venerdì presentazione dei vincitori del Patio regionale del BAL MUSETTE
Cinquanta e lode

Galleria ACCADEMIA
V. Acc. Albertina 3, 885.408
PERSONALE di
NINO TRAVERSO
Inaugurazione ore 18

Galleria DUEMILA
V. d'Azeglio 50 - BOLOGNA
PERSONALE di
MIMI SCHIERONI
20 opere - Aperta al 28 maggio

LE TABLEAU
Fondue 17
Musica Personale
Roberto Lupo e Alexis Kenney
LE MIROIR SUR LA GAUCHE
Inaugurazione ore 21,30

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Nino Tavarro.
ARTE CENTRO GUALINO (piazza S. Carlo 177, telef. 512.101/522.462): alla Galleria incontro R. Viola.
Alla Sala Alfieriana: Quasi di Angelo.
BERMAN (v. Arcivescovado 9-15, tel. 537.450): Dipinti di Alfredo Pinsenello.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Personale di Paola Carpi.
GISEI (piazza Solferino 2, tel. 354.473): Maestri e giovani artisti. Nuovi dipinti in parete. Ore 10-12 16-20.
HILTON: Massimo Zanchi.
IL LAUNO: mostra personale di Arnaldo Bruno e Bertolazzi.
PORTICI (v. Pietro Micca 20): Rudi Wach, mostra personale.
LA BUSSOLA (via Po 21): Mostra personale di Giacomo Soffiantino. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA: Aladino Ghipel.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, tel. 885.705): grafici Gerard Tisserand.
LP 220: Grandi Fiamminghi.
MARTANO: Alberto Sartoris architetto.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Personale di Sinsela Gallico.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,45; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Carignano): dalle 16,30 a 21,15 Omaggio a Totò «Totò terzo uomo», di M. Mattoli con Totò, P. Marzi, A. Fieri (Italia 1951, min. 90).

Keaton in «anteprima» domani al San Paolo

Per il ciclo «Anteprima della critica», organizzato dal Gruppo piemontese del sindacato nazionale critici cinematografici, con la collaborazione del Circolo della stampa), verrà proiettato domani sera, alle 21, nel salone [illegible] Salesiani San Paolo, gentilmente [illegible], un film con Buster Keaton: «Io... e l'amore», titolo originale «Spite Marriage», (1929).

OGGI eccezionale «prima»
al NAZIONALE
PETER STRAUSS
il favoloso interprete di SOLDATO BLU
in questo spettacolare film supera se stesso!

PER LA LEGIONE STRANIERA UN DISERTORE
PER IL CONTROSPIONAGGIO INTERNAZIONALE
UN ENIGMA
PER IL MONDO ARABO IN RIVOLTA
IL PIU' GRANDE DEI CONDOTTIERI

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
SOLDATO BLU
PETER STRAUSS
TINA AUMONT
IL SERGENTE KLEMS

SERGIO CITTI ... PIER PAOLO CAPPONI HOWARD ROSS MASSIMO SERATO ROSSELLA COMO DADA GALLOTTI FRANCO RESSEL PASQUALE BASILE PETER BERLING LUCIANA PALUZZI STELVIO RIGHI CARLO RUSTICHELLI PAOLO ZAPPA
BRUNO DI GEROLAMO SERGIO CITTI CO-FRANCESCO MAZZEI
SERGIO CITTI FRANCESCO MAZZEI
COLORE SPES
DELLA FILM S.p.A.

ORARIO FILM: 15 - 17,30 - 20 - 22,30
UN ENTUSIASMANTE SPETTACOLO PER TUTTI

oggi MASSIMO oggi
L'assassinio e il crimine tecnicamente organizzati...

SIDNEY POITIER
"L'ORGANIZZAZIONE" SFIDA L'ISPETTORE TIBBS
COLORI

dove andiamo questa sera

CORRADO in una manifestazione organizzata da Tino Fragià consegna il «Premio Personaggio» per l'acconciatura maschile al Collfeur FRANCO CENTOFANTI, corso Unione Sovietica 493/25. (Foto Informazione Pubbl.)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 «Canzoni che passano» di Guarnieri e Calvino con R. Bancone, L. Lombardo, L. Mezzogori in «Mestiere pericolo ore» Sipl. Teatro Alfieri, tel. 519.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Gilpo Parravicini in «Il Bogianen» v. Vendita biglietti teatro v. Rima 48, tel. 344.569. Seconda settimana.

ERBA: questa sera ore 21,30 «Turia Cazzola e», Cabaret con la Guidotti, T. Zerbini, R. e Mercadè, P. e Pava. Sipl. Teatro Erba, tel. 690.467.

TEATRO STABILE - TEATRO GOBETTI: ore 21,15 «Fa la nanna caro bello» di Alberto Bassi con Mercedes Brignone, Ivo Garrani. Dopo la Mec. Fred. v. Rosselli 8, t. 839.342/43 e «La Stampa» v. Roma, tel. 535.113.

L'UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO: stasera ore 21,15 ultimo concerto serie pari «Quartetto Juilliard» (Mozart, Bartok, Verdi). Biglietti p. Castello 20, tel. 544.215 e dalle 20,30 al Conservatorio.

"L MUCIAKEN CABARET (via Champer ang. c. Francia 338, telefono 725.090/794.033).

ALCIONE: dal 15 al 31 maggio eccezionale strip-tease show con la superveduta Brigitte Saint-John, Natalie et Remo. Viet. 18. Ore 16,30 e 21,30.

AL BACIATELLE (Carrozzieri, 2) 21.

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Bacchi 18, t. 911.783) - Il caldo sapore di Evelyn, Robert Howard, Dany Carrel, Jacques Perrin, techn. Viet. 18. ★ Drammatico

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.034) - Rigorosamente Proibito Alcuno, Peter Ustinov, Pamela Tiffin, colori. ★ Commedia

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - domani Magia d'estate. ★ Commedia

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Conoscenza carnale, Jack Nicholson, Ann-Margret, Candice Bergen, scope, colori. Vietato 18. ★ Commedia drammat.

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Lecho, Steven Ted. Carlo Romanelli, Peter Howells, scope, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 488.540) - Rigorosamente Proibito Alcuno, Peter Ustinov, Pamela Tiffin, colori. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - Gli amanti non si cel... no chiamano Campomaggi, O. Garita, col. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ☆ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 28, t. 584.791) - Roma, regia F. Fellini, con Peter Gonzales, colori. Viet. 14. ★ Fantastico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 799.803) - Rigorosamente Proibito Alcuno, Peter Ustinov, Pamela Tiffin, colori. ★ Commedia

ORFEO (p. Carina, t. 518.314) - Roma, regia di Federico Fellini, con Peter Gonzales, technicolor. Viet. 14. Apert. 15; ult. 22,30. ★ Fantastico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 780.241) - Una cavalla pelo nero, Don Backy, Barbara Bouchet, col. Vietato 18. Ap. 14,45. ★ Sexy, da scevalla boccaccesche

STATUTO (v. Oliveto 18, t. 487.891) - Conoscenza carnale, Jack Nicholson, Ann-Margret, Candice Bergen, scope. Viet. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. N. Margh. 154, t. 287.800) dal 15 al 31 maggio eccezionale Strip-tease show con la superveduta Brigitte Saint John, Natalie et Remo. Viet. 18. ★ Spettacolo teatrale: ore 16,30-21,30

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Macista contro i cacciatori di neve, Kirk Morris, Laura Brown, colori, scope. ★ Avventuroso

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Testa matta, testa. ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.295 - aperi. 10) - Mariana il vento delle morte, colori. ★ Avventuroso — Le disavventure di un guardone, colori. ★ Commedia

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 546.588) - Donne calde di notte, colori. Viet. anni 18. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 519.400) - Le cinquanta, Silvana Mangano, Van Heflin, col. ★ Sentimentale

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 678.196) - aperi. 10 - I bastardi, Giuliano Gemma, colori. V. 18. ★ Comiche — Le meravigliose disavventure, col. Vietato 18. ★ Commedia

REGINA (c. S. Margh. 122, t. 339.853) - Tutti all'inferno, Tutti, col. ★ Comico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bacchi 62, t. 567.715) - In fondo alla piscina, Carroll Baker, Technicolor. ★ Giallo

GIARDINO (v. Monginevro 62, t. 330.873) - Una sfida chiamata Manitou, Stella Stevens, technicolor. Vietato anni 14. ★ Western

MIRAFIORE (c. Cosenza 66, t. 390.867) - L'amore alla scuola Liberty Valance, John Wayne, regia John Ford. ★ Western

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 360.711) - domani Cosa avete fatto a Solange?, Fabio Testi. A colori. ★ Giallo

VINZAGLIO (c. D. Alighieri 102, t. 298.125) - Tutti all'inferno, con Tutti, technicolor (a grande richiesta). ★ Comico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Omicidio al sesto per l'ispettore Tibbs, S. Poitier, R. Mc Nair, ec. colori. ★ Poliziesco

BIJOU (v. Monginevro 63, t. 335.813) - Dio perdona... io no, Terence Hill, Bud Spencer, colori. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cigna 80, t. 272.337) - I killer della luna di miele, E. Muller, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 5, t. 253.597) - Bob e Carol e Ted e Alice, Natalie Wood, Elliot Gould, Dyan Cannon, Robert Culp, colori. ★ Commedia

BERTOLT (c. Tassoni 5, t. 773.845) - I brevi giorni selvaggi, Brigitte Horney, R. Tarnasse, regia Frank Perry, col. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.907) - Da Istanbul ordine di uccidere Lopez, techn. ★ Spionaggio — Rilassa nel pistolero, Taylor, technic.

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.145) - 30.000 dollari insanguinati, Montgomery Ford.

ODEON (v. Venaria 6, t. 772.363) - Ultima disdetta cocainista, Lino Ventura, Marilou Tabori, colori. ★ Poliziesco

STAR (v. Donatello 48, t. 772.690) - Il filo serpente, Nadia Cassini, Beryl Cunningham, scope, technicolor. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DORA (v. Pr. Oddone 33, t. 464.831) - Venga a prendere il caffè da noi, Ugo Tognazzi, Francesco Romana Coluzzi, color. ★ Commedia di A. Lattuada

ROMA (v. S. Donato 46 bis, t. 447.792) - Un gusto bestia per occhiate, Irene Papas, S. Lovelock, Ornella Muti, sexbo, scope. ★ Giallo

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto exp. v. Stradella) - Maciste e la regina di Saba, A. Ekel, I. Citti, technicolor. ★ Mitologico

AMERIA (v. Chivasso dalla Salute 77, t. 297.197) - La casa che grondava sangue, C. Lee, P. Cushing, colori. Viet. 18. ★ Horror

APOLLO (Lago Giachino 91, t. 315.485) - Nudi sensazionali fritto misto!!!Orrore, Ollacarin Dimitri, Mariangela Melato, Incapocchi: Non vietato. ★ Commedia scollacciata

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Barn guardata, M. O. Borrelli, technicolor. Vietato 14. ★ Comico

JOLLY (v. Venaria 138, t. 280.181) - domani La casa del Velvetth. ★ Avventuroso in scafoso

LUTRARIO (v. Stradella 16, t. 280.742) - I pierrots gioia di Monique, technicolor. Vietato 14. ★ Commedia sexy

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 296.336) - Fracassi il vizio nel vento: Jack Hawkins, Susan Strasberg, technicolor, Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. D. Cesare 67, t. 273.276) - I fratelli Kelly, D. Craig, techn. V. Vietato 18. ★ Drammatico

AURORA (c. Brescia 2, t. 776.510) - Sterminato mondo nuova stazione spaziale, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Gianotti, colori. V. 18. ★ Farsa

MAJOR (Lago G. Cesare 100, t. 267.976) - Ottocento Casa, Tony Musante, Kim Darby, Techn. Non viet. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. [illegible]) - Addirio all'italiana, N. Manfredi, C. Spaak, technicolor. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.863) - Lettighine zero, Joseph Cotten, Cesar Romero, colori. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Mimì metallurgico ferito nell'onore, Giannini, Melato. ★ Commedia

SOCIALE (v. Cigna 47, t. 890.808) - I segreti delle città più nude del mondo, technicolor. Vietato anni 18. ★ Inchiesta sexy

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 367.867) - domani Ilango. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Baltea 33, t. 674.171) - Le avventure audaci di Robin Hood, E. Fleming, D. Herver, technicolor. ★ Avventuroso

ARTISTI (v. O. di Revel 24, t. 851.374) - Vive la donna, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa

CORALLO (v. Artisti 2, t. 839.321) - Le rapaces con la pistola, Monica Vitti, Aldo Giuffrè, colori. ★ Comandia

EDDIANO D'ESSAI (c. Casale 106, tel. 852.006) - Zabriskie Point, di M. Antonioni con Mark Frechette, D. Halprin, Techn. Vist. 18. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico

OSOPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Il figlio di Django, G. Maldoni, Ingrid Schoeller, technicolor. ★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - I violenti di Rio Bravo, Rik Battaglia. A colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 851.364) - Gli spogliati, L. Martinez, I. Riverolay, colori. Viet. 18. Apert. ore 18. ★ Commedia

CARIBIA (v. Duca 9, Moncalieri, t. 680.833) - Il cosacco, colori, con Vitelio. ★ Western

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.068) - La lunga spiaggia fredda, S. Hoffman, M. Mierl, colori, scope. Vietato 18. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, t. 690.211) - domani Homo erotica. ★ Satirico

PIEMONTE (v. Nizza 53, t. 653.758) - Bonnellino, Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Catherine Rouvel, colori. ★ Malavita e Mangusta

SAN CARLO (Nichelino) - Tarzan! Tarzan!, C. Lee, P. Cushing, colori. Vietato 14. ★ Horror

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 883.417) - Tenda nuda e miniera, Burt Reynolds, Suzy Parker. ★ Avventuroso in Nuova Guinea

* Cinema a carattere parrocchiale.

Bibliotheca Real-Aede — CINEMA: Acropolis, Adriano, Ambra, Ameria, Artisti, Augustus, Centrale (50 %), Fortuna, Metanopa, Miralfiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Rivoli, Sala, Torino, Vittorio, Italia (Moncalieri) — TEATRI: Alfieri «Stasera parole con», Balbo, Lombardo, Nuovo, Quarino Cerra, Rai alla casa; Erba: «Turia Canala», Gobetti riduzi all'Eiar — Piccino dello Stadio: Rai alla casa.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il Decameron proibito di Carlo Infascelli e Antonio Racioppi, con Dada Gravina, Orchidea De Santis, Gabriella Giacobbe, Matilda Longo (Italia - Colori) — Liberamente tratto da novelle boccaccesche, la gesta, in Firenze medioevale, di vari giovani assolutamente superdotati. Vietato 18. ★ Sexy in costume	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,50 16,40 18,40 20,35 22,30 Ingr. 2200
ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147) Rotondo rosa intorno e tegliordo, di Robert Stevenson, con Dwayne Hickman, Mary Ann Mobley, Jim Backus, Joe Flynn (Dis. - Colori) — Cose fra Lanchester, Joe Flynn (Dis. - Colori) — Cose col vizio di rubare (e desiderano e) trafuga pro-zione collana si lanci che va erano in possesso. ★ Commedia Segue: Gengo, a col., di W. Disney. ★ Dis. anim.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 23, t. 587.190) La polizia ringrazia di Sidney Vacatone (Sicne) con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf, Cyril Cusack (Italia-Germania - Colori) — Ancelina approfondisce il suo stile satirico alla magistrature sul piano della psicanalisi. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,25 18,20 20,15 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vicoli 8, t. 519.516) Mara blu, morte bianca di Peter Gimbel e Jo-Mora blu, morte bianca di Peter Gimbel e Jo-ann Lipscomb con la collaborazione di Valerio e Ron Taylor, campioni australiani di pesca con fiocina (Usa - Colori) — Affascinante storia la storia (Usa - Colori) — Affascinante storia documentaria di un gigantesco fiocinatore che nell'Oceano Indiano perseguita i cacciatori. ★ Drammatico, dal vero	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,25 18,20 20,15 22,30 Ingr. 1200
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.116) La diagonale alla ferrata e agli occhi degli animali di Herve Bleo, con Wendell Burton, Elizabeth Grey, Danny Freedmann, Zooey Hall (Cinehur) Grey, Danny Freedmann, Zooey Hall (Cinehur - Colori) — Divorate condannato per omicidio - Colori) — Divorate condannato per omicidio - Colori) — Divorate condannato per omicidio

10
Anno 104 - Numero 116

notizie dello sport

STAMPA SERA
Mercoledì 17 - Giovedì 18 Maggio 1972

Il «calcio parlato» del campionato soffoca, per ora, le polemiche sulla Nazionale - Domenica prossima tutto potrebbe essere deciso, ma gli inseguitori della Juve affermano di avere il diritto di sperare

VYCPALEK (cortese) REPLICA A GIAGNONI

«Le valutazioni dell'allenatore granata sono opinabili: nel girone di ritorno non abbiamo giocato peggio del Torino»

Vycpalek ha letto le dichiarazioni di Giagnoni. Qualcuna gli offre lo spunto per una replica garbata. Risponde: «Giagnoni sostiene che dobbiamo vincere le prossime due partite. Ebbene, poichè la matematica non è un'opinione, debbo contraddirlo: a noi bastano tre punti per conquistare lo scudetto».

Non c'è ombra di polemica nel trainer della Juventus, neppure quando spiega di non essere d'accordo con il tecnico granata secondo cui il Torino, nel girone di ritorno, ha giocato meglio dei bianconeri.

Bettega e Toschi

«Questa valutazione è opinabile. Il Torino non ha giocato affatto male nella seconda frazione del torneo ma noi, pur avendo accusato una piccola flessione, non abbiamo certo giocato peggio del granata. Sta in fatto di punti loro ci sono stati superiori. Il loro bel gioco si è esaurito con il derby. E' stata l'ultima volta che ho visto all'opera i granata, poi mi sono fatto un giudizio su di loro leggendo i resoconti sui giornali. Per quanto concerne il paragone tra Bettega e Toschi circa il "peso" che la loro assenza ha avuto sul rendimento della squadra, ho seri dubbi. Non capisco perchè Toschi non figurava titolare anche quando era in efficienza fisica».

La piccola schermaglia si esaurisce qui. Vycpalek deve pensare alla trasferta di Firenze, una tappa chiave verso lo scudetto. Non si aspetta regali: sa che i viola non faranno concessioni.

«E' l'ultima appuntamento difficile di quest'anno — spiega Vycpalek —. Tutte le partite, nessuna esclusa, sono state impegnative. La Juventus è pronta per lo sprint decisivo. I giocatori sono in ottime condizioni. Anche sotto il profilo morale la sconfitta della Nazionale a Bruxelles non ha lasciato tracce sugli "azzurri" Spinosi, Capello, Marchetti e Causio. Quasi certamente la Fiorentina sarà priva di Clerici e Chiarugi ma resta un avversario di tutto rispetto che in casa ha conquistato molti punti ed ha disputato un bel campionato».

Ufficialmente Vycpalek non ha ancora annunciato la formazione per Firenze. E' in attesa di conoscere il verdetto del giudice sportivo su Furino. «Se sarà squalificato — dice — ho in serbo un paio di soluzioni ma non intendo sconvolgere l'impianto di gioco».

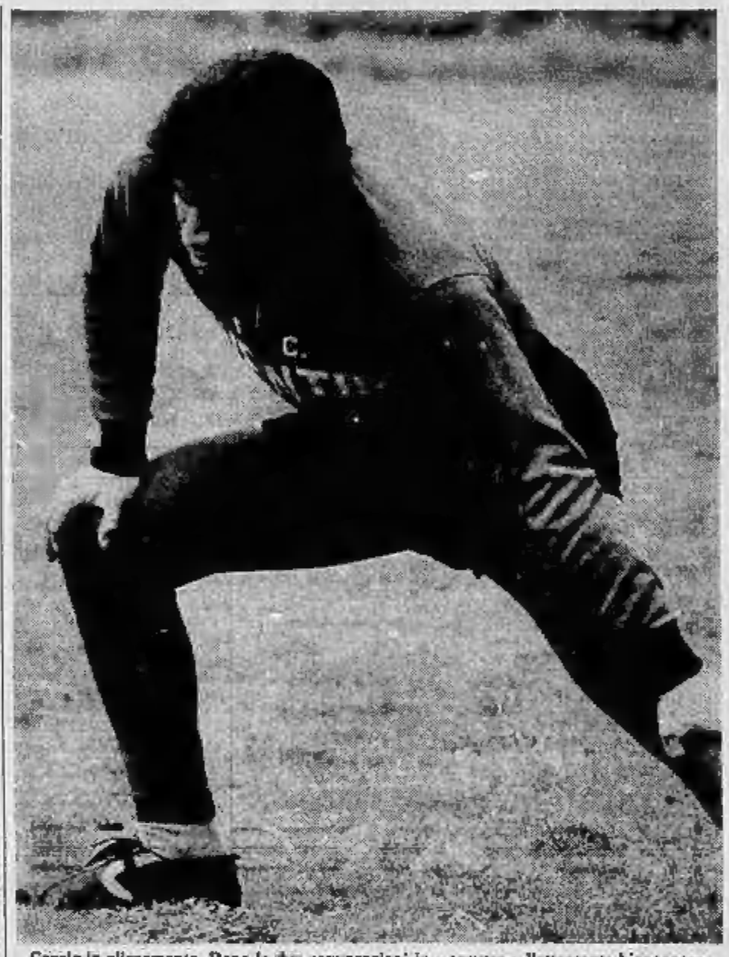
Sostituire Furino

— Farà esordire Longobucco?

«Ho molta stima nel giovane terzino e lo tengo in considerazione, ma preferisco puntando ad un centrocampo formato da Cuccureddu laterale, Savoldi II e Capello mezze ali. In questo caso Marchetti rimane al suo posto e il debutto di Longobucco è rinviato».

Come ultima ipotesi Vycpalek potrebbe rilanciare Novellini all'ala destra e riportare Causio nel ruolo di interno. Novellini finirà per stare in panchina accanto a Carmignani. Stamane i bianconeri hanno proseguito la preparazione. La partenza per Firenze avverrà sabato mattina.

Bruno Bernardi



Causio in allenamento. Dopo le due convocazioni in «azzurro» l'attaccante bianconero ha unito alla strepitosa forma fisica una grande carica psicologica. Il suo morale è alle stelle — si osserva in casa bianconera —, ma Causio in questo momento del campionato preferisce limitare la propria euforia per concentrarsi più tranquillamente sugli impegni del torneo. L'ultimo ostacolo per la Juventus è rappresentato dalla trasferta di Firenze. Vycpalek per l'occasione schiererà il «barone» per dare forza al centrocampo

Giocatori stanchi? Troppe partite, sostiene un medico inglese e lancia l'allarme

Lo "stress,, da pallone

Il mestiere di calciatore — considerato dai più attività da nababbi, riccamente retribuita, non particolarmente gravosa sul piano dell'impegno, indubbiamente piena di soddisfazioni — è tale da produrre uno stress psico-fisico su coloro che lo praticano? E', questa, l'opinione del medico della Nazionale inglese, il dott. Neil Philips, il quale ha perentoriamente invitato i giocatori britannici a osservare un riposo assoluto di almeno tre giorni tra una partita e l'altra se non vogliono correre il rischio di cadere in un surmenage pericoloso.

«*Dico spesso agli allenatori di calcio che i loro giocatori corrono il rischio di fare troppo football* — ha detto il dottor Philips — *ma ho ricevuto soltanto delle risatine in faccia. Ben pochi si rendono conto di quanto sia serio il problema del riposo*».

Sono considerazioni che non possono non stupire in un paese come il nostro, nel quale tutti sono concordi nell'affermare che i calciatori lavorano troppo poco sul campo. Da noi è sempre in voga la frase, quando una squadra perde una partita, che invita i dirigenti a mandare i giocatori a «lavorare in fabbrica, così si rendono conto di quanto sia faticoso».

In Inghilterra, evidentemente, il problema è diverso, i calciatori faticano molto di più e soprattutto giocano un numero maggiore di partite. Francis Lee, dopo la partita contro la Germania, entrò in ospedale e i suoi genitori temettero fosse stato colto da una crisi cardiaca. I medici diagnosticarono un grave esaurimento fisico e gli ordinarono di non toccare il pallone fino all'inizio della prossima stagione. «*Non si dovrebbe superare il limite di 60 partite all'anno*» dice Lee, ma il dottor Philips afferma che sono troppe.

«*Quando un pilota di linea porta un aereo attraverso l'Atlantico — sostiene — è costretto dai regolamenti a rispettare un periodo di riposo prima di effettuare il volo successivo. E' arrivato il momento che i calciatori ricevano lo stesso trattamento*».

E' piuttosto improbabile che si possano fare paragoni fondati sulle due attività, in quanto quello dei piloti è uno sforzo psichico di ben altro tenore e soprattutto comporta una seria responsabilità. Ma il dottor Philips non disarma, è deciso a far intervenire l'Associazione dei calciatori inglesi affinchè il sindacato riesca a far includere nei contratti una clausola che tratti esplicitamente del riposo dei calciatori e dei limiti entro cui un uomo può svolgere la sua attività agonistica ed atletica. Abbiamo interpellato in proposito un illustre clinico, il neurochirurgo prof. Ludovico Bergamini, i medici delle due società torinesi, il dott. La Neve e il prof. Cattaneo, ed i due allenatori di Torino e Juventus, Giagnoni e Vycpalek.

Beppe Bracco

LA NEVE

"Non c'è gran dispendio,,

Escludo nel modo più assoluto che il calcio possa portare degli scompensi fisici. Novanta minuti di gioco — e soprattutto non di corsa continua — non possono impedire il pieno ricupero a dei giovani sani, allenati, ben preparati. Anche sul piano psichico non credo ci sia un grande dispendio di energia, anche perchè il vero sportivo dispone di un invidiabile equilibrio psico-fisico. Si tratta di condizioni assolutamente normali, l'evento di una partita infrasettimanale non avviene sovente, le varie Coppe subiscono frequenti soste. Le squadre italiane si preoccupano addirittura di cercare occasioni per giocare.

Un atleta ben preparato, inoltre, può sopportare anche tre partite settimanali. E' naturalmente compito dell'allenatore, del medico e dei dirigenti, eliminare qualsiasi problema di carattere extra sportivo, attraverso una terapia specifica, tendente a tranquillizzare il giocatore. Inoltre, va rilevato che l'attesa sul campo si risolve dopo pochi minuti.

BERGAMINI

"Non stress fisico ma stato ansioso,,

«Non sono dell'opinione che i calciatori siano sottoposti ad uno stress. La loro attività sportiva non è particolarmente gravosa, basti pensare ad altri sports, come ad esempio il ciclismo che comportano certamente uno sforzo fisico maggiore. Naturalmente, se si giocano spesso due partite in quattro giorni, la cosa può cambiare, ma non mi risulta che in Italia accadano cose di questo genere.

Sul piano psichico il discorso può essere diverso, in quanto l'attesa della partita può creare l'ansia. E' indubbio che l'ambiente calcistico italiano può produrre stati ansiosi anche nelle persone che lo frequentano senza scendere in campo. Faccio il caso di Boniperti che era molto più tranquillo quando giocava, mentre adesso, nella sua qualità di presidente, fuma a volte cinquanta sigarette di seguito.

E' chiaro, comunque, che se un giocatore giocasse per sei mesi tre partite per settimana finirebbe per esaurirsi fisicamente. Il paragone con i piloti di linea, comunque, non è assolutamente valido, in quanto la loro tensione è di carattere esistenziale, senz'altro superiore a quella dei calciatori».

CATTANEO

"In Italia si gioca meno,,

Non è assolutamente possibile paragonare l'impegno di un pilota di linea con quello di un calciatore. Per quanto riguarda gli inglesi, va rilevato che giocano molto di più di quanto non si faccia in Italia. Sono abituati da secoli ad una alimentazione più ricca.

Per quanto riguarda i nostri giocatori escludo che i loro impegni siano troppo gravosi. Basta pensare che molti altri sportivi sono sovraoccupati a giorni ben più gravosi: i nuotatori, per esempio, fanno due o tre ore giornaliere in vasca. Inoltre, esiste una sostanziale differenza tra gli inglesi e noi: lì si giocano davvero i novanta minuti, correndo alla morte. In Italia le cose non stanno così. Per concludere, dirò che io sottopongo i giocatori del Torino ad una serie di esami all'inizio del campionato e torno ad effettuarli in questi giorni. Rispetto ad ottobre, dopo un campionato particolarmente impegnativo, tutti hanno aumentato le loro prestazioni fisiche di un buon venti per cento.

Vycpalek: "Diverso il nostro foot-ball,,

Penso che il calcio italiano non sottoponga i suoi giocatori a un impegno straordinario sul piano fisico. In Inghilterra è diverso, il loro è un campionato a ventidue squadre, ci sono di mezzo le coppe, è evidente che si gioca un numero ben più grande di partite. Non so fino a che punto tutto questo incida sul fisico dei giocatori, ma per quanto riguarda il calcio italiano penso di poter escludere qualsiasi pericolo.

Diverso è invece il discorso sul piano psichico. In Inghilterra non si fanno drammi, il calcio è inteso prevalentemente come un gioco, che si vinca o che si perda nessuno fa drammi. Da noi la cosa è tutta su un altro piano, siamo senz'altro più disposti allo stress. I giocatori sono maggiormente sollecitati sul piano psicologico e naturalmente ne risentono. Il campionato in Italia è soggetto ad una pubblicità continua, tutti ne parlano come di una cosa di estrema importantissimo ed i giocatori ne sono al vertice.

Giagnoni: "Per noi non esiste problema,,

Esagerare è uno sbaglio, in qualsiasi attività. E' chiaro che se si giocasse una partita impegnativa a giorni alterni il fisico dei giocatori finirebbe per risentirne. Allo stato attuale delle cose in Italia non penso proprio che i giocatori avvertano uno stress notevole. Il discorso sugli inglesi è naturalmente diverso, in quanto giocano molte più partite; in proposito ricordo il Tottenham che aveva avuto quattro impegni molto grossi in dieci giorni. Il problema degli inglesi differisce quindi sostanzialmente dal nostro e per loro questo sforzo prolungato può essere nocivo. In Italia, invece, lo stress è soprattutto di natura psicologica ed è compito dell'allenatore preoccuparsi di evitare al massimo certe sollecitazioni di carattere emotivo. I calciatori italiani, comunque, stanno tutti bene fisicamente, le loro condizioni fisiche sono invidiabili. Non credo assolutamente che esistano problemi in questo senso.

PRIMA DI TORINO

Il BORUSSIA collauda la ROMA

I granata provano al Filadelfia

Esaurita la vena oratoria con le ultime «non esplosive» (come molti le avrebbero volute) dichiarazioni sul campionato e la Nazionale, Giagnoni torna interamente a pensare agli ultimi impegni del torneo.

Domenica arriva la Roma di Helenio Herrera, una formazione senza più ambizioni di classifica, ma che potrà sicuramente ben figurare in questo finale di campionato. I granata, che allo scudetto credono ancora, sanno di dover vincere a tutti i costi, per non rimpiangere di aver sciupato un eventuale passo falso della Juventus a Firenze.

Oggi titolari e rincalzi scendono in campo per una partitella a ranghi misti che servirà a mettere a punto lo stato di forma di tutti i giocatori, al momento attuale tutti in condizioni più che soddisfacenti.

La Roma nel frattempo si prepara al match torinese affrontando questa sera all'Olimpico nientemeno che il Borussia di Netzer. Qualcheduno ha osservato che, sapor anaichevole, un incontro tanto impegnativo potrebbe falsare la gara dei giallorossi contro il Torino. Risponde Helenio: «Dopo la sosta per la Nazionale qualcosa dobbiamo pur fare. Non possiamo permetterci di sprecare l'occasione di questa partita contro il Borussia, soprattutto in considerazione delle nostre ambizioni internazionali per la prossima stagione».

Anche nel giudizio d'appello squalifica confermata

RIVERA RESTA FUORI

Le responsabilità sono proporzionali alla sua personalità

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Una dozzina di frasi pronunciate a conclusione dell'incontro Cagliari-Milan sono state fatali a Gianni Rivera: i giudici della commissione disciplinare ritennero che fossero meritevoli di una punizione severa; quelli della commissione di appello federale le hanno prese in considerazione soltanto per concludere che sono sufficienti a giustificare la conferma di quella sanzione. Il diritto di critica — diranno presumibilmente i cinque magistrati della Caf nel motivare, fra una quindicina di giorni, la decisione presa ieri — è stato chiamato in causa fuori luogo, perchè Rivera non si è limitato ad esprimere un giudizio o una opinione, ma ha lanciato delle accuse senza fissare a dimostrarne la fondatezza.

Le frasi hanno tutte un concetto alla loro base: gli arbitri hanno costretto il Milan a perdere questo campionato. Qualche indicazione: «*Non si sa quando e come degli arbitri ci sarà il signor Campanati per noi del Milan le cose andranno sempre in questo modo: saremo costantemente presi in giro*»; «*Questa non è più calcio. A parte la nostra comprensibile ed incontenibile amarezza mi dispiace per gli sportivi. Essi credono che il calcio sia ancora una cosa seria*». «*Credevo che ci fregassero a Torino contro la Juventus invece ci presero in giro con l'autocritica di Lo Bello alla televisione*»; «*Per il Milan certi arbitri è diventata ormai una tradizione*»; «*La logica è che noi dovevamo perdere il campionato. Finchè dura Campanati, non c'è niente da fare: scudetti non ne vinciamo. Avevo ben previsto che ci avrebbero fregati nella partita di Torino. E in effetti ci hanno fregati; ma in maniera abbastanza elegante. Scrivetelo, scrivetelo: non mi pento mai di quello che dico*»; «*Io sono disposto ad andare davanti alla magistratura ordinaria perchè ho detto che dico il vero: fino alla Corte Costituzionale. Per vincere lo scudetto dovremmo avere almeno nove punti di vantaggio nel girone di andata. In caso contrario, dovremo ce lo lasciano vincere e se lo avessimo saputo ieri non avremmo giocato*»; «*E' il terzo campionato che ci fregano in questo modo*»; «*Sta scritto in qualche parte che il Milan non debba assolutamente raggiungere la Juventus. Fino a questo momento abbiamo trovato tre arbitri che hanno fatto di tutto perchè restasse sola in testa alla classifica*»; «*Se ho raccontato delle storie mi dovrebbero squalificare a vita: ma debbono dimostrare che sono state storie*».

Quali argomenti abbiano indotto i cinque magistrati ordinari della Caf a confermare la squalifica a Rivera sino al 30 giugno 1972, per il momento, lo si può soltanto presumere perchè il presidente del massimo organo di giustizia sportiva depositerà soltanto fra una quindicina di giorni la motivazione della sentenza. E' facile intuire che i giudici siano rimasti soprattutto impressionati dal fatto che Gianni Rivera con le sue dichiarazioni iniziali, seppure successivamente attenuate se non ritrattate, per non dire smentite, ha accusato non un arbitro, ma una intera organizzazione.

La tesi difensiva illustrata dal prof. Giovanni Conso è stata impostata su un tema dominante: non può essere ritenuto irriguardoso sottolineare l'errore di un arbitro o di più arbitri esprimendo un giudizio su un avvenimento al quale hanno assistito migliaia di persone.

Alla Caf, presumibilmente, deve essere sembrato eccessivo che Rivera abbia coinvolto nelle sue accuse (non soltanto critiche) tutta una organizzazione senza avere un elemento per dimostrarne la fondatezza. In sostanza, si è ritenuto che Rivera non abbia criticato gli organi federali, ma abbia cercato di screditarli attribuendo agli arbitri la volontà di danneggiare il Milan.

La sanzione avrebbe potuto essere ridotta? Teoricamente la risposta poteva essere anche affermativa: ma in realtà i giudici non si sono posti il quesito se non per respingerlo partendo dal presupposto che la responsabilità di Rivera sono direttamente proporzionali alla sua grande personalità. Se cioè le frasi fossero state pronunciate da un giocatore meno importante, la sanzione sarebbe stata meno grave.

Guido Guidi

Stasera alla tv

A LONDRA FINALE DI COPPA

Tottenham e Wolverhampton disputano questa sera a Londra il secondo incontro di finale della Coppa Uefa. Il primo match sul campo dei «Wolves» si era concluso in favore del Tottenham per 2-1, ma il vantaggio è minimo e non è assolutamente possibile fare un pronostico sull'esito finale del doppio confronto, anche se naturalmente i londinesi partono allo sprint finale con un leggero vantaggio.

TOTTENHAM: Jennings; Kinnear, Knowles; Mullery, England, Beal; Gilzean, Peryman, Chivers, Peters, Coates.

WOLVERHAMPTON: Parkes; Parkin, Shaw; Bailey, Munro, McAlle; McCalliog, Hibbitt, Richards, Dougan, Wagstaffe.

La gara verrà trasmessa questa sera dalla televisione italiana in cronaca registrata nel corso della rubrica «Mercoledì sport», con inizio alle 22,15, sul programma Nazionale.

MOTO - Clamorosa decisione della MV Agusta

READ AFFIANCA AGOSTINI

GIÀ NELLA CORSA DI IMOLA

Precauzione o sfiducia nel campione?

A quattro giorni dalla disputa del Gran Premio d'Italia ad Imola, l'ambiente motociclistico è scosso da un nuovo quanto straordinario fatto. Ieri la MV Agusta, la marca per la quale corre Giacomo Agostini, ha fatto provare le sue moto, una 350 ed una 500, a Phil Read, il pilota inglese cinque volte campione del mondo (una della 125 e quattro della 250 sempre con la Yamaha) che proprio di Agostini è sempre stato uno dei maggiori avversari.

Il collaudo si è svolto sulla pista dell'aeroclodromo di Modena e dovrebbe continuare oggi sull'anello di Monza che è stata prenotata dalla casa di Cascine Costa. L'MV, per mezzo del suo direttore sportivo Magni, ha fatto sapere che le prove sono state effettuate per « eventuali futura necessità della casa ». Naturalmente, il fatto che Read abbia guidato l'MV ha posto subito un interrogativo. Il campione britannico avrà una moto dall'MV già per domenica a Imola, quarta prova del campionato mondiale? E' probabile.

Ieri Read ha compiuto diversi giri sulla pista di Modena ad andatura moderata. Successivamente ha cercato di forzare i tempi ed ha ottenuto 1'2"4 (media 135,930) sulla 350 e 1'1"3 (media 136,580) sulla 500. Giacomo Agostini nell'ultima gara disputata a Modena realizzò rispettivamente medie di 140,163 e 141,030 chilometri orari.

Una decisione in merito verrà presa quasi sicuramente questa sera dal conte Agusta. Appare comunque chiaro, anche in base alle prove odierne di Monza, che Read avrà almeno una moto per Imola. L'MV potrebbe schierare Agostini e Read nella 350 e Agostini e Pagani nella 500.

Philip Read è nato a Luton, in Inghilterra, il 1° gennaio 1939. Ha quindi compiuto da poco 33 anni e gareggia in moto dal 1956. Da allora ha conquistato cinque titoli mondiali: nel 1964 e nel '65 per la 250, nel 1968 per 125 e 250 e lo scarso anno ancora per la quarto di litro. Si è aggiudicato i titoli iridati sempre in sella alle giapponesi Yamaha ed è quindi abituato a correre su moto con motore a due tempi. Partecipa però al vari trofei pilotando moto di grossa cilindrata di varie marche, accettando gli ingaggi più vantaggiosi.

Cristiano Chiavegato

Agostini e Read (n. 307) avversari nell'ultimo Gran Premio di Germania ad Hockenheim (Telefoto)

La reazione di Mino

"Non basta vincere dieci titoli mondiali e rimanere imbattuti per cinque anni"

« Non basta vincere dieci titoli mondiali e rimanere imbattuti per 5 anni per avere la fiducia di tutti ». Questa in sostanza è stata la prima frase pronunciata da Giacomo Agostini, quando è venuto a conoscenza delle prove svolte da Phil Read a Modena con la MV. La reazione del campione di Lovere è comprensibile. Ieri Agostini era rimasto a letto in casa propria per curare l'infiammazione bronchiale che lo aveva colpito nei giorni scorsi, nonostante la quale aveva ottenuto il doppio successo a Salisburgo, ritornando alla vittoria nella 350.

« Phil è un ottimo pilota — ha detto diplomaticamente Mino — che io apprezzo molto. La MV ha scelto per la sua prova uno dei migliori conduttori attualmente disponibili. Naturalmente, se si fosse deciso di ingaggiare Read ad inizio di stagione, non avrei avuto nulla da ridire. Ora invece che l'inglese arriva dopo due mie sconfitte, mi fa pensare ad una prova di efficacia nei miei confronti ».

Nell'eventualità che Read fosse effettivamente ingaggiato dalla MV, quale sarà la sua funzione in gara? Ufficialmente, secondo le dichiarazioni del conte Agusta, che riportiamo a parte, il pilota inglese dovrebbe costituire un'alternativa per il dieci volte campione del mondo, per non farli sentire il peso e la responsabilità di dover vincere sempre e da solo. Questo anche per fermare l'avanzata delle moto giapponesi che, come hanno dimostrato con Saarinen e Kanaya, sono sempre più pericolose.

In realtà però, a meno di precisi accordi che non sono stati resi noti, Agostini avrà un avversario di più da battere, in sella ad una moto identica alla sua. Phil Read non si adatterà certamente a fare da secondo al campione italiano, a servirlo, sbaragliando dei diretti concorrenti. Psicologicamente il fatto può avere su Agostini due effetti: o smontarlo definitivamente in un periodo di per se stesso già abbastanza critico o, come dovrebbe essere nelle intenzioni della MV Agusta, spronarlo verso un impegno ancora maggiore. In questo caso si sarebbe tentato il classico colpo di frusta per ovviare ad una situazione certamente poco gradita dopo anni di supremazia e 67 titoli mondiali conquistati.

Tuttavia non è certo tutta colpa di Giacomo Agostini se l'MV ha perso i primi due round del campionato mondiale della 350. Il campione aveva già lanciato da tempo il suo grido d'allarme, denunciando la poca competitività della propria moto di fronte al progresso delle altre. E, del resto, ai ara già riscattato con il trionfo di domenica scorsa a Salisburgo.

"Ognuno farà la propria corsa,,

Il conte Corrado Agusta, titolare della MV, è stato esplicito circa i motivi che hanno portato a provare Phil Read (foto) a Modena e che quasi certamente porteranno all'ingaggio del pilota inglese. « Il ritiro in forma ufficiale nel campionato mondiale delle Case giapponesi — ha detto — ci obbliga a prepararci ad un impegno sempre maggiore per il futuro. Vogliamo quindi togliere ad Agostini la responsabilità di dover costantemente dare e vincere ogni gara sempre da solo ».

« Questa frase però può essere interpretata come un atto di sfiducia nei confronti del vostro campione, la considereremo sojeritata che giunge dopo due secondi? »

« Agostini è e resta per noi il migliar pilota del mondo. Non abbiamo ancora stipulato un contratto con Read, ma è probabile che si giunga ad un accordo, se le prove avranno buon esito. Comunque se questa iniziativa dovesse risolversi negativamente, proveremo altri piloti, fino a quando saremo in grado di presentare una squadra forte. Non possiamo correre sempre con una sola moto, contro una marea di avversari ».

« Nel caso che Read, venisse a far parte dell'MV, quale sarà il suo compito? Dovrà sostituire ai valori di Agostini? ».

« Ognuno farà la propria corsa. Non credo che si danneggeranno. In fin dei conti, questa è la legge dello sport ».

Anticipa il GIRO?

Anticipano il Giro d'Italia? Nel corso del Gran Premio Internazionale Mirandola, disputato ieri, si è verificato un tentativo di fuga di Merckx e Gimondi (nella foto seguiti da Rosolen). I due saranno ancora una volta i protagonisti del Giro che prende il via domenica da Venezia. La loro rivalità costituirà il motivo dominante della corsa che si prospetta ricca d'interesse e d'incognite. Gimondi è comunque deciso a interrompere il dominio assoluto di Eddy Merckx

A "Indy,, ferito un altro pilota

INDIANAPOLIS, mercoledì sera.

Il pilota Art Pollard, già qualificatosi per la « 500 miglia » di Indianapolis che si disputerà il 27 maggio, ha riportato la frattura della gamba sinistra durante le prove.

L'incidente è accaduto quando la Lotus, pilotata da Pollard, ha perduto la ruota posteriore destra all'uscita di una curva ed è andata ad urtare contro un muro di protezione. Pollard è stato subito trasportato all'ospedale, i cui medici hanno dichiarato che le sue condizioni sono soddisfacenti.

Il pilota Jim Malloy, rimasto gravemente ferito (ha numerose fratture e lacerature) nelle prove di domenica scorsa e ricoverato nello stesso ospedale in cui si trova Pollard, è sempre sotto osservazione anche perché non reagisce alle cure cui è sottoposto.

Un tentativo di unificazione nei paesi europei

Il pallone va all'estero

Esibizione dei campioni Berruti e Bertola in Belgio e Olanda a luglio

Il pallone elastico va all'estero. Toccherà ai nostri più validi rappresentanti, Felice Bertola e Massimo Berruti, farlo conoscere in due paesi europei, Belgio e Olanda. Per la verità, in questi stati, come in Francia, il pallone elastico ha una tradizione che lo avvicina a quello praticato sugli sferisteri del Piemonte e della Liguria. Le regole sono comuni e anche oltr'Alpe esiste il sistema delle « cacce », ma si gioca con una sfera di 90 grammi, contro i 100 di quella italiana e anche le dimensioni del campo sono più ridotte, le squadre francesi e belga sono poi composte da cinque giocatori: divergenze che finora hanno impedito ai nostri campioni di misurarsi con i colleghi stranieri, ma da un paio d'anni la Federazione italiana sta lavorando per tentare di attirare tutti gli sport atletici europei.

Qualcosa è già riuscito ad ottenere il suo tenace segretario generale, comm. Bazzani, con la costituzione di una Confederazione che riunisce i quattro paesi nei quali questo sport è più diffuso: lo statuto europeo è quasi pronto e si è già deciso di affidare la presidenza di questo progetto a « Meo » del pallone elastico » ogni due anni a turno a tutti i paesi componenti.

La seconda tappa di avvicinamento del pallone elastico al « ballon au poing » e alla « longue paume » è poi rappresentata dalla trasferta che i nostri due più forti campioni compiranno alla metà di luglio in Belgio e in Olanda. Bertola e Berruti capeggeranno due formazioni composte esclusivamente da giovani promesse. Il campione d'Italia avrà come « spalla » il diciannovenne Belmonte, mentre il capitano della Monastero Ecredi sarà coadiuvato dal diciottenne Balocco, suo compagno di squadra.

La Federazione non ha ancora scelto tutti gli elementi che formeranno le due « Nazionali », ma per i ruoli di terzino si fanno i nomi di Biangio-Gareli, Nadalin-Castagnotto. Bertola e Berruti giocheranno probabilmente tre incontri, di cui due in Belgio, ma saranno uno di fronte all'altro, perché la sfera di dimensioni diverse impedisce ancora un incontro Italia-Olanda o Italia-Belgio. Le tre confederazioni straniere sembrano comunque disposte ad adottare una palla che si avvicina al peso di quella italiana. La esibizione del campione d'Italia e del suo giovane rivale ha appunto lo scopo di convincere belgi e olandesi ad accettare questa modifica per dare al pallone elastico locale una dimensione « europea ».

Piero Galasco

Noi figli del signore ha chiuso la sua giornata terrena

Amedeo Momicchioli

Cond. Capo 1ª classe PP. SS. a riposo

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie Pia, la figlia Mirella con il marito Piero Re e figli Daniela e Claudio, il figlio Franco con la moglie Cina Lamia e figli Fabrizio e Italo, il fratello Attilio, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno Fernando Cornaletti e Mons. Ricaldone e a Don Franco Dalmazzo. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 10,15 dalla parrocchia del S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 maggio 1972.

Nella Momicchioli, Carolina Marchetti, Emiliana Cignoni e famiglie con tutti parenti piangono la perdita del caro amico fraterno ingegnere Professore Paolino, Suor Benigna Imitando per cure assistenza a Mevigila e Corradetti.

La Soc. Parfumi di C. prende viva parte al dolore del Dopo Momicchioli e della signora Ida per la perdita del padre stg.

Amedeo Momicchioli

— Torino, 16 maggio 1972.

Carla Torresin, Federico Florio, Emanuele Rovina e Mario Ostler partecipano vivamente al dolore della famiglia Momicchioli Re.

Adriana, Aldo e Roberto Fenzi prendono viva parte al dolore della famiglie Momicchioli e Re.

— Novara, 16 maggio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Bistolfi n. De Antoni

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, il fratello ed i parenti tutti.

— Torino, 13 maggio 1972.

Le famiglie Rosa Brusin e Federella partecipano al dolore di Dino e sono per l'improvvisa scomparsa della loro cara

Clelia Bistolfi n. De Antoni

— Torino, 13 maggio 1972.

La S.P.A. Fiore Cisano di C.to partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio direttore, signor Edoardo Bistolfi, per la dolorosa scomparsa dell'amatissima madre signora

Clelia Bistolfi n. De Antoni

— Torino, 13 maggio 1972.

E' mancata ai suoi cari

Alberto Berardo

Desolata la sconsolatissima la moglie Caterina Miniglio con la figlia Eugenia e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 16,15 Ospedale Molinette.

— Torino, 17 maggio 1972.

Le famiglie Giovanola Agnesi partecipano al dolore dei congiunti.

Dopo breve malattia è mancato

Antonio Pestini-Sughi

Ne danno l'annuncio il figlio Vittorio, il fratello, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 18 ore 10,15 partendo da corsetta Nuova Ashanteria, largo Grigiasco.

— Torino, 16 maggio 1972.

E' mancato prematuramente

Giuseppe Siccardi

I familiari lo annunciano con infinito compianto. Funerali, mercoledì 17 ore 15 partendo dall'abitazione, corso Nizza 37.

— Cuneo, 15 maggio 1972.

E' mancata ai suoi cari

Agnese Zampieri Zin

La piangono le figlie Fernanda e i parenti addolorati. Funerali giovedì ore 8,45 Cappella Mortuaria.

— Torino, 17 maggio 1972.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Coppa in Bolatto

Ne danno il doloroso annuncio il marito sposo Giovanni Bolatto, il nipote sposo Giovanni Capone con la consorte Gianna e figlio Roberto, cugini e parenti tutti. Caratteristica Rosa e Carlo. Le preghiere avranno luogo giovedì alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5), indi la cara Salma proseguirà per Castiglione Po ove seguiranno i funerali. Si ringraziano anticipatamente tutte le persone che interverranno inviato pubblicazioni.

— Torino, 17 maggio 1972.

Il cugino sposo Giovanni Capello con la consorte Lina, unitamente ai figli dottor Carlo con la moglie Laura Lara-Silva e famiglia, Maria Antonietta col marito Nino Rancello e figlie esprimono il loro più affettuoso cordoglio.

Mary, Michele, Carlo Magone profondamente addolorati sono vicini al caro notaio Bolatto.

Prendono parte al lutto del caro notaio Bolatto gli amici

avv. Giovanni Barberis
avv. Adriano Balisto e Consorte
Maria, Erminia Delle Cave e figli
Milena, Iouf Zanzotto
Colamedia Piero Cisorano
Consiglio Direttivo Confidare ed in Chelso e dei Ristoranti

Elvira Bertazzi ved. Zanon, figli e famiglie partecipano al lutto del cugino Giovanni per la dolorosa perdita della moglie

Antonietta Bolatto Coppa

— Torino, 18 maggio 1972.

Rina Morici, Ada, Ida e famiglie piangono la perdita della cara ANTONIETTA.

Attilio Marinella Dina Rossi e nipote partecipano sentitamente al dolore del nonno e degli amici Coppa.

Ugo e Mirella Pighina coi figli sono profondamente vicini al Notaio Bolatto.

— San Carlo Canavese, 16 maggio 1972.

La Dama Patronessa del Collegio Artigianelli con la Presidente Bianca Maria Chiesi e il Rettore ricordano nella preghiera la cara signora ANTONIA prendendo viva parte al dolore del marito.

E' mancato ai suoi cari

Remo Massa

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, nipotini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Luigi Brocca per le assidue cure prestategli. Funerali oggi ore 14,30 c. partendo da via Cigna, 156. Parrocchia Madonna della Speranza.

— Torino, 17 maggio 1972.

La Soc. Tessa partecipa sentitamente al dolore del sig. Nello Massa e famiglia per la scomparsa del papà

Remo Massa

— Torino, 17 maggio 1972.

E' mancato

Stefano Marengo

Cav. Uff. Vespio
Azienda FIAT

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Ines e parenti tutti.

— Rivalta, 15 maggio 1972.

La famiglia Cheve esprime il suo profondo dolore per la perdita del caro amico

Attilio Bianchi

— Torino, 16 maggio 1972.

(Continua a pag. 13)

completamente GRATIS al PRETTY CLUB

da maggio ad agosto tutte le signore sono invitate a frequentare il club
completamente gratis!
LA NUOVA LINEA ESTIVA OMAGGIO

telefonate oggi stesso
PRENOTATEVI SUBITO
gli abbonamenti gratuiti sono limitati

STUDIO GIAN THORPE

PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

Piscina / Corsi di nuoto / Prescilistica / Reparto ginnastica attiva / Reparto ginnastica passiva / Sauna finlandese e giapponese / Bagni idroterapici / Massaggi meccanici / Massaggi manuali / Aerodin / Merap / Mediprelax / Trattamenti anticellulite / Ultravioletti / Docce e spogliatoi privati / Sala relax Coiffeuse / Sala estetica viso / Manicure / Pedicure Bar / Ristorante dietetico / Programmi individuati.

I locali sono aperti per informazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 21 compresa la domenica dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 20

Ordine di Nixon: protezione a tutti i costi

Attorno a Ted Kennedy una cintura di agenti

Quattro agenti armati del servizio segreto (indicati dalle frecce) vigilano su Edward Kennedy che esce dal Campidoglio

Arthur Bremer fotografato sorridente tra la folla al comizio di Wallace poco prima di compiere l'attentato

Wallace (sarà operato) vince le primarie di ieri

Il 50 per cento nel Michigan, il 40 nel Maryland

nostro servizio

New York, mercoledì sera.

George Wallace, il governatore razzista che giace in un letto di ospedale semiparalizzato in seguito all'attentato dell'altro ieri ha vinto largamente le elezioni primarie democratiche nel Maryland e nel Michigan. Si tratta della prima vittoria della sua carriera in Stati «nordisti». Egli ha ottenuto il 50 per cento dei voti nel Michigan e il 40 per cento nel Maryland. Nel primo Stato McGovern ha avuto il 23 per cento dei voti, Humphrey il 18 per cento; nel secondo Humphrey il 27 per cento, McGovern il 22.

Wallace ha appreso la notizia del successo elettorale dalla moglie. Il governatore, cui vengono dati continuamente sedativi per alleviare il dolore che le lesioni riportate gli procurano, è apparso commosso. Il suo successo, all'indomani delle cinque pistolettate sparategli da un esaltato, era scontato, ma non si prevedeva un'affermazione tanto netta nel Michigan. In questo Stato, che è forse il più industriale e il più «proletario» dell'Unione, il suo successo al di sopra di ogni previsione ha assunto un valore indicativo. Alcuni osservatori fanno osservare che generalmente in passato i concorrenti vincenti nel Michigan hanno poi ottenuto l'investitura della Convenzione nazionale del partito quali candidati ufficiali.

Il caso di Wallace, si fa notare negli ambienti degli esperti, sarebbe però diverso, poiché al di fuori di questi due Stati il governatore dell'Alabama non può sperare di vincere le primarie in altri. Sta tuttavia il fatto che l'attentato di due giorni or sono gli ha dato ulteriore popolarità, tradotta dagli elettori democratici in voti per lui.

Le condizioni di salute di Wallace vanno sensibilmente migliorando. Il governatore è stato dichiarato fuori pericolo e i medici non escludono che egli possa essere dimesso dall'«Holy Cross Hospital» prima del previsto. Sarà tuttavia necessario sottoporlo ad un ulteriore intervento chirurgico per estrargli il proiettile rimasto conficcato in prossimità della spina dorsale.

Le autorità mettono a punto intanto l'inchiesta su Arthur Bremer, il giovane ventunenne che ha fatto fuoco due giorni fa, a Laurel, contro il governatore dell'Alabama. L'Fbi, che conduce l'inchiesta, sarebbe giunto alla conclusione che Bremer avrebbe seguito quasi passo passo gli spostamenti fatti nelle ultime settimane da Wallace.

(Associated Press, Ansa)

Due giorni di "relax,,

ELISABETTA turista in Provenza

Il principe Filippo visiterà la Camargue

dal corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Giornata turistica, oggi, per la regina Elisabetta ed il principe Filippo, dopo le fatiche dei numerosi ricevimenti e pranzi parigini di ieri e di lunedì. Stamane alle dieci la coppia reale ha preso l'aereo ad Orly per recarsi a Nimes, prima tappa di una visita nella Provenza che durerà sino a domani mattina.

Dopo un rapido giro in città, la regina ed il principe consorte proseguiranno in automobile per Arles, «capitale» della Camargue, ricca di monumenti romani che gli ospiti visiteranno, oltre la cattedrale. Nel teatro romano i gruppi folcloristici locali, in costume arlesiano, eseguiranno danze regionali, mentre i butteri presenteranno i loro cavalli. Poi il principe Filippo prenderà un elicottero che lo condurrà nella vicinissima campagna dove si allevano tuttora i cavalli ed i tori, e dove sono sorte da una ventina d'anni le fertili risaie. La regina andrà a pranzo in un noto ristorante del vicino paesetto di Fontvieille, all'ombra dei mulini che ispirarono i famosi racconti di Alphonse Daudet.

Avignone accoglierà poi la regina, che visiterà il famoso castello dei Papi, al tempo stesso sontuoso palazzo e fortezza che fu inespugnabile. I papi vi abitarono dal 1316 al 1403. La regina passerà sul ponte romano e farà il giro delle mura di cinta. Prima di ripartire la sovrana d'Inghilterra riceverà una copia d'oro delle chiavi della città.

Il corteo proseguirà poi per Saint-Rémy-de-Provence e la regina si fermerà al castello di Lagoy per prendere il tè, capite del capo del protocollo del palazzo dell'Eliseo. Infine, dopo avere attraversato la catena montagnosa delle Alpilles, la regina Elisabetta giungerà ai Baux-de-Provence.

Nel frattempo il principe Filippo avrà visitato la Camargue, come si è già detto. E' una zona piena di stagni, di paludi, un paradiso di uccelli acquatici, di tori neri e di cavalli bianchi cantati da Frederic Mistral, il poeta della Provenza. I turisti hanno accesso soltanto a poche centinaia degli 85.000 ettari della Camargue, ma al principe Filippo è stata aperta totalmente ed egli potrà vedere da vicino le mandrie dei tori, il lavoro dei butteri a cavallo. Potrà ammirare la fauna e la flora particolare di quella regione tipica e poco nota della Francia che dovrà diventare una riserva zoologica e botanica.

Ai Baux-de-Provence, dove avrà di nuovo riunito assieme al figlio Charles che la raggiungerà da Tolone, la coppia reale trascorrerà la notte all'albergo «Oustau de Baumaniere» il cui proprietario è cuoco — uno dei migliori di Francia — e sindaco del paese. L'albergo è in mezzo ai giardini della cosiddetta «Valle della Fontana» e gli ospiti si pedranno servire, per la cena, gli stessi piatti che mangiò nel 1967 la regina madre.

Loris Mannucci

Agente federale entra nella banda dei contrabbandieri

Falso sergente americano blocca eroina: 18 miliardi

Stroncato un vasto traffico di droga tra la Francia e gli Stati Uniti Il poliziotto doveva fungere da «corriere» - Arrestati sette malviventi

nostro servizio

Parigi, marcoledì sera.

Un sequestro di 120 chili di eroina, avvenuto a Bruxelles, è stato possibile grazie allo stratagemma di un agente dell'ufficio narcotici.

L'iniziativa era cominciata dopo una segnalazione secondo la quale un garagista parigino, Gilbert Ibarra, di 35 anni, si era messo in contatto con un sergente americano della Nato, in servizio a Bruxelles, per chiedergli di trasportare eroina negli Stati Uniti.

Il sergente avvertì i suoi superiori e l'ufficio narcotici decise di mettere in contatto Ibarra con uno dei suoi agenti, divenuto per l'occasione sergente dell'esercito americano, il quale assicurò di poter fare il servizio meglio del suo committente.

Gli agenti francesi della squadra anti-stupefacenti, attraverso Ibarra, risalirono intanto fino all'organizzatore del traffico, Christian Frederik, di 34 anni, originario di Ajaccio ma domiciliato a Parigi. La collaborazione tra l'ufficio narcotici americano e quello francese consentì poi di smascherare l'intera rete dei trafficanti.

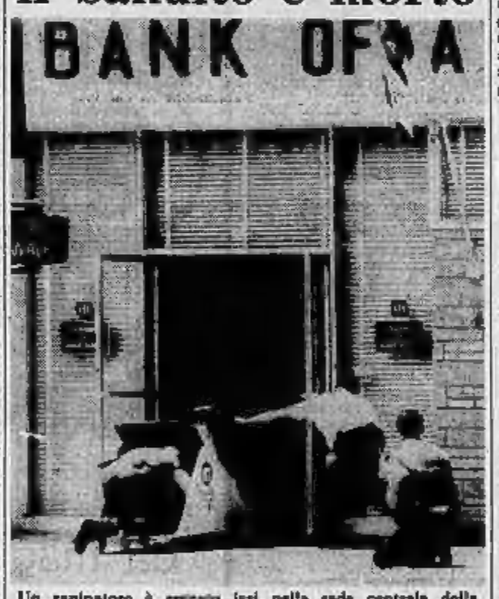
Ibarra lasciò Parigi il 13 maggio per Bruxelles dove, incontratosi con Frederik, fissò un appuntamento al falso sergente per telefono, alla periferia della capitale belga. Su un'automobile noleggiata i tre si recarono in una villa dei sobborghi di Bruxelles dove i due francesi consegnarono all'americano cinque valigie contenenti 241 sacchetti di eroina pura di mezzo chilogrammo ciascuno, per un totale di 120 chilogrammi di stupefacente.

Il falso sergente disse allora che, giunto negli Stati Uniti, avrebbe messo l'eroina a bordo di un'automobile che avrebbe lasciato in un parcheggio della Terza strada a New York. Subito sopraggiunsero Ibarra e Frederik ignorando che l'eroina era nelle mani della autorità belghe. Il valore dell'eroina sequestrata è di oltre 18 miliardi.

Sull'automobile nel parcheggio della Terza strada a New York vi erano agenti francesi e americani. I complici del contrabbandiere si avvicinarono alla vettura ma furono subito arrestati.

(Ansa - Afp)

Inutile precauzione il bandito è morto



Un rapinatore è entrato ieri nella sede centrale della Banca d'America, a Los Angeles. Alcuni agenti l'hanno bloccato dall'esterno. Ne è seguita una lunga sparatoria. Poi, al riparo di un carro armato in miniatura, un poliziotto è entrato nella banca per stanare il bandito: precauzione inutile perché giaceva cadavere sul pavimento

Sotto sorveglianza gli impianti militari degli Usa in Germania per timore di attentati

FRANCOFORTE, merc. sera.

Sono state poste sotto severa sorveglianza tutte le installazioni dell'esercito statunitense in Germania, in seguito ad alcune minacce di attentati contro gli impianti militari americani.

Secondo fonti militari i soldati ed i loro familiari sono stati avvertiti da comunicazioni telefoniche anonime a non avvicinarsi agli uffici, ad una biblioteca e ad un locale cinematografico di Francoforte gestito dall'esercito americano, per la possibilità di attentati contro quegli edifici.

La polizia di Francoforte ha reso noto che altre minacce anonime hanno costretto ieri allo sgombero di due teatri, un grande magazzino e una banca, dove sono state effettuate ricerche di ordigni.

(Associated Press)

Telefonate in serie da Londra a Mosca

Le massaie inglesi consolano gli ebrei dissidenti in Urss

dal corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Le linee telefoniche tra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica sono divenute, nell'ultimo anno, l'arma di un'organizzazione di casalinghe inglesi per sostenere moralmente gli ebrei russi che hanno chiesto di espatriare in Israele.

Le conversazioni si svolgono all'incirca in questo modo.

«Pronto, parlo con il maniscalco di Kharov? — *chiede sconvenientemente una voce al centralino dell'ospedale sovietico — Vorrei parlare con il direttore sanitario...». La comunicazione viene passata e il sorpresissimo medico si accorge di essere in linea con Londra.* «Mi chiamo Cohen — *riprende la voce* — e telefono per avere notizie del degente Yuli Brind, incisore di 42 anni».

«Come, come...».

«Sì, ha capito bene, il degente Brind. Sua madre mi ha detto per telefono, poco fa, che è sanissimo di mente e che voi lo avete arbitrariamente ricoverato».

«Sarà una commissione medica ad appurarlo — *replica allora il russo che comincia a risentirsi* —. *La commissione si riunirà in futuro...».*

«Quando?».

«*Tra qualche tempo*».

«No, voglio sapere la data esatta».

«*Oh, insomma! Tra una settimana*».

Ma la settimana dopo alla signora Cohen (naturalmente si tratta di un nome fittizio) che rifatalonerà, diranno che il direttore è assente, e non sanno quando tornerà ma nel frattempo si sono occupati di Yuli Brind: è stato dimesso dall'ospedale e subito incriminato per «vilipendio dello Stato».

Con telefonate di questo tipo, cinquecento casalinghe londinesi mantengono i contatti e «proteggono» le famiglie degli ebrei russi che hanno chiesto il visto d'espatrio.

Il compito delle volenterose massaie consiste essenzialmente nel sollecitare la comunicazione, insistere con le riluttanti centraliniste sovietiche che il numero richiesto è giusto, e registrare ciò che viene loro detto. Tutte, poi, trascrivono il testo della conversazione e lo inviano ad una loro centrale di raccolta. Qui, una dinamica donna di trentacinque anni, Lilian, dopo aver vagliato le informazioni, decide la strategia dell'organizzazione. Se, ad esempio, ha notizia di violenze o arresti ai danni di ebrei russi, Lilian è in grado di organizzare una manifestazione di protesta in poche ore.

Non erano, infatti, passate ventiquattro ore da quando si è saputo dell'arresto di Vladimir Siepak, che già una folla minacciosa ed armata di cartelli cingeva d'assedio l'ambasciata sovietica di Londra. Siepak, un ingegnere elettronico di 44 anni, licenziato per aver chiesto il visto di espatrio, era stato anche arrestato sotto l'accusa di «parassitismo», per essersi rifiutato di lavorare come facchino in un cementificio. Lo stesso avvenne quando un altro ebreo, Gabriel Shapiro, un giovane chimico in attesa di espatriare, raccontò per telefono di essere stato picchiato all'uscita della sinagoga dove si era recato per la Pasqua ebraica.

Fino ad ora comunque, il «KGB» (la polizia segreta russa) non ha ostacolato seriamente questo scambio di notizie tra gli ebrei ed i loro sostenitori. Secondo quanto riferisce il «Guardian», pare che le autorità, a conoscenza dei nomi degli ebrei chiamati per telefono, intendano costringerli ad accogliere e festeggiare «spontaneamente» il presidente Nixon.

Renato Proni

Rapito in Messico un miliardario chiesto un riscatto di 250 milioni

Città del Messico, marc. sera.

Un miliardario è stato rapito ieri a Mazatlan, un porto della costa messicana sul Pacifico, mentre era a passeggio con il suo cane. Lo ha annunciato oggi la polizia. Il capo del «sequestratore» Ignacio Lizarraga Huerta, ha detto di aver ricevuto una telefonata dai rapitori, i quali gli hanno chiesto un riscatto di cinque milioni di pesos (circa 125 milioni di lire).

E' il secondo sequestro avvenuto a Mazatlan negli ultimi due mesi. Nel marzo scorso, infatti, venne rapito un ricco agricoltore, liberato dopo sei giorni dietro pagamento di circa 25 milioni.

(Ansa-Reuter)

Castro dopo l'Algeria visita la Bulgaria

ALGERI, mercoledì sera.

La visita ufficiale del primo ministro cubano Fidel Castro in Algeria si è conclusa ieri sera con un grande raduno nella piazza principale di Algeri nel corso del quale Castro, acclamato da migliaia di persone, ha pronunciato un discorso di commiato.

Il primo ministro cubano, che aveva a fianco il presidente algerino Boumedienne, ha sottolineato che i popoli algerino e cubano appoggiano ambedue la lotta di liberazione nel Vietnam nonché i movimenti di liberazione, in Africa, in Asia e nell'America Latina.

La visita di Castro in Algeria è durata una settimana. Il primo ministro cubano è ripartito stamane per Sofia, prossima tappa del viaggio che sta compiendo in dieci paesi africani ed est-europei. Il viaggio si concluderà all'inizio di giugno a Mosca.

(Ansa-Upi)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
MILANO	Via Manzoni 12
	C. V.ni. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/33
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via S. Vincenzo 25
TRIESTE	Corso Matteotti 16
RAVENNA	Via Armando 1
BOLOGNA	Via Zamboni 13/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 79
BOLZANO	Via Portici 50
TERNI	Piazza Europa 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

pianchè presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A. Coloro che facessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A. - corso Niccolò d'Arcollo 60 — 10138 Torino». Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o cartoline versamento sul conto corrente postale 2/34189 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa delle rubriche, con l'aggiunta della imposta pubblicità governativa. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo. Le cifre (numeriche (oltre quelle iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un compenso di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/25 battute. Le tariffe delle rubriche a di cui ogni 250 le riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiego» impiegati lire 200 la riga; «Domande impiego» impiegati lire 200 la riga; operai, artigiani lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in neretto urgenti o data fissa (solo per rubriche di lavoro): lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa commerciali: lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 250. Spazi bianchi di divisione lire 250. Spazio bianco rettangolare: lire 350 la riga; i due filetti di divisione: lire 250. Coloro che desiderano ricevere copia di inserzioni possono utilizzare il conto servizio aggiungendo al costo dell'annuncio le lire 1000 per spese di gestione. Le inserzioni vanno inviate a: «Azienda Pubblicitaria Riunita s.r.l., 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per ricevere, ed un rimborso di lire 300 per la spesa di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitaria Riunita, in base al capitolato di commissione di incarico del cliente privato, provvederà a tutti gli effetti alla corrispondenza relativa alle risposte. Essa tuttavia non risponde di ritardi di recapito e di inesattezze postali o telegrafiche. Non si accettano richieste di pubblicazione di

STAMPA SERA
Mercoledì 17 - Giovedì 18 Maggio 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero 116

le borse oggi

Tono calmo ed affari modesti

A TORINO — Alla vigilia delle scadenze tecniche di fine mese il mercato azionario continua a presentare un tono calmo, con affari molto modesti. L'apertura è ravvivata da minimi spunti di recupero, riassorbiti nel corso di un « durante » nettamente attivo. Chiusura sui livelli minimi o medio-minimi, in perdita frazionaria dalle quotazioni di ieri. Sempre in buona luce la Centrale.

Titoli di Stato e obbligazioni leggermente migliori.

Dopo Borsa restaiente.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 % 99,50; « Carlo Erba » 5,50 % convert. 123; « Ceca » 7 % '73 100; « Città di Milano » 7 % '72 99,20; CCIOF Autostrade 7 % '73 99; Iri Autostrade 7 % '73 100; Liquigas 7,50 % convert. '72 100,40; Imi 7 % XXXIII 99,20; Credito Industriale Banco Napoli 7 % III 99.

Borsa continua: Fiat ord. min. 2336; max 2352; ultimo prezzo 2343. Fiat priv. min. 1780; max 1799; ultimo prezzo 1799. Montedison min. 681; max 684; ultimo prezzo 683.

A MILANO — Alla vigilia delle scadenze tecniche il mercato ha segnato il passo mantenendo tuttavia una intonazione abbastanza equilibrata ed una resistenza di fondo.

La prima parte della riunione ha registrato i prezzi migliori della giornata, aderenti a quelli della vigilia e con ulteriori miglioria dei chimico - farmaceutici. Nella seconda parte il mercato ha dovuto sopportare ancora qualche alleggerimento. Di conseguenza nelle ultime battute la quota si è assestata su livelli più calmi, ma sempre resistenti. Molto attivo ancora il reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinale: Generali 55.400-55.850-54.950; Toro 13.010-12.935; Sai 22.200 - 22.190; Olivetti priv. 2016-1990; Fiat 2345-2350-2335-2334-2334-2336 manca chiusura; Montedison 685-681 manca chiusura; Viscosa 1353-1348-1343 manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.710; Aedes 2335; Alitalia 18.800; Alleanza 18.750; Amiata 1120; Anic 702; Assicuratrice 94.880; Bastogi 1401; Banco di Roma 17.875; Beni Stabili 1270; Binda 28.000; Breda 5345; Brioschi 19.000; Burgo 7650; Caffaro 373,50; Cantoni 10 mila 400; Carlo Erba ord. 3700; Carlo Erba priv. 3120; Cascami 2972; Cementir 1065.

Chatillon 933; Cga 3750; Cogr 1470; Comit 17.745; Comp. Milano ordin. 16.540; Comp. Milano privil. 9830; Comp. Toro ordin. 12.935; Comp. Toro priv. 8890; Condotte Acqua 577; Credit 1710; Cucirini 5705; Dalmine 337; De Ferrari 1290; Donzelli 93; E. Marelli 591; Erlandia 1999; Eternit 2830; Falck ord. 3540; Falck privilegiate 3300.

Fiat ordinarie 2337; Fiat priv. ... 1795.

Finmare 172,50; Finsider 305,75; Fisac 438,50; Fond. Incendio 12.190; Fond. Vita 29.900; Gavardo 1200; Generalfilm 1002; Generali 54.650; Gim 3830; Ginori 378; Habitat 1595; Ifi pr. 6691; Ifil 20.050; Imm. Roma 299,25; Iniziativa 6125; Interbanca 18.550; Invest 2618; Italcabe 3360; Italcementi 22.750.

Italgas 918; Italpi 2725; Italsider 365; La Centrale 6586; Lanerossi 3230; L'Assiliare 3590; Lepetit ordin. 13.490; Lepetit priv. 11.850; Linificio 298; Liquigas 242,50; Magneti M. 1260; Magona 2023; Manif. Tosi 1485; Marzotto 1100; Mediob. 78.250; Metalli 2570; Mira Lanza 42.700; Mittel 1821; Mondadori pr. 2930; Montedison 683; Motta 2900.

Nebiolo 174; Nord Milano 2895; Olcese 231; Olivetti or. 1796; Olivetti pr. 1990; Pacchetti 689; Pertusola 1755; Pierrel 7610; Pirelli e C. 2313; Pirelli S.p.A. 1812; Pozzi ord. 143; Pozzi pr. 255; Ras 57.490; Rinascente or. 265,50; Rinascente pr. 211; Risanamento 7245; Romana Elettr. 239; Romana Elettr. pr. 288; Rossari 480; Rotondi 24.100; Rumianca 962.

Saffa 4450; Sai 22.180; Saronno 910,25; S. E. Sardi 4520; Sges 1770; Sicle 2410; Sifas 1940; Sip 2189; Sme 1785; Stampati 8000; Stet 2724; Sviluppo 1820; Tecnomasio 460; Terni 188; Tibne 293; Tosi Franco 4530; Trafilerie 785; Un. Manifat. 12.410; Viscosa or. 1341; Viscosa pr. 1073; Westinghouse 1490.

Premi informativi: sterlina vecchio 1800-1460; sterlina oro nuovo 7800-8400; marengo 8150-8600; sterlina unitaria 1540-1560; dollaro carta 582-592; franco svizzero 152-154.

A GENOVA — Alla vigilia delle scadenze mensili il mercato azionario si mantiene su basi leggermente riflessive e con scambi poco animati. Reddito fisso sempre ben tenuto e con discreti affari.

Centrale 6590; Generali 55.100; Ras 57.500; Meridionali 1483; Nai 4650; Viscosa ordinaria 1345; Viscosa privilag. 1070; Finsider 307,50; Italsider 365; Fiat ordinarie 2335 ult. pr.; Fiat privilegiate non ril.; Sip 2185; Montedison 682,50.

A FIRENZE — Attività modesta e fondo debole. Ha fatto eccezione solamente la Fondiaria Vita che ha conseguito un sensibile vantaggio.

Bastogi 1485; Centrale 6370; Fondiaria Incendio 12.200; Fondiaria Vita 29.800; Viscosa ordinarie 1345; Montedison 682; Magona 2023; Fiat 2335; Immobiliare 299,50.

A TORINO

| VALORI DI STATO | | |

I SUPERMERCATI CONTI CRESCONO

Domani alle ore 9,30
in C. Giulio Cesare 214 ang. Piazza Derna

INAUGURAZIONE
dell'ottavo Supermercato
CONTI

20.000 OMAGGI
delle migliori marche, tagliandi per il ritiro di
PRODOTTI GRATUITI
e altre simpatiche sorprese Vi attendono

SC

COSCIA DI SANATO il kg. L. 2780
BOLLITO DI VITELLO il kg. L. 880
COSCE DI POLLO il kg. L. 580
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA l'etto L. 330
ROBIOLETTA ANNABELLA l'etto L. 95
BURRO PURA PANNA CENTRIFUGATA gr. 200 L. 230
BANANE CHIQUITA "10 e LODE" il kg. L. 280
PASTA DI SEMOLA ZANELLINI kg. 1 L. 165
OLIO DI SEMI VARI FRIGGI latt. lt. 1 L. 250
POMODORI PELATI DOLLAR sc. gr. 385 L. 50
TONNO ALL'OLIO 1ª QUALITÀ gr. 100 L. 125
CAFFÈ SUERTE latt. gr. 220 L. 430
ACQUA MINERALE GAJUM lt. 1 L. 35
AVA LAVATRICE FUSTINO kg. 5 L. 2290

OMSHOW OMVRE3D

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 12)

CHRYSLER 180 7 mesi km 14 mila rubata in San Remo immatricolata Torino cambio. Corso F. Cadolini 68.

COMPRO contanti qualsiasi autoveicolo anche incidentato, massima valutazione. Vengo a vostro domicilio. Telefonare 351.757.

DIESEL Peugeot 404 familiare 7 posti km 44 mila, in ottimo stato vendo privato prezzo occasione. Telefonare 614.937.

DIPENDENTE vende a privato 128 giugno 70 Telefonare 325.421.

DIPENDENTE vende 127 sei mesi vettura come nuova. Telefonare 342.491.

DIRIGENTE vende Fulvia berlina zenithal. Telefonare 612.084.

DYANE 4 mesi km 3253 privato vende cambio. Corso F. Cadolini 68.

FORD Escort 1300 Ghia privato vende 900 mila trattabili. Telefonare ore pasti 657.484.

FULVIA coupé bellissima ottimo stato vendo cambio. Corso F. Cadolini 68.

GIULIA 1600 vendo privato fine 1.20 mila. via Juvarra 3, garage.

PASTORINO privati: Dune Buggy Volkswagen Audi Porsche occasioni Vallauri, gen 1200 pulmini camioncini Audi 80, 100, Porsche 300, 911, 850 spyder, 850 familiari, 128 Fiat 850 coupé 1e Zastava, 1710 coupé, Peugeot 404. Corso Sebastopoli 237.

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé 1.3 S, anno 69, colore blu, facilitazioni. Telefonare 382.008.

PRIVATO vende a privato 615 ribaltabile Daihatsu, Telefonare ore pasti.

PRIVATO vende a privato 850 Special, verde, annata 3. Telefonare 638.022 ore 15-19.

PRIVATO vende autocarro Fiat 645 N1, occasione. Telefonare 231.922 ore pasti.

PRIVATO vende utilitaria 500L, km 18 mila reali. Telefono 332.526.

PRIVATO vende causa matrimonio Innocenti spider '68 ogni prova e garanzia a 750 perfettissima 95 unico proprietario. Telefonare 762.443.

PRIVATO vende Fiat 128 sei mesi occasione. Telefonare 362.032.

PRIVATO vende Fiat 500 L immatricolata, telefono 498.391.

PRIVATO vende Fiat 1100 R anno fine '67. Ottime condizioni. Telefonare 674.416.

PRIVATO vende furgone Volkswagen 1200 in ottimo stato a 1.300 mila. Visionabile presso Via Cuneo 1. Telefonare 340.071.

PRIVATO vende M.G.A. Telefonare 348.314.

PRIVATO vende Opel Manta S To 878. Telefonare 596.858.

PRIVATO vende privato 500 L ed. mezzi blu come nuova. Telefonare 351.243.

PRIVATO vende 2000, 112 cubi, 6000 km, 125 mila. Bellissima, telefonare 380.671 ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé rosso, settembre 1970, unico proprietario, telefono 874.391.

RENEO Fiat 128 nuova bruci a consegna immediata, vendite, cambi, finanziamenti. Telefonare 325.421.

TRIUMPH TR3 Mando originale, perfetta, vendesi. Telefonare 534.326 ore 9-12, 15-20.

armadioni camerette bambini

LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 2 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.669

INFORMITALIA
Controlli, indagini, informazioni
Corso Vittorio Emanuele 107
Telef. 311.024 - 338.042 - TORINO

SPIDER Fiat 1500 ottimo e Fiat 238 perfetto privato vende visibili garage Duchessa Jolanda 13, Torino. Telefonare 732.860.

UNICO proprietario vende Nsu Prinz 4 mod. 1968 rateizzato km accezionale pochissimo 670 mila. Telefonare 694.366.

VENDESI camperato vettura 138 coneglia immediata. Telefono 545.649 ottimo stato.

VENDESI Fiat 124 spider 1600, 6 mesi, antico proprietario, ottimo amatore da privato. Telefonare 387.011.

VENDO mini 500 L ai mesi blu. Telefonare 511.948.

VENDO fiori strada Grugia 815, N 1 500 giardiniera. Telefonare 887.133.

VENDO Lancia Fulvia 1.3 S, 1971, 17 mila km, privato a privato vettura perfetta, telefonare 369.574.

500 L seminuova vendesi, antifurto, cupolino. Telefonare 257.057 ore pasti.

1100 R ottimo stato uso colar sabbia vendesi, telefonare 532.248.

16 Motocicli

BENELLI motocicli ciclomotori di ogni tipo, prezzi convenienti, sicura assistenza (facilitazioni, cambi, assortimento occasioni. Pasquali, via F. Amedeo 11.

COMPERO moto e motorini, pagamento massimo in contanti. Telefonare 487.153.

PRIVATO vende Gilera 125 cinque marce, in ottimo stato come nuova eccezione 230 mila. Telefono 884.747 ore pasti.

VENDESI Suzuki 500 km 1500. Telefonare 751.395 ore ufficio.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTA alloggio pagamento contanti (privato). Telefonare 834.061.

ACQUISTASI alloggi 2-3-4 vani pagamento contanti. Telefonare 614.009.

ACQUISTASI da privato alloggio in Torino pagamento per contanti. Telefonare 519.316.

CERCASI acquistare cascina vitkota Torino o dintorni, pagamento contanti. Telefonare 352.408.

19 Case e alloggi, vendita

A corso Toscana 135 vendonsi alloggi 1-2-3 camere ingresso cucinino, soffitto, ristrutturati fino a 10 anni. Rivolgersi in cantiere.

A luglio libero moderno ufficio casa nuova, via Po, duo sole ingresso indipendente, bagno, doppia luce, posteggio, vendo. Telefonare 339.121.

A Pecetto splendidamente vendonsi ultimi alloggi 1-2-3-4 camere cucina servizi, pronta consegna, mutuo, rateazioni fino a 10 anni. Rivolgersi via Milanollo 41. Telefonare 390.969 ufficio mattino festivi.

A Santena antistante 500 mila rate mensili, ti inizio impegnativo vendo alloggi 2 camere cucinotta servizi box auto. Telefonare 910.859.

ADATTO unico abitazione Crocetta Venduti piano rialzato alloggio 4 camere cucina bagno ripostiglio libero primo giugno. Telefonare 800.095.

AFFARONE vendesi casa vicinanza Chivasso, ottima vista, 5 milioni trattabili. Telefonare 813.869.

ALLOGGI nuovi vendo 1-2 camere ingresso cucinino servizi mutuo via Guido Reni. Telefonare 389.417 - 764.049.

ALLOGGIO corso Vittorio Racconigi, eventuale, 3 camere, cucina, libero gennaio, 18 milioni. Occhiardi, telefono 347.776.

ALLOGGIO eccezionale (via Francesa) vicino camera doppia servizi 4 milioni 600 mila, trattabilissimo. Telefono 870.327.

ALLOGGIO vendesi zona Mirafiori 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina, mutuo. Telefonare 596.943.

ALLOGGIO via Genova libero 3 camere, tinello cucinotto terrazzo 10 milioni 900 mila più quarto; eventuali dilazioni. Telefonare 692.886.

ALLOGGIO 1967 (pentro Michelino) vuoto 3 grandi camere cucinotta, garage, vendo. Telefonare 834.061.

ANTISTANTE parco Sempione alloggi nuovi soleggiati 1-2 camere cucina servizi, di pregio rifinito consentitissimi, mutuo 30 per cento, dilazioni. Telefonare 616.262.

APPARTAMENTO libero panoramico, corso Vittorio Emanuele 318, 3 camere, tinello cucinino servizi 11 milioni 900 mila compresi mutuo dilazioni. Telefonare 548.154.

ATTICO Crocetta via Torricelli angolo corso Duca Abruzzi composto: salone, 2 camere, cucina, dispensa, ampio terrazzo. Nuova costruzione, palazzo signorile. Telefonare 548.154.

CASA campagna con terreno, 35 km Torino, indipendente, buone condizioni, vendesi. Telefono 0173 91.19.

CASETTA Borgo Rivoino 4 camere cucina, cortile cintato rustico vendesi 5 milioni. Telefonare 546.854.

CASETTA in Santhià (Valle Put, due camere cucina servizi, magazzino, recente costruzione con mq 1000 terreno, vendesi. Telefonare ore serali 0175 94.338.

CASETTA recente ottimo stato indipendente Villarotta Bagnolo posizione panoramica ampio rustico vendesi 5 milioni 900 mila. Telefonare 71.944 Pirrotto.

CASETTA villetta nuovissima vicinanze Canale tavernetta salone soggiorno cucina 3 servizi servizi terreno mq 1500 vendesi 11 milioni 500 mila. Telefonare 966.854.

CASETTA indipendente 4 camere tinello, giardinetto, libera, Volpiano, vendesi. Telefonare 77.933.

CASETTA semiraverna, 2 camere servizi, vendo in villaggio a 30 minuti Torino Nord, milioni dilazioni 7 anni, telefono 319.774.

CORSO Peschiera libero salone 2 camere tinello doppi servizi 30 milioni anticipando 6 milioni contanti. Telefonare 337.211 - 317.280.

CORSO Peschiera 221 eleganti ampi 2-4 camere servizi mutuo facilitazioni.

CORSO Re Umberto 2 camere tinello servizi soffitto 30% contanti forte mutuo 5 dilazioni. Telefonare 512.562.

CORSO Sud Unità alloggio primo piano appartamentino uso ufficio abitazione società vendo dilazionando. Telefonare 833.854.

DIRETTAMENTE vende palazzina mirabile struttura, vista radente, zona signorile, ai corso Unità. Telefonare 777.370.

LEINÌ alloggi in palazzina nuova 3 camere cucina giardino garage posto cantina vendonsi anche facilitazioni pagamento vendo. Telefonare 993.860.

MANSARDE nuove case di lusso grandi terrazze panoramicissime, riscaldamento acqua calda. Parella. Telefonare 668.140.

PALAZZINA in costruzione vicinanze Rivoli, alloggi di 2 camere, cucina, bagno, cantina, mansarda, terreno, mq 1700 circa vendo. Scrivere Borsatti, via Roma 29, Sanfront (cn 3020).

PALAZZINA Moncalieri con ampie bifolli, ultimi alloggi, di 3 camere salone ristrutturazione cucina doppio servizi e servizi. Costruzione di finissimi materiali, signorili, agevolazioni 70% visite in corso, Appio Claudio 202, telefono 721.300 - 710.932 ore 15-20.

PIAZZA Statuto fantastici alloggi camere cucina da lire 2 milioni in poi. Telefonare 321.918.

PIAZZA Repubblica, via Bergamo 2 camere tinello, libero, esentissimo, terzo accensione 10 milioni 400 mila. L'immobiliare, 535.566.

PISSARO vendo villa ristrutturata possibilità tre famiglie: 4 camere, 3 cucine, 4 bagni, 4 milioni. Accesso un terzo persone in terreni o alloggi. Telefonare 530.301.

PRECOLLINARE, via Brioni 3 camere tinello cucinotto, libero subito, 4 milioni 100 mila rateizzabili. L'Immobiliare, 505.566.

PRIVATO vende palazzina 2 camere e servizi con accurate finiture, eccezionale costruzione, zona Rivoli. Telefonare 956.083.

SANTA Rita vende alloggetto camere cucina servizi libero subito. Telefonare 843.128.

SOFFITTA centrale con acqua vendesi. Telefonare 282.436 ore pasti.

TRE camere cucina servizi costruzione libero prossimo inizio lavori 575.000, ore pasti 288.761.

VALENTINO strada Tadini 45 vendo in palazzina signorilissima salone due camere cameretta cucina attica tripli servizi, su quinto garage cantina giardino privato. Telefonare 653.998.

VENDESI a Borgo Castello Principi d'Acaja alcuni restaurati sala da nalla. Telefonare 91.436.

VENDESI a Santena antistante 500 mila rate mensili, ti inizio impegnativo vendo alloggi 2 camere cucinotta servizi box auto. Telefonare 910.859.

VENDESI alloggetto due camere cucina bagno, ripostiglio, libero 5 milioni 400 mila trattabili. Telefonare 775.778 pomeriggio.

VENDESI alloggi varie metrature in zona Mirafiori Nizza. Telefonare 839.868.

VENDESI piemontesi impiegati camere 1-2 camere servizi possibilmente Barriera Milano. Telefonare 234.588.

VENDO a Orbassano villetta con locale adatto per magazzino o laboratorio a metri 500 dal centro mezzo tram, Rivolgersi a: Via Santa Domato, strada Valverà 12, Orbassano.

VENDO a Orbassano villetta con locale adatto per magazzino o laboratorio a metri 500 dal centro mezzo tram, Rivolgersi a: Via Santa Domato, strada Valverà 12, Orbassano.

VENDO o affittasi villetta 4 camere cucina servizi, giardinetto, libera, Volpiano, vendesi. Telefonare 77.933.

VENDO o affittasi villetta 4 camere cucina servizi, giardinetto, libera, Volpiano, vendesi. Telefonare 77.933.

VENDO o Nuovo, 5 milioni rateizzabili, alloggio 3 camere cucina servizi, terreno mq 1000. Telefonare 511.948.

VENDO proprietario vende Nsu Prinz 4 mod. 1968 rateizzato km accezionale pochissimo 670 mila. Telefonare 694.366.

VENDESI camperato vettura 138 coneglia immediata. Telefono 545.649 ottimo stato.

VENDESI Fiat 124 spider 1600, 6 mesi, antico proprietario, ottimo amatore da privato. Telefonare 387.011.

VENDO mini 500 L ai mesi blu. Telefonare 511.948.

VENDO fiori strada Grugia 815, N 1 500 giardiniera. Telefonare 887.133.

VENDO o Nuovo, 5 milioni rateizzabili, alloggio 3 camere cucina servizi, terreno mq 1000. Telefonare 511.948.

VENDO o Ochiamo villetta con locale adatto per magazzino o laboratorio a metri 500 dal centro mezzo tram, Rivolgersi a: Via Santa Domato, strada Valverà 12, Orbassano.

VENDO o Ochiamo villetta con locale adatto per magazzino o laboratorio a metri 500 dal centro mezzo tram, Rivolgersi a: Via Santa Domato, strada Valverà 12, Orbassano.

VILLA San Mauro precollinare possibilità 16 milamilioni camere sole, richiesta 2a milioni più mutuo. Telefonare 522.472 ore pasti.

VILLA vendo signorile da pavimentare zona Orbassano. Telefonare 394.738

VILLA 30 km Torino 8 camere 3 bagni salone salotto-studio parco casa custodi, servizio 1 autorimessa vendesi. Telefonare 380.919 ore 15-19 giorni feriali.

VILLETTA con giardino 4 garage ottima posizione affittasi in Collegno Leumann. Telefonare 537.878, dalle 14 alle 19.30.

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNANO alloggio per coniugi signori referenziatissimi, 2 stanze 501.740 - 688.735.

A. coniugi giovanissimi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque zona casalinghissimo. Telef. 780.890 - 538.559.

A. Michelino referenziati coniugi con bimbo cercano quindicinedì 6 mesi un alloggio camera piccolo ascensore. Telefonare 512.896.

ABBISOGNA allogetto confortevole cobilità settembre/ottobre, massima garanzia, offerta impiego. Telefonare 919.594.

APPRENDISTA cameriera 4-5 camere mercoledì giardino, Brunino, dintorni. Telefonare ore ufficio 900.3400 930.183.

CERCASI in affitto 2 camere tinello cucinotto servizi zona Lanzetta oppure corso Tassoni. Telefonare 351.193.

CONIUGI cercano alloggio 2 camere tinello bagno zona semicentrale, referenziatissimi, telefonare 366.325.

CONIUGI impiegati referenziatissimi cercano alloggio 2 camere cucina termobagno possibilmente zona Stadio. Telefonare 891.443.

CONIUGI referenziatissimi referenziati cercano stipulare contratto con signora zona Lanzo, Lanzo, Telefonare 562.780.

INGEGNERE cerca posti mesi appartamento ammobiliato 2 camere più servizi zona Mirafiori. Telefonare 246.134 lunedì 24.

21 Alloggi offerta affitto

A. ELEGANTISSIME monocamere, centrali arredamento lussuoso affittasi.. Telefonare 517.903.

ABBIAMO alloggetti moderno d'affittare a pensionati soli. Telefonare 693.107 Arcoglietti.

ABBIAMO alloggi vuoti ammobiliati diverse dimensioni unico stabile. Telefonare 751.826 Rubiolo, corso Francia 134.

APPARTAMENTINO arredato, esposizione sole piedi-a-terra, riservatissimo, 70 mila mensili. Telefonare 746.340.

APPARTAMENTO elegantissimo arredato maquisite, 2 camere tinello cucinotto bagno zona corso Trieste. Telefonare 538.809.

CORSO Picco affittasi subito 3 camere salone singolo cucina tripli servizi, box, giardino Telefonare 533.998.

DOCCETTA alloggio unico signorile ristrutturato due camere cucina doppi servizi affittasi 80 mila mensili. Telefonare 890.451.

DONGOTTO affitto moderno luminoso 3 camere tinello servizi. Scrivere «Affittasi» Pubblicitaria Ricerche 2812 — 10100 Torino.

MANSARDA centralissima arredamento moderno quarto piano senza ascensore 2 posti letto 30 mila; 1 posto letto 25 mila. Telefonare 534.605.

MONCALIERI via Cavour 4 camere cucina servizi riscaldamento particolare. Telefonare 538.605, ore ufficio.

AFFITTASI camera due letti o singola anche persone sole, Mellerio Giovanni, via Toquato 10. Telefonare 784.987.

AFFITTASI camera signorile a ragazza referenziata. Telefonare 533.715.

AFFITTASI cameretta Santa Rita professionista o pensionato unico ingresso. Telefonare 333.715 dopo le ore 19.

AFFITTO camera mobilissima centralissima. Telefono 534.292.

BORGO Vittoria affittasi camera ammobiliata indipendente terzo piano. Telefonare 780.851.

CASTELLO affittasi camera ammobiliata indipendente terzo piano. Telefonare 780.851.

CENTRALISSIMA affittasi camera ammobiliata cede signorile unico inquilino. Telefono 546.958.

MANSARDA centralissima arredamento moderno quarto piano senza ascensore 2 posti letto 30 mila; 1 posto letto 25 mila. Telefonare 534.605.

MONCALIERI via Cavour 4 camere cucina servizi riscaldamento particolare. Telefonare 538.605, ore ufficio.

PENSIONATI benestanti cercano alloggio Torino raticiono Riviera. Telefonare 30.10 Torino.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere tinello bagno Borgo San Paolo, Telefonare 383.030 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio Lanzo, tinello. Telefonare 485.680.

PROSSIMI sposi referenziati referenziati cercano 2 camere servizi zona Lingotto Mirafiori Nizza. Telefonare 839.868.

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi possibilmente Barriera Milano. Telefonare 234.588.

TORINESE sola, massima riservatezza, cerca alloggio moderno 2 camere cucina e cucinino servizi, zona piazza Rivoli, Castello, S. Paolo. Telefonare 890.265 pomeriggio.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, furgoni imbottiti, smontaggio rimontaggio mobili. Garanzia. Telefonare 937.651 Mainardi.

AUTOTRASLOCHI assicurati, servizio accurato Torino e tutte le località. Telefonare 340.355 - 348.700 Gaidano.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari. Telefonare 339.121.

BOLOGNA trasportiamo Nord casa di condizioni con magazzini mq 5000 vicino scalo ferroviario con binario di raccordo espressamente carico scarico d'ingombranti mezzi meccanici propri. Casella 1870 A.P.R. — 40100 Bologna.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina piazza Carignano 4. Telefonare 540.641.

ORLATRICE esperta lavoro a domicilio zona centrale per calzature borse cambia anche a altri lavori simili. Libenti, 543.281.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILISSIMA signora massaggi generali, Via Massena 77. Telefonare 381.306, 10-12; 20-22.

ABILISSIMA massaggiatrice estetica curativa, viso, corpo. Telefonare 237.058, ore 15-20.

ABILISSIMA massaggi relax ore 14-19.30. Telefonare 354.150.

CALLISTA massaggi generali personale igienico ore 8.30-12 14.15-20 Via Peyron 32, escluso sabato e festivi.

ESTETISTA diplomata, vivo massaggi abbronzatura. Telefonare 838.282, orario ore 10-20.

NUOVO studio estetico riceve dalle 10 alle 19.30, Telefonare 677.823.

OTTICO bravo bambini e un miglior trattamento riferiscono lo vie Cigliani 5, secondo piano, massaggi relax ritornerete nuovi.

SAUNA finlandese originale e massaggi generali dimagranti antiflebitici tonificanti sportivi esercizio massaggiatrici terapeutiche abili. Estetista padrone. Telefonare 587.693.

ZONA Sauna Vita studio specializzato massaggi curativi rilassanti per apparato respiratorio. Telefonare 277.713 ore 15-20 Zona Vittoria troverete sicuri brevetti con massaggi curativi e relax. Ambiente signorile riservato. Ore 15-21. Telefonare 295.401.

31 Lezioni, traduzioni

INTERPRETE madrelingua francese, cinese inglese, offresi lezioni traduzioni dattiloscritti qualsiasi livello. Telefonare 764.597.

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

CANOTTI pneumatici riparazioni, revisioni. Espedizione motori modelli, visita locali fabbrica Garzia, via Adria 3, Torino.

EVINRUDE motori fuoribordo da 2 a 125 hp. Concessionaria Motonautica Italiana, Marazzi del Po 25, Torino.

FERA vetta barca a vela per gli italiani. Zef Colombo Motonautica Torinese.

NAUTICAMPING telefono 965.114 La Loggia barche canotti motocycli Yamaha motori fuoribordo usate occasioni.

OCCASIONE vela Dinghi Zef Flying Junior, con Colombo Motonautica Torinese.

PATENTI nautiche l'unica sede torinese autorizzata dal ministero dei Trasporti. Autoscuola Vittoria. Telefonare 310.709.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

ALBENGA Imperia Gialloverde vende appartamenti grandi ed in costruzione: vista mare, ottime posizioni, mutuo, dilazioni. Telefonare 527.168 Torino.

BORGHETTO S. S. Imperia Marina Viziliana vende camera cucinetta 3 milioni 700 mila. Camera, tinello 3 milioni 200 mila. Mutuo dilazioni, viaggio gratuito. Telefonare Bormercio 36.756. Torino 823.054, Mi 9124.247, Sicilia 36.593.

SORGIO - Piave - Borgovero - Cerisole vendonsi alloggi con e senza giardino, vista mare. Telefonare 019 34.814 - 35.267.

CASETTA collinare Santa Caterina Nocca d'Arazzo 4 camere acqua luce interno mq 800 vendesi 3 milioni 500 mila. Telefonare 387.196.

24 Mobili arredamento

MOBILI d'occasione camere letto tinelli prezzi irrisori vendonsi per agenzia magazzino. Telefonare 480.810.

25 Artigiani, decoratori, imprese forniture per la casa

FRATELLI decoratori eseguono lavori interno ed esterno. Telefonare 32.911, Albenga.

BORGHETTO S. Spirito, via Latini, telefono 0182-84.366 «Edilsteora» vende alloggi anche con giardino, vani uno due più servizi, riscaldamento ed acqua calda centralizzato in nuovo complesso residenziale unico. Mutuo. Facilitazioni.

MINI alloggi villeggiatura vendesi affittasi Roccaforte Mondovì. Igiene. Panorama, zona assolutamente tranquilla. Telefonare 0174 40.603.

PRADELATO vendesi arredato due camere a servizi condominio La Pineta, telefono 874.764 ore 13.30 alle 15.30.

SPOTORNO Geom. Spiga vende alloggio 3 camere grande cucina, ventilatissimo soggiorno, doppi servizi, splendida vista panorama e mare, mq 100 alloggio; mq 60 terrazzo loro mare, mq 15 balcone, ai lavori, necessario, non occorre, solo un 25 milioni. Telefonare 019 745.807.

SPOTORNO Geom. Spiga vende alloggio 3 camere grande soggiorno cucinino ampio terrazzo mq 90, zona tranquilla, ampia vista mare, eccezionale facilitazioni pagamento, grande box. Telefonare 019 745.807.

TORRE Pellice, vendesi villa con prato ben esposta, buone rifiniture, 4 camere, 2 bagni, cucina, cantina, ripostiglio, 632.485 oppure Poet, 91.38H Torre Pellice.

VARAZZE villa con giardino, due stabili, edificio pentalano, 300 metri sul mare, vendesi. Telefonare 019 95.143.

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

A 40 minuti macchina da Torino 800 mi splendida posizione panoramica servizio ristorante lavanderia affittasi vendesi appartamenti 2-3 posti letto eleganti arredamento. Telefonare 551.668 ufficio.

ALBOLO Lido, fronte mare appartamento 7 posti letto servizi confortevolmente affittasi agosto settembre. Telefonare mestre 90.812 o scrivere V.P.I. Cassella Postale — 30170 Mestre.

MARINA Rocca Ravenna affittasi ammobiliato cinque posti letto. Telefonare 348.594.

RIVIERA Adriatica affittasi giugno e settembre alcuni signorili quarto posti letto Pinarella di Cervia, Telefonare 781.049 - 772.171.

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

ALASSIO Hotel «Chalets costituito da 4 chalets con bagno in grande parco mare, ristorante splendida privata parco giochi per bimbi. Pensione completa Agosto 4000. Telefonare 0182 40.549.

ALASSIO Pensione San Domingo fronte mare terrazzo giardino ascensore trattamento familiare; tranquillissimi. Telefonare 0182 41.043.

ALASSIO soggiorno Angelina via Ferretti, telefono 45.074, cucina casalinga familiare giardino. Telefonare 531.417 Torino ore 8 alle 14.

ALBISOLA Mare - Hotel Garden nuova apertura, ampio giardino, tranquillo, vicino mare. Sconti giugno. Telefonare 019 41.843.

ALBISOLA Mare - Hotel Villa Chiara, completamente rinnovato, vicino mare, giardino. Ridotissimi giugno. Telefonare 019 41.843.

ANDORRA albergo San Francisco telefono 82.222 maggio 2300, giugno 2900, luglio 3500, agosto 3500, cucina casalinga, ascensore.

BELLARIA Hotel Virginia, tel. 49.318 moderno confortevole camere con servizio balcone soleggiato. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Orsini, telefono 62.331 - 963.472 visionatissimo mare camere servizi eccezionale facilitazioni giugno luglio.

FRANCE Hotel (telefono 0541/44.050 Bellaria: giugno 3200, luglio 3700, autoparco cucina casalinga.

GABICCE mare Alexander Hotel, telefono 61.696 (961.166) signorile sul mare posizione panoramica camere bagno doccia telefono balcone menu scelta eccezionale per due piccolo ampio giardino quisparo.

GABICCE Mare - Hotel Continental, telefono 0541 61.785 (961.785), visionatissima mare, tranquillo, trattamento primi ordine, tutte camere con servizi. Giugno settembre lire 2400. Facilitazioni bimbi ridotto. Autoparco.

GABICCE Mare, Hotel Giuseppina, telefono 0541 61.352. Gestione propria al mare. Prezzi convenientissimi, compreso uso sdia ombrellone, lettino, parcheggio.

GABICCE Mare - Hotel Napoleon, telefono 61.765 (961.765) sulla spiaggia, camere con bagno balconi, menu scelta, bar, ascensore. Parcheggio. Prezzi convenientissimi.

HOTEL Orsini Rimini, telefono 22.805, 50 metri mare, tutte camere servizi, ascensori, giardino ombreggiato, parcheggio.

HOTEL Palace, telefono 62.336, Cesena Cervo, ombreggiato, sul mare, camere con servizi, balcone, telefono, da 2150 a 4800. Chiedeteci preventivi familiari, ci interessa soddisfarvi.

PENSIONE Carlotta 13 m. mare cucina casalinga maggio 2300, giugno 2800 completissimi. Telefonare 019 740.238 Spotorno.

RIMINI Bellariva pensione Presso telefono 32.829 visionatissima mare ottima cucina, no canfort, giugno 3000 luglio 3500.

PIETRASANTA pensione Universo Tel. 010/67.045 vicino mare ottimo trattamento familiare. Camere con vasca bagno da 2500.

RICCIONE Paschi Hotels (Vienna - Abner's Alexander) tutti nel mare, cucina casalinga, trattamento servizio privato, menu differenziati. Telefonare 0541/42.777.

RICCIONE Grand Hotel primo spiaggia, telefono 43.484, sul mare piscina giardino cucina internazionale specials prezzi promozionali da 3500 a 11 mila, autoparco autogarage.

RIMINI Marabello villa Elsa, telefono 37476 familiare, visionatissima mare, parcheggio, buona 2400 completissima.

RIMINI Miramare Hotel San Paolo visionatissimo mare servizi privati ascensore cucina confort, finanziabilissimi.

RIMINI Pensione Silvana, telefono 24.848, visionatissima mare familiare giardino parcheggio convenientissimo; interpellateci.

RIMINI Riviera-Pensione Jacometto, viale Sarnino, tel. 32.734 vicino mare, in nuovissima, propria, mentre giugno settembre 1800, luglio 2400.

RIMINI Riviera-Pensione Assolti, via Trapani, tel. 32.582, visionatissima mare. Maggio giugno e settembre 2200.

RIMINI Viserbella - Hotel Alga, telefono 30.594, quite spiaggia, camere con doccia bagno, balcone, ascensore. Prezzi modici.

RIMINI Viserba - Hotel Eupron telefono 23.522 - 734.403 sulla spiaggia moderno, ogni camera con telefono balcone servizio eccezionale bassa 2400 luglio 3300 agosto 3900 settembre ancora maggio giugno settembre lire 2500.

SPOTORNO Hotel Cile, tel. 019 745.295, modernissimo, tutte camere bagno, sul mare, parcheggio, tranquillo, quieto. Maggio 3000, giugno settembre 3500-4500.

VARAZZE Picnic, tel. 019 97.719, delizioso trattamento. Maggio 3300 giornaliere, interpellateci.

VARAZZE - Ristorante Vinci, telefono 019 97.170, panoramicissimo mare. Giugno 3500, luglio 3700 tutto compreso.

VILLA Anna Lotte di fiumeo ali. 350 p.m. (Lago Maggiore) casa soleggiata signorile per persone ancora veramente ospitalissime, grande parco vista meravigliosa sul lago e le tre isole. Prenotazioni: Lotte - Savino, 0323-28.96. Aperto tutto l'anno.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli fiduciari in Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 311.024 - 338.042.

51 Occasioni, acquisto, vendita

OCCASIONE vendo camera letto matrimoniale, specchi bisellati. Telefonare, ore pasti, 771.585.

52 Varie

ACQUISTIAMO antiquità e suppellettili curiosi e alloggi. Compriamo mobili Rinascimento e settecenteschi. Telefonare 237.294 - 471.871.

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Turinflex
SUPERCOVER
il materasso a molle unico al mondo

VENDITA AUTO D'OCCASIONE 6 MESI GARANZIA
DI TUTTE LE MARCHE
SOC AUTOCOMMERCIO
COMPRAVENDITA AUTO
C. Orbassano 72
tel. 58008